



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 22 ottobre 2023**



Prime Pagine

22/10/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 22/10/2023	6
22/10/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 22/10/2023	7
22/10/2023	Il Giornale Prima pagina del 22/10/2023	8
22/10/2023	Il Giorno Prima pagina del 22/10/2023	9
22/10/2023	Il Manifesto Prima pagina del 22/10/2023	10
22/10/2023	Il Mattino Prima pagina del 22/10/2023	11
22/10/2023	Il Messaggero Prima pagina del 22/10/2023	12
22/10/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 22/10/2023	13
22/10/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 22/10/2023	14
22/10/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 22/10/2023	15
22/10/2023	Il Tempo Prima pagina del 22/10/2023	16
22/10/2023	La Nazione Prima pagina del 22/10/2023	17
22/10/2023	La Repubblica Prima pagina del 22/10/2023	18
22/10/2023	La Stampa Prima pagina del 22/10/2023	19

Trieste

21/10/2023	Agenparl <u>(ARC) Ambiente: Scoccimarro, s Fvg in procedura Via sviluppo Porto Nuovo Ts</u>	20
21/10/2023	Rai News <u>Trieste, in 200 al corteo No Green pass per ricordare lo sgombero di 2 anni fa</u>	21

Venezia

21/10/2023	Venezia Today	22
<u>Un nuovo pontile al terminal di Punta Sabbioni</u>		

Genova, Voltri

21/10/2023	Informatore Navale	24
<u>"Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile e Dar es Salaam Maritime Institute" insieme per la formazione marittima</u>		
21/10/2023	Primo Magazine	25
<u>Lo shipping nell'ottica della semplificazione: la regia consolare</u>		
21/10/2023	PrimoCanale.it	26
<u>Successo per il Monumental Tour a Genova per festeggiare i 75 anni di Costa</u>		
21/10/2023	Sea Reporter	28
<u>Party a bordo di Costa Toscana per il 75° anniversario di Costa Crociere</u>		
21/10/2023	The Medi Telegraph	30
<u>Macello (Rfi): "Treni da 750 metri nel porto di Genova: così nel 2026 toglieremo i Tir dalle strade"</u>		

La Spezia

21/10/2023	Informatore Navale	32
<u>Gruppo Tarros - "Network Meeting Tarros" a La Spezia</u>		
21/10/2023	Primo Magazine	33
<u>A La Spezia il Network Meeting Tarros</u>		

Livorno

21/10/2023	Agenparl	34
<u>Infrastrutture e trasporti: da FI Toscana la sfida per uscire dall'isolamento</u>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

21/10/2023	Ansa	36
<u>Ex sindaco Ancona, finito un incubo giudiziario durato 15 anni</u>		
21/10/2023	ilrestodelcarlino.it	37
<u>Battaglia al porto. Stop del Comune al molo Grandi Navi. Msc, futuro in bilico</u>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

21/10/2023	Agenparl	39
<u>AUN 21 OTTOBRE, PAG.1</u>		

21/10/2023	Ansa	41
<hr/>		
21/10/2023	CivOnline	42
<hr/>		
21/10/2023	La Provincia di Civitavecchia	43
<hr/>		

Brindisi

21/10/2023	Brindisi Report	44
<hr/>		
21/10/2023	Brindisi Report	47
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

21/10/2023	Agenparl	48
<hr/>		
21/10/2023	Corriere Della Calabria	50
<hr/>		
21/10/2023	Il Nautilus	51
<hr/>		
21/10/2023	Sea Reporter	52
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

21/10/2023	giornaledisicilia.it	53
<hr/>		
22/10/2023	quotidianodisicilia.it	55
<hr/>		
21/10/2023	Stretto Web	58
<hr/>		
21/10/2023	TempoStretto	60
<hr/>		

Focus

21/10/2023	Corriere Marittimo	61
<hr/>		

21/10/2023	Il Nautilus	63
<hr/> Federagenti: intervento magistrato del professor Giulio Sapelli		
21/10/2023	Il Nautilus	65
<hr/> Prossimo Consiglio di Confitarma potrebbe essere quello decisivo		
21/10/2023	Informatore Navale	66
<hr/> FEDERAGENTI: "La Grande sfida di Porto Italia" per conquistare un ruolo centrale nel Commercio Mondiale		
21/10/2023	Ship Mag	68
<hr/> Arison e Weinstein a Genova alla festa per i 75 anni della controllata Costa Crociere		
21/10/2023	Shipping Italy	69
<hr/> Arison e Weinstein in Italia per celebrare i 75 anni di Costa e visitare Fincantieri		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Il vignettista aveva 83 anni
Addio a Sergio Staino
il «papà» di Bobo
di **Antonio Carloti** e **Walter Veltroni**
a pagina 24



Oggi Milan-Juve
Inter e Napoli
vincono facile
di **Bocci, Graziano,**
Tomaselli da pagina 40 a 42



Il valico di Rafah apre a venti camion poi richiude: nessuno può uscire. I contatti e le pretese per la liberazione degli ostaggi

Passano solo i primi aiuti

Divisioni al vertice del Cairo. Meloni: siamo tutti bersagli del terrore. Poi incontra Netanyahu

IL CASO GIAMBRUNO

Pier Silvio
e la telefonata
alla premier:
ti siamo vicini

di **Marco Galluzzo**
e **Renato Franco**



«Sì, bene, faccio il mio lavoro, ma basta parlarne». Sulla vicenda Giambruno, Giorgia Meloni stoppa i giornalisti. E intanto trapela che già venerdì scorso Pier Silvio Berlusconi l'avrebbe chiamata: «Non sapevo nulla di Striscia, altrimenti ti avrei avvisata». E le ha espresso vicinanza.
alle pagine 14, 15 e 17
Arachi, Guerzoni

IL LUNGO SONNO

di **Angelo Panebianco**

La difesa europea, bla bla bla. Qualcuno conosce un argomento più noioso? La noia dipende dal fatto che tutti sanno che il tema non sta realmente nelle agende politiche delle capitali europee. Diciamolo subito: sarebbe una bellissima cosa se anche negli anni a venire potessimo continuare ad annoiarci sentendo parlare di difesa europea. Purtroppo, ciò potrebbe presto cambiare. Purtroppo, tra non molto, lungi dall'annoiarci, potremmo trovarci nella condizione di dover chiedere ai governi, con crescente preoccupazione, che cosa fa o può fare l'Europa per difenderci, per difendere ciascuno di noi. È vero, c'è anche qualcuno che crede che siano in cantiere promettenti iniziative europee in materia di difesa. I più informati citano acronimi sconosciuti al grande pubblico come l'Aed (l'Agenzia della difesa europea). Ma resta la sostanza: non c'è, al momento, nessuna difesa comune europea. Nel frattempo, è cambiato il mondo intorno a noi. Da un lato, monta il disordine (Ucraina, Medio Oriente, Africa subsahariana) e, col disordine, crescono le minacce alla sicurezza dell'Europa. Dall'altro lato, dobbiamo fare i conti col fatto che la protezione americana assicurata dalla Seconda guerra mondiale difficilmente potrà essere ancora.
continua a pagina 28

GIANNELLI



MILANO, IL VICINO FERMATO

L'ha uccisa
e fatta a pezzi:
«Volevo il suo
bancomat»

di **Cesare Giuzzi**

«L'ho uccisa io, mi dispiace, volevo il suo bancomat». Così, a modo suo, Domenico Livrieri, 46 anni, messo alle strette dai carabinieri, ha ammesso di avere ucciso la donna che abitava nel suo stesso condominio, a Milano, e che era sparita all'inizio di ottobre. «Non volevo, non volevo...», ha continuato a dire Domenico, tanti precedenti penali, un passato e un presente fatti di droga e dipendenza. E in casa sua sempre i carabinieri hanno ritrovato il corpo della donna. Dentro un sacco, smembrato, nascosto dietro la botola del controsoffitto.
a pagina 22

di **Lorenzo Cremonesi**
e **Davide Frattini**

Piccoli segnali di apertura nella crisi in Medio Oriente. I primi venti camion passano dal valico di Rafah. Che poi, però, richiude. Si lavora per la liberazione degli ostaggi civili. Emergono divisioni dal vertice del Cairo. Niente dichiarazione congiunta. Appello della premier Giorgia Meloni: «Siamo tutti bersagli del terrore». Poi l'incontro con il primo ministro Bibi Netanyahu. Israele annuncia che inizierà ad aumentare l'intensità degli attacchi sulla Striscia. Ribadita la necessità, per i residenti di Gaza, di evacuare verso la zona meridionale.
da pagina 2 a pagina 13
Nicastro, Olimpico

PARLA IL MINISTRO CROSETTO

«No a una nuova Lepanto»

di **Monica Guerzoni**

No a scontri di civiltà, dice il ministro Crosetto sulla crisi in Medio Oriente, «il crinale è sottilissimo». Israele «obbligato a reagire, ma non sia eccessivo».
a pagina 12

L'INTERVISTA IN TV SU AL ARABIYA

E la reporter incalzò Hamas

di **Francesco Battistini**



Comode, per il leader di Hamas Khaled Meshaal, le domande della giornalista di Al Arabiya Rasha Nabil. «Il vostro attacco è stato una dichiarazione di guerra...».
a pagina 9

L'attrice Anticonformista, 150 film, libera nel privato e sul set



Gli 80 anni di Deneuve:
una vita sempre da diva

di **Paolo Mereghetti**

Libera e anticonformista, sempre. Una vera diva, sul set dei suoi 150 film come nella vita privata. L'attrice francese Catherine Deneuve compie 80 anni. Storia di una carriera straordinaria tra passioni e impegno civile.
a pagina 36

IL GOVERNATORE DE LUCA

«Demenziale affidare il Pd a un esterno»

di **Maria Teresa Meli**

Il rinnovamento del Pd? «Solo una finzione». Il governatore Vincenzo De Luca attacca: «Demenziale eleggere un leader esterno». E poi: «Nel Pd vige la selezione in negativo».
a pagina 20

LA MADRE E L'APPELO BIS

«Così ripiombò nell'incubo per Desirée»

di **Fulvio Fiano**

«Non riuscirò ad avere pace finché i processi non finiranno»: il dolore della madre di Desirée dopo l'annullamento del processo per due imputati.
a pagina 22

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

UN PAESE SULLA CRESTA DEL FUORIONDA

Il Paese del fuorionda. Il primo fuorionda risale a un colloquio tra De Gasperi e Andreotti: a fine trasmissione, una radio sbadata registrò un loro malumore verso un collega. Poi, nella trappola, ci sono caduti in molti: Fedele, Insinna, Frattini, Favio contro Crillo, Tremonti contro Brunetta, Fini contro Berlusconi, Buttiglione contro Fini, Crosetto contro Conte. Da ultimo, lo sciagurato Giambruno contro sé stesso. Secondo il Garante della

Reality
È come se la realtà diventasse un reality, oramai siamo tutti microfoni

privacy, le riprese tv all'insaputa dei diretti interessati sono scorrette, ma un famoso caso del 1996, uno scontro in Rai fra Vattimo e Busi, è stato sanzionato dalla Cassazione ma assolto dalla Corte europea dei diritti dell'uomo: «Striscia» è stata scagionata perché «il rispetto della vita privata e il diritto alla libertà d'espressione meritano a priori un uguale rispetto». Da quando tv e social si sono impadroniti delle nostre vite, siamo tutti fuorionda,

«microfonati», mossi da un'ansia di verità abusive, specie se sono gravi e grevi già prima di essere condivise. È come se la realtà si fosse trasformata in un reality, in un gioco di continua esposizione in cui tutti, ma proprio tutti, siamo consenzienti, esposti in una sorta di iperrealismo rappresentativo. Il fuorionda è diventato un programma fra altri, un fuorigioco che il Var dello Spettatore Collettivo giudica regolare. © RIPRODUZIONE RISERVATA

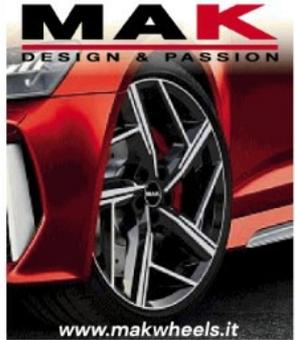
DALIA GABERSCIK

«Papà Gaber e i libri a poker con Calasso»



di **Paolo Di Stefano**

«Papà si giocava i libri a poker con Calasso»: i ricordi di Dalia, la figlia di Giorgio Gaber.
a pagina 25



31022
9 771120 498008
Noni Inter SpA - P.A.P. - 01.3512001 corr. L. 467/2004 art. 1 c.1. DOI Milano





A Report il cassiere Fininvest, Messina, dà la sua versione sul boss Mangano a casa di B.: non era un fattore, ma "lo proteggeva dai sequestri". Meglio dei carabinieri...



Domenica 22 ottobre 2023 - Anno 15 - n° 291
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PREMIER MUTA Sfugge alle domande. Tajani nei guai
Giambruno: Meloni e i B. bloccano altri fuori-onda

GIARELLI, ROSELLI E SALVINI A PAG. 6-7

L'APPELLO DEI MAGISTRATI
Mille toghe contro Nordio: "Carriere, norma pericolosa"

A PAG. 12



SCORIE NUCLEARI: RINVIO
Di Energia scritto da Eni per l'affare CO2 di Ravenna

DELLA SALA E PROIETTI A PAG. 5



Il "Giorgiale"

» Marco Travaglio

L'unico aspetto che merita rispetto nella Giambrunoide è il turbamento di Giorgia Meloni. Il resto è commedia all'italiana. Il povero Tajani, vaso di coccio tra gli acciai dei B. e della premier furiosa, sta per chiedere asilo ad Hamas. Ma il meglio lo dà la stampa di destra. Che, quando B. faceva mille volte peggio di Giambruno - e in onda, non fuori, e da premier, non da giornalista tv, e con escort e/o minorenni, e se ne vantava pure - era schierata anima e lingua con lui: è fatto così, esuberante e scorretto, gli piacciono le donne, beato lui, che male c'è, sempre meglio della sinistra che va a gay e a trans. Sallusti, già adibito a scudo umano, argomentava con la sua logica stringente: "E Kennedy, allora? Se la faceva con Marilyn" (che era maggiorenne, non faceva la escort e Kennedy non chiamò l'Fbi per farla rilasciare dopo un arresto, ma fa niente). E ogni giorno batteva sul *Giornale* un nuovo alibi di ferro che scagionava il latrin lover di Hardcore: "Gli amori privati della Boccassini: fu sorpresa in atteggiamenti sconvenienti con un giornalista di sinistra" (era il suo fidanzato nel 1980 e i due addirittura "si baciarono mentre camminavano" per strada); "Catherine Spaak esordì 17enne nel film *La voglia matta* vietato ai 14... e il vecchissimo Tognazzi impazziva per lei"; "Ecco il leader nudo (e in un luogo pubblico). Non è Berlusconi, ma un giovane Nichi Vendola nel campo nudisti a Capo Rizzuto"; "Claudia Mori nel 1985 nel film *Jean Luit* diretto e interpretato da Celentano (il marito, ndr) indossa un vestito bianchissimo... trasparente ovunque, tutto compreso, seno e pure il resto, il pube s'intende". Quindi B. era innocente. E Veronica era una "velina ingrata" (Vittorio Feltri dixit su *Libero*, con foto della Lario svestita in palcoscenico).

E ora controdine maschilisti! Son diventati tutti femministi, e antemarcia: tutti con la donna (quella che comanda) e contro lo sporaccione. Sallusti sul *Giornale*, anzi il "Giorgiale": "Meloni dimostra coerenza... la fermezza che le ha permesso di scalare la montagna della vita e della politica", mentre Giambruno "non ha capito che pasta è fatta questa donna", "forte ma dolce". Da *Libero* ti aspetteresti il *sequel* della velina ingrata, o della pastata bollente. Invece si riesuma la Fallaci: "Giorgia, la rabbia e l'orgoglio". Straziante l'editoriale "La lezione di una leadership" dell'ex portavoce Mario Sechi, che non riesce a scollare la lingua di lì. E, siccome Giorgia dice di aver mollato Andrea "da tempo" (il 2 ottobre erano a teatro da Pio e Amedeo), *Libero* retrodata la rottura al 2021, perché nel libro di Giorgia "Andrea appare come papà di Ginevra e non l'uomo della vita". A saperlo prima, oggi Mediaset non dovrebbe cacciarlo: perché non gli avrebbe dato un programma.

GUERRA INFINITA SUMMIT PARALIZZATO DAI VETI SULLE CONDANNE DI HAMAS E TEL AVIV

Cairo, vertice flop fra arabi e Ue Gaza, bombe sul valico riaperto

COSA SI FA IN 12 MESI

1 anno di governo: il nulla di Giorgia, il tanto degli "altri"

CANNAVÒ A PAG. 8-9

MARIANA MAZZUCATO

"Gli esecutivi hanno ceduto tutto ai big delle consulenze"

A PAG. 9

E OGGI SI VOTA

Antimafia: quattro imprevedibili, ma sono segretiati

IURILLO A PAG. 13

NOMINE&MARCHETTE

Genova per loro: 192 ambasciatori del sistema Bucci

» Marco Grasso

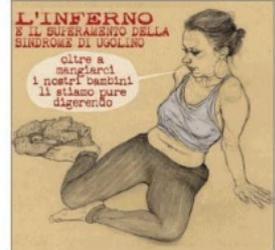
L'ultima nomina non ha resistito nemmeno 48 ore: Carlo Pernat, il manager che ha scoperto Valentino Rossi, si è dovuto dimettere non appena ricevuto l'incarico onorifico di "ambasciatore di Genova nel mondo".
SEGUÌ A PAG. 17



PASSANO SOLO 20 TIR
AIUTI UMANITARI GIUNTI COL CONTAGOCCE. GLI USA: "FATELI ENTRARE". ISRAELE: "PRONTI ALL'INVASIONE". GIRO DI VITE CON ARRESTI PER PACIFISTI E STUDENTI

CALAPÀ E MEGHAGGI A PAG. 2-3-4

Mannelli



LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Floris e i giornalisti cinesi a pag. 10
- Fini La grazia non si può comprare a pag. 19
- Caizzi L'autogol di Meloni sul debito a pag. 11
- Mercalli Gli uragani per tutti i gusti a pag. 11
- Ferrucci Servi e Giambruno mostro a pag. 7
- Scanzi Il film sulla vita di Zuccherò a pag. 22

PER FARE RICCA LA SERIE A

Lotito, salva-calcio nel decreto Caivano

VENEMIALE A PAG. 17

STASERA A "REPORT" SU RAI3

Saga Agnelli: il Monet "sparito" e "riapparso" e il Balthus targato Fca

BOFFANO A PAG. 14

La cativeria

E pensare che, se ci fosse ancora Silvio Berlusconi, oggi Andrea Giambruno giurerebbe come ministro delle Pari Opportunità

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

INTERVISTA A LUC MERENDA

"Con i poliziotteschi ho perso molti soldi e sono quasi morto"

FERRUCCI A PAG. 20-21



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



DOMENICA 22 OTTOBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 250 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

l'editoriale

SCIOPERO E SCIOPERATI: IL LEGAME C'È E SI VEDE

di Vittorio Feltri

Pare che la Cgil intenda organizzare uno «sciopero generale». Lo farà. Vive di queste trovate. La circostanza spinge, di norma, allo sbadiglio, cui segue l'irritazione. Né l'uno né l'altra credo facciano bene alla salute. Vorrei risparmiarli a voi e a me. Fermare l'inesorabile è impossibile. Propongo la riduzione del danno. Invece di scrivere quello che state pensando che io pensi sull'argomento, cercando a mia volta di connettermi con quel che pensate voi, ho deciso di rompere il cerchio alla testa che è venuto subito a tutti quanti. E come? In funzione di aspirina, prendere aria andando alle sorgenti linguistiche e storiche di questa forma di lotta. I risultati della mia modesta esplorazione intorno al significato della parola e ai primi moti che si sono diffusi in Italia al grido di «Viva lo sciopero» sono molto istruttivi.

Mi sono mosso partendo da una considerazione sull'oggi. La parola stessa «sciopero» infastidisce, figuriamoci la sua pratica. Crea disagi a tutti tranne a quelli che lo fanno, i quali, in attesa di aumenti, evitano il buco salariale con un po' di straordinari o qualche arzigogolo contrattuale, impedendo così che la paga ne soffra, essendo essa già magra di suo, senza bisogno di vedersela piallata dagli uzzoli politici dei capataz. I quali sfruttano gli scioperi generali contro il governo non come fonte di arricchimento dei proletari, ma per misurare la forza politica e a determinare la futura carriera di chi li induce. Se, infatti, quando un metalmeccanico o un muratore va in pensione, deve consumare le residue energie portando gratis i nipotini a cavallo, i vari segretari della Cgil che lo hanno convocato in piazza mettendogli in mano tamburi, e in bocca fischietti con a tracolla il sacchetto della colazione al sacco, finiscono preferibilmente a Strasburgo come eurodeputati a 30mila euro (...)

segue a pagina 21

CONTROCULTURA

Utopia smart city: vivremo (presto) in una Babilonia verde e digitale

Barbieri, Di Marzio e Sacchi
alle pagine 22 e 23

INTERVISTA A GIORGIA MELONI «IL MIO PRIMO ANNO»

- 1** *Altro che Troika, siamo centrali Spread? Temo più gli anti-italiani*
- 2** *In Europa aria nuova sui migranti A Bruxelles mai con i socialisti*
- 3** *Rivendico gli aiuti alle famiglie Non sarò mai contro i giudici*
- 4** *Si discute, ma coesi: con Salvini lavoro bene, Forza Italia in salute*



SUMMIT Un'immagine di Giorgia Meloni al vertice del Cairo di ieri

IL CASO GIAMBRUNO

La telefonata di Pier Silvio: «Non sapevo nulla dei fuorionda»

Paolo Braccalini a pagina 4

SCHERZI PRIVATI E OBBLIGHI ISTITUZIONALI

L'ex compagno e le guasconate che una premier non può permettersi

Vittorio Sgarbi a pagina 5

segue alle pagine 2 e 3

di Tony Damascelli

Il presidente turco Erdogan ha dichiarato tre giorni di lutto nazionale per i morti palestinesi. Anche le partite di calcio del campionato hanno osservato un minuto di silenzio. E venerdì sera, nelle strade di molte città turche, si sono svolte diverse manifestazioni di protesta contro Netanyahu.

In risposta alla scelta di Erdogan, due calciatori israeliani dell'Antalyaspor si sono rifiutati di partecipare alla trasferta per la partita di ieri contro il Gaziantepspor. L'attaccante Ramzi Safuri e il difensore Sagiv Shalom Jehezkel, entrambi convocati anche dalla nazionale israeliana, hanno informato i dirigenti del club di Adalia di non voler scendere in campo e nemmeno sedere in panchina o in tribuna e assistere al minuto di cordoglio esclusivo per le vittime palestinesi, come condanna ufficiale di Israele, senza poter osservare lo stesso silenzio per i morti causati dagli attacchi di Hamas.

IN TURCHIA MINUTO DI SILENZIO PER I PALESTINESI AGLI EUROPEI CON GLI ANTISEMITI

Una scelta di coscienza religiosa e politica che può però aprire un caso in altri club e in altre federazioni. Tra l'altro l'Uefa ha rinviato, a seguito della situazione di guerra, due partite che vedono impegnate squadre israeliane, Villarreal-Maccabi Haifa in Europa League e Maccabi Tel Aviv-Zorya Luhansk in Conference League.

In compenso, grande euforia a Roma e dintorni, per l'Europeo 2032 con il gemellaggio Italia-Turchia.

di Alessandro Sallusti e Adalberto Signore

Esattamente un anno fa, sabato 22 ottobre 2023, si insediava il governo di centrodestra guidato da Giorgia Meloni, prima donna premier nella storia della Repubblica. Pur presa in queste ore da impegni internazionali - ieri è stata a Il Cairo e poi in Israele, dove ha incontrato il premier Netanyahu - e a poche ore dall'annuncio della separazione dal suo compagno, Giorgia Meloni ha accettato di fare con *Il Giornale* un bilancio di questo primo anno di governo.

Presidente Meloni, le tre cose più importanti che ha fatto?

«È difficile scegliere tra le tante cose che il governo ha realizzato in un anno per fare ripartire l'Italia. Le rivendico tutte, ma sono particolarmente orgogliosa degli interventi decisi con la nostra prima legge di bilancio a favore di famiglie e imprese per fare fronte alla crisi energetica, della riforma del fisco che l'Italia aspettava da 50 anni e che è fondamentale per rilanciare la crescita e creare un rapporto nuovo di fiducia tra Stato e contribuente e del ritrovato ruolo da protagonista dell'Italia sulla scena europea e internazionale. Siamo riconosciuti come una Nazione solida e affidabile».

Tabella di marcia. A che punto siamo?

«Siamo al primo di cinque anni di governo, con tante cose fatte, con una direzione tracciata, ma con la consapevolezza che ancora tante ne abbiamo da fare per continuare a liberare le energie migliori dell'Italia. A testa alta continueremo a fare quelle scelte coraggiose che per troppo tempo non sono state fatte».

Apprendo i casseti del potere, quale è stata la sorpresa più grande?

«Il potere non è, e nemmeno può essere, il fine. È il mezzo per migliorare la vita degli italiani e bisogna essere sempre consapevoli del fatto che, se non rispetti gli impegni presi, chi ti ha dato la fiducia può togliertela in ogni momento. Governare una nazione non è, infatti, qualcosa di astratto, ma (...)

all'interno

GLI AMICI DI HAMAS IN PIAZZA

«Ci mangiamo gli ebrei» Corteo choc a Milano

Alberto Giannoni

■ Slogan anti-ebraici e un cartello con la povera Anna Frank ritratta con la kefiyah. Un nuovo rabbioso corteo anti-Israele ha attraversato Milano.

a pagina 11

L'ANALISI

Il ritorno di Biden rimesso in pista dalla crisi di Gaza

di Giovanni Castellana

■ Altro che «Sleepy Joe»: Biden è tornato sulla scena internazionale e sembra determinato a riaffermare la sua leadership negli Usa in vista del voto 2024.

a pagina 15

L'ITALIA E IL RESTO D'EUROPA

Inquiniamo meno Ma paghiamo più eco-tasse

di Francesco Giubilei

■ Gli italiani sono colpiti ogni anno da una vera e propria eco stangata: il peso delle imposte ambientali ci pone tra i Paesi più tartassati d'Europa.

a pagina 7

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIZIONE IN ABONNAMENTO), IL SOGNO DI UN CONCORSO PER METEOROLOGIA



IL GIORNO

ON MOBILITÀ
LA PROVA
Cayenne
no limits

DOMENICA 22 ottobre 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, il cadavere fatto a pezzi nel sopralco

Massacrata dal vicino Lui alla fine confessa: «Sì, volevo i suoi soldi»

Vazzana a pagina 17



Milano, trasloco in San Babila

Lady Gucci Nuovo attico vista passato

G. Moroni a pagina 19



Summit della pace, nessun accordo

Al vertice del Cairo i Paesi arabi e quelli occidentali restano su posizioni diverse. Ma si riaffaccia la soluzione 'due popoli, due Stati' Continuano gli attacchi su Gaza, appello Usa: aprire il valico con l'Egitto. Il politologo americano Bruce Jones: serve l'intesa Tel Aviv-Riad Servizi alle p. 2, 3 e 5

Nel solco della tradizione

Valori e realismo La strategia dell'Italia

Raffaele Marmo a pagina 3

Non sottovalutare le 'battute'

Le molestie non sono scherzi Ci fanno paura

Monica Peruzzi a pagina 6



Il ministro Valditarà

«Aumenti ai prof già a dicembre»

Capanni a pagina 8



La premier Giorgia Meloni e il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu

Meloni: Israele non cerchi vendette

«Immediato rilascio degli ostaggi». No «alla trappola del terrorismo» o al «sentimento di vendetta». Giorgia Meloni in mattinata partecipa al Summit della pace

indetto al Cairo. Poi incontra il presidente egiziano al-Sisi e il presidente dell'Autorità palestinese Abu Mazen. In serata atterra in Israele e vede il premier Be-

jamin Netanyahu al quale chiede di garantire l'accesso umanitario a Gaza.

G. Rossi a pagina 2

DALLE CITTÀ

Scuola, accolto ricorso del prof

Il Tribunale bocchia l'algoritmo per scegliere i supplenti

Ballatore a pagina 20

Milano, l'inchiesta sul campo

In sala scommesse fra schiavi e puntate da 2 a 5mila euro

Mola nelle Cronache

Nel Pavese

Pitbull fugge dal cancello Anziana sbranata

Zanette a pag. 18 e nelle Cronache



Morto il vignettista

Bobo piange il papà Staino

Ghidetti a pagina 11



Durante l'emergenza Covid

Medico multato per troppo lavoro

Bartolomei a pagina 10



I protagonisti del Festival di Luce!

Costruttori di inclusione

Berti e Mugnaini da p. 26 a p. 29

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.

LAILA
80mg capsule molli
a base controllata di lavanda

UNA CAPSULA AL GIORNO

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





Oggi su Alias Domenica

PROGRESSO INCURABILE Il nostro sviluppo techno-scientifico e l'apocalisse psicopatologica in «Maniac», di Benjamin Labatut



Culture

SCIENZA Meccanismi genetici e «zombitudine». Uno studio recente sul parassitismo comportamentale Andrea Capocci pagina 10



Visioni

BRUNO TOMMASO Piacere, rigore e metodo: il jazz «spirituale» raccontato dal musicista romano Luigi Onori pagina 11

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

DOMENICA 22 OTTOBRE 2023 - ANNO LIII - N° 250 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Un camion di aiuti umanitari attraverso il valico di frontiera di Rafah verso la Striscia di Gaza foto di Kerolos Salah/Getty Images



Passo e chiudo

Dal valico di Rafah entrano i primi aiuti per i civili di Gaza senza acqua, cibo e medicinali. Ma è un'illusione. I bisogni restano immensi e il conto dei morti sale a 4.875: 1.756 bambini e 967 donne. L'esercito israeliano scalda i motori in attesa del via libera all'invasione pagine 2-5

Il 27 nelle piazze Riprendiamo la pace per mano SERGIO BASSOLI Tante sono le iniziative che si stanno realizzando nelle città italiane e del mondo per dire basta a questa ennesima guerra, per evitare che al terrore seminato da Hamas, vinca la vendetta di Israele. — segue a pagina 6 —

Israele-Hamas Vincerà solo l'import-export delle armi Usa ERIC SALERNO Chi sta vincendo? Chi vincerà? Israele, certamente una grande potenza, ricca di un arsenale di armi nucleari di ultima generazione che non può utilizzare? — segue a pagina 5 —

L'assedio di Gaza Il sogno di un varco impossibile LUIGI FERRAJOLI La qualificazione dell'aggressione di Hamas come un atto di guerra, anziché come un crimine effettato da combattere con gli strumenti del diritto, e la conseguente risposta israeliana della guerra hanno già prodotto i loro terribili effetti. — segue a pagina 6 —



MORTO A 83 ANNI Addio al compagno Staino, papà di Bobo BIANI, GUBITOSA, VOGLINO A PAGINA 12

PIERSILVIO A MELONI «Non sapevamo dei fuorionda» ■■ Ai cronisti italiani inviati al Cairo, Giorgia Meloni rifiuta ogni commento ulteriore sulla vicenda della sua separazione. «Non ne voglio più parlare», dice la premier stabilendo un confine tra le sue vicende private e gli impegni politici. Ma proprio dei risvolti politici della vicenda dei fuorionda di Andrea Giambruno si continua a parlare. Tanto che Piersilvio Berlusconi sente il bisogno di chiamarla per assicurarle che era all'oscuro della messa in onda dei video imbarazzanti. Antonio Ricci conferma: «Iniziativa mia». SANTORO A PAGINA 8

LE TOGHE CONFERMANO LO STATO DI AGITAZIONE L'Anm: «Scopo del governo è intimidire i giudici». La Lega: «Subito la riforma» ■■ I toni dello scontro tra politica e magistratura sono ancora durissimi e il caso della giudice Apostolico resta aperto. Una «caccia all'uomo», dice il presidente dell'Anm Santalucia, che alla riunione del direttivo evoca l'ombra del dossieraggio. Il direttivo, in un documento approvato senza in voto di Mi, conferma lo stato di agitazione e parla di attacchi dal governo per «intimidire ogni giudice che dovesse assumere un'interpretazione non allineata». Replica la Lega: «La riforma della giustizia è urgente». DI VITO A PAGINA 9

Printed in Italy Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gera/CRM/23/2103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICOM - N° 201 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 22 Ottobre 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A GENOVA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" € 0,80/1,30

1940-2023

L'addio a Staino impegno e ironia nel mondo di Bobo

Diego Del Pozzo a pag. 14



L'Uovo di Virgilio

Cave cavone, storia di un torrente che s'è fatto strada

Vittorio Del Tufo in Cronaca



«No ad ambiguità su Hamas»

► Meloni al vertice del Cairo, appello ai Paesi islamici. Poi l'incontro a Tel Aviv con Netanyahu Gaza, profughi bloccati al valico di Rafah. Ostaggi, massa dei terroristi: ora trattiamo sui civili

Le idee Le scelte di campo nell'Europa che verrà

Giuseppe Vegas

L'analisi

Quanto conta il ritorno dell'America

Carmine Pinto

L'America è tornata. Quando Biden ha richiamato le idee della democrazia atlantica, ha scosso amici e nemici. Partendo da Ucraina e Israele. Usa e alleati sono al loro fianco, senza portare gli stivali sul campo, ma politicamente, economicamente e militarmente. Significa che, se da un lato si aiutano due Paesi liberi sotto attacco, dall'altro si difendono la democrazia globale e l'ordine internazionale.

Continua a pag. 42

Giornata intensa, ieri, per la premier Meloni, che ha prima partecipato al vertice del Cairo per la pace in Medio Oriente, rivolgendosi a un forte appello ai Paesi islamici. Quindi, in serata, la visita a Tel Aviv ricevuta da Netanyahu. Aperto per poche ore il valico di Rafah tra Egitto e Gaza, sono entrati i primi camion di aiuti umanitari. Intanto mossa a sorpresa dei terroristi di Hamas sugli ostaggi: «Trattiamo sui civili».

Malfetano, Troili, Ventura da pag. 2 a 5

La telefonata dopo i fuorionda di Striscia su Canale 5

Caso Giambruno, Pier Silvio chiama Giorgia

Della vicenda Giambruno non si parlerà, in ossequio al desiderio della leader alla convention di oggi di Fratelli d'Italia a Roma. Ha detto infatti, ieri, Giorgia Meloni: «Io sto molto bene, penso a lavorare. Non c'era alcun messaggio politico nel post che ho fatto l'altro giorno e di questa vicenda non



voglio più parlare». In queste ore, intanto, c'è stata la telefonata di Pier Silvio Berlusconi a Meloni per rassicurarla: «Cara Giorgia, io nulla sapevo della trasmissione di Antonio Ricci, che nella nostra azienda gode di totale autonomia, se non ti avrei informata».

Ajello a pag. 10

L'ottobre segnerà una svolta importante per la Polonia e per l'Europa tutta. Il risultato di quel voto può far scocciare la scintilla di un cambiamento di passo dell'Unione europea e di un rafforzamento della sua coesione. Presupposto indispensabile per poter affrontare il rischioso scenario internazionale che abbiamo di fronte. Vediamo dunque cosa cambia dopo quel voto.

Continua a pag. 43

Il Napoli riparte da Verona (3-1), doppietta del georgiano. Garcia: menzione speciale per Meret



L'invitato a Verona Eugenio Marotta con Marco Ciriello, Bruno Majorano e Pino Taormina da pag. 16 a 20

Serenità e dialogo gli effetti positivi del nuovo corso

Francesco De Luca

Il Napoli riparte bene dopo giorni difficili, tra tensioni create al suo interno e dubbi sul futuro, cioè sulla permanenza di Garcia. Che ha affrontato, e superato, l'esame di Verona. Avversario debole, certo. Ma erano da osservare, e giudicare, più gli azzurri che i gialloblù per capire se questo gruppo corresse il rischio di sfaldarsi. E invece no: è piaciuto per come ha gestito e vinto la partita, che doveva essere chiusa con un superiore scarto di reti, avendo le punte sprecato tanto.

Continua a pag. 43

Incidenti con la polizia

Ultra, tensione e petardi subito emessi 36 Daspo

L'invitato Marotta a pag. 19

Il Comune: pronti a potenziare i servizi Napoli capitale del turismo tre milioni fino alla Befana

Luigi Roano

Sarà un Natale con i fiocchi, sotto il profilo del turismo, a Napoli. L'apposito Osservatorio in seno al Comune, infatti, stima che in città transiteranno dal 30 novembre all'8 gennaio oltre 2 milioni di visitatori. Stime al ribasso perché si parla di 2,5 milioni quale cifra più realistica. E più si "scava" e più si vanno a fare verifiche sulle prenotazioni, anche dall'estero, più ci si avvicina al traguardo dei 3 milioni.

In Cronaca

La rinascita

Caivano diventa "zona franca" per gli investitori

Caivano sarà Zona franca urbana e potrà godere di incentivi e benefici a sostegno dello sviluppo locale. Inizia così a prendere forma la promessa del ministro Urso.

Vastarelli in Cronaca

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY®

KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI PROVVISORIE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOLATRICO

- ✓ DONA SOLLIEVO E RIDUCE LA SENSIBILITÀ
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ PIÙ APPLICAZIONI

FIMO da oltre 30 anni in farmacia



DENTE ROTTO PICCOLA CARIE PERDITA DELL'OTTURAZIONE





FOSSILE FELIX XT ACTIVE ADVENTURER. 241 € 1,40*

Il Messaggero

NAZIONALE



FOSSILE FELIX XT ACTIVE ADVENTURER. 241 € 1,40*

Domenica 22 Ottobre 2023 • S. Giovanni Paolo II

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Aveva 86 anni Bobby Charlton addio al mito dello United mondiale nel '66 Riggio nello Sport



La conduttrice allo Specchio Ferolla: «Ho chiesto alla Rai di cambiare per la claustrofobia» Scarpa a pag. 14



Le Festa del cinema Il cuore di Binocho: «Il set mi ha fatto riconciliare con il mio ex» Satta a pag. 20



Nuovi equilibri Le scelte di campo nell'Europa che verrà

Giuseppe Vegas

Le elezioni polacche del 15 ottobre segnano una svolta importante per la Polonia e per l'Europa tutta. Il risultato di quel voto può far scocciare la scintilla di un cambiamento di passo dell'Unione Europea e di un rafforzamento della sua collegialità.

Affermare, come molti hanno fatto, che la Polonia è ritornata alla democrazia è forse esagerato. Ciò non di meno, è netto il successo della coalizione guidata da Donald Tusk, che è stata votata con una straordinaria partecipazione popolare, analoga a quella del voto che segnò il passaggio dal comunismo alla democrazia con il trionfo di Solidarnosc nel 1989.

La vittoria rappresenta una rivincita dello Stato liberale, dotato di "pesi e contrappesi", primi fra tutti giustizia e stampa, che garantiscono un equilibrio tra i poteri ed evitano le tentazioni autoritarie dei governi.

Quanto all'Europa, rappresenta la probabile fine del fronte di Visegrad, dove si riuniscono alcuni Paesi dell'Est, quelli cosiddetti sovranisti, che perdono il rappresentante più forte e popolare. Non esce rafforzato il gruppo che attualmente guida la Ue, a trazione franco-tedesca e plasticamente rappresentato dalla presidente Ursula von der Leyen, al quale la Polonia è destinata ad avvicinarsi sempre di più. L'ulteriore conseguenza, sempre più probabile, è che le elezioni europee del prossimo anno confermino (...)

Continua a pag. 23

Gaza, profughi ancora bloccati

► Al valico di Rafah passano solo pochi camion di aiuti. L'Egitto non fa entrare nessuno Hamas rilancia la trattativa sugli ostaggi civili. Meloni vola a Tel Aviv: «Niente vendette»

ROMA Nel giorno in cui sono entrati gli aiuti umanitari (solo pochi camion), i cancelli sono rimasti chiusi per le migliaia di palestinesi con doppia nazionalità arrivati al valico di Rafah, l'unica possibile via di uscita dalla Striscia di Gaza. Tra loro decine di italiani, tutti confidavano nel buon esito di una trattativa tra Usa, Egitto, Israele e Hamas. Ma l'Egitto non fa entrare nessuno. Hamas rilancia la trattativa sugli ostaggi. Il premier Meloni al Cairo, poi a Tel Aviv: «No al terrorismo ma niente vendette».

Guaita, Malfetano, Troili e Ventura da pag. 2 a pag. 5

Schengen sospesa per l'allarme terrorismo

Al confine (blindato) con la Slovenia la caccia agli irregolari sui minivan

dalla nostra inviata Claudia Guasco

BOBRITIA Cinque minuti prima delle 14 la pattuglia è schierata al valico goriziano di Casa Rossa. Da una parte è Italia, dall'altra Slovenia. Zdenka, in arrivo



da Capodistria per fare comper, è la prima a essere fermata. Scatta la paletta rossa, patente, documenti. «Non sapevo nulla, mi sono un po' agitata». Gli accordi di Schengen sulla libera circolazione sono sospesi. A pag. 7

Ciriani: «Andiamo avanti con le riforme»

Un anno di governo «pragmatico» La telefonata di Piersilvio a Giorgia

Mario Ajello

Della vicenda Giampetro non si parlerà, in ossequio al desiderio della leader (dopo la telefonata di chiarimento con Piersilvio Berlusconi). I successi della destra, e quel



mix di «patriottismo più pragmatismo» che tanto piace a Meloni e ai suoi, sono il piatto forte della kermesse di FdI al teatro Brancaccio, a Roma, occasione per festeggiare il primo anno di governo. A pag. 8

Felipe e Luis Alberto chiudono la pratica con il Sassuolo: 0-2



Gol e spettacolo, la Lazio adesso vola

L'esultanza di Felipe Anderson (da sinistra), Guendouzi e Castellanos (foto ROSI) Servizi nello Sport

Arriva l'indennità per gli stagionali: bonus di 550 euro

► Prevista l'una tantum per 55 mila lavoratori part-time. Sarà versata dall'Inps entro il 2023

ROMA Un'indennità "una tantum" di 550 euro che sarà incassata dai 54.450 lavoratori che hanno contratti part time "ciclici". Il part time ciclico verticale è un tipo di contratto di lavoro che prevede, sebbene a tempo indeterminato, lo svolgimento dell'attività lavorativa solo in alcuni periodi dell'anno. Solo in estate per esempio, come può essere il caso dei bagnini o degli addetti ai parchi divertimento. È previsto dalla Manovra. Rinnovato il bonus trasporti. Bassi a pag. 10

Il nodo del debito L'Italia, il rating e le misure da adottare subito

Angelo De Mattia

È eccessiva una certa atmosfera di scampato pericolo a seguito del pronunciamento di Standard & Poor's che ha confermato. (...) Continua a pag. 23

Il blitz in Liguria



Dopo due anni catturato Dolce l'anarco-latitante

IMPERIA È stato arrestato dal Nocs, dopo due anni di latitanza, il trapanese Luca Dolce, 37 anni, considerato una delle figure di spicco del movimento anarco-insurrezionalista. Deve scontare tre anni e mezzo. Errante a pag. 12

SPADA advertisement with image of a man in a suit and website spadaroma.com

Il Segno di LUCA

BILANCIA, SERVE UN CAMBIAMENTO

È l'ultimo giorno in cui il Sole è nel tuo segno, approfitta della sua benevola presenza per chiarire e mettere bene in luce gli obiettivi che ti proponi di raggiungere nel prossimo anno. Oggi finisce la fase di ricapitolazione, hai concluso il tuo personale inventario e sei pronto a rimetterti in movimento. Venere in trigone a Giove è di ottimo auspicio. L'amore ti sostiene. Il quadrato di Plutone rende inevitabile un cambiamento. MANTRA DEL GIORNO La vita è asimmetrica nel bene e nel male. L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Roma 1983, Lo scudetto del cuore • € 6,90 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 22 ottobre 2023
1,70 Euro*

Nazionale +

ON MOBILITÀ

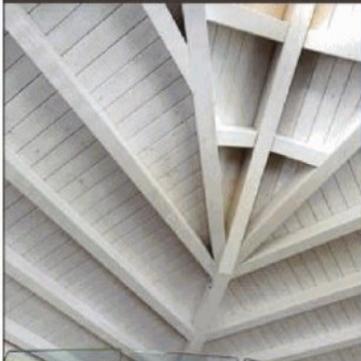
LA PROVA
Cayenne
no limits

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

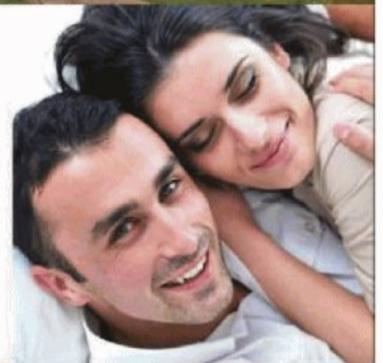
Un'eccellenza sul vostro territorio

SUBISSATI®

CASE E STRUTTURE IN LEGNO



I vantaggi
di affidarsi
direttamente
ad un produttore
leader nelle
costruzioni
in legno



ORARIO CONTINUATO INTERVENTI SERVICE SU PRENOTAZIONE TEL. 010.267.322 www.autourtidi.it

DOMENICA 22 OTTOBRE 2023 IL SECOLO XIX

AUTOURTIDI VW Via Amba Alagi 1-35r tel. 010-267322

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2.00€ con 'SPECCHIO' - Anno CXXCVII - NUMERO 249, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

MA IN LIGURIA RESISTE LA FOCACCIA Il pane non è più di moda dimezzato da diete e costi SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 19



IL BLITZ DELLA DIGOS A DOLCEACQUA Preso l'anarchico Dolce era latitante da due anni LOREDANA DEMER E MATTEO INOICE / PAGINA 14



REPORTAGE DALLE LINEE A RISCHIO Genova, violenze sui bus Giro di vite dei carabinieri DANILO D'ANNA / PAGINE 24 E 25



LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Ho incontrato la mia coscienza mentre giocavo a carte

Una volta alla settimana, il mercoledì, apro in casa una modesta bisca no profit, un torneo di cirulla dubito iniziato quattro anni or sono e che non si sa quando finirà. Giochiamo in quattro amici, due coppie inamovibili e ci siamo già dimenticati da un po' il premio in palio. È motivo di grande orgoglio per me aver indotto tre romagnoli avvezzi al plurisecolare gioco del beccaccino al culto della genovesissima cirulla dubito, un gioco talmente di nicchia che non ha neppure un tutorial sul net, là dove c'è una spiega per tutto, proprio per tutto, o quasi. Per la verità non so quanti tra i lettori conoscano questo singolare gioco di carte, dove, giocando a carte coperte, la fortuna cede il passo all'astuzia, l'intelligenza della memoria alla sottile filosofia della menzogna. Ma non è questo il luogo per aprire un tutorial, anche se raccomanderei vivamente la cirulla dubito a coloro che intendono intraprendere la carriera di studiosi televisivi di geopolitica. Per quanto riguarda il sottoscritto e i suoi tre amici, il mercoledì della cirulla è l'occasione per spargere nel gioco le nostre peggiori pulsioni e riversare nella conversazione le migliori, noi lo chiamiamo il mercoledì della dialisi. Le nostre conversazioni abbracciano ampi spazi dell'universo; chiacchieriamo delle nostre vite, e per fortuna la vita è un po' più grande del nostro lavoro così che di lavoro ne parliamo il minimo indispensabile, commentiamo i fatti della settimana, umani e disumani, pensosi diamo un'occhiata all'andamento della volta celeste. Intanto che plucchiamo stuzzichini e beviamo vino. SEQUE / PAGINA 21

LE CONDIZIONI DI HAMAS A ISRAELE. I PRIMI 20 TIR DI AIUTI ENTRANO A GAZA. NESSUN ACCORDO AL VERTICE DEL CAIRO



Volontari egiziani esultano al passaggio dei primi 20 camion di aiuti per Gaza al valico di Rafah

SERVIZI / PAGINE 6-9

I DATI DEL MINISTERO. L'ECONOMISTA BELTRAMETTI: TROPPE DIFFICOLTÀ NEI SERVIZI, NEL TURISMO E NEL COMMERCIO

Evasione, primato ligure Al Nord nessuno è peggio

Il sommerso vale l'11,7% del Pil. Crescono i controlli e il gettito recuperato

La Liguria segna il record del Nord Italia per l'evasione fiscale. L'incidenza sul prodotto interno lordo regionale è dell'11,7%, superiore a Lombardia e Piemonte e persino alla media nazionale (11,6%). Lo sancisce un report del ministero dell'Economia. Pesa la diffusa presenza di attività economiche più inclini al sommerso. Cresce, però, il gettito ligure sottratto al nero. MARIORCO E QUARATI / PAGINE 2 E 3

L'ANALISI CARLO STAGNARO / PAGINA 21

LE MICRO-IMPRESSE PENALIZZANO LA PRODUTTIVITÀ

Il tessuto economico ligure, con molte micro-impresse, penalizza la produttività e favorisce l'evasione.

IL CASO Luca Rebagliati / PAGINA 11

Ricci: «Su Giambruno ho deciso soltanto io Non esiste complotto»

Ricci, al teatro Ambra di Albenga, se la ride. «Chi per Giambruno parla di complotto non mi conosce»

IL VIGNETTISTA

Addio a Sergio Staino Con Bobo diede voce al popolo di sinistra

Milena Arnaldi e Luca Bottura

È morto a 83 anni Sergio Staino, il vignettista e regista che creò Bobo, voce dei tormenti della sinistra. Ha diretto Tango e l'Unità e fu presidente del Club Tenco. L'ARTICOLO / PAGINA 12 L'INTERVENTO DI DADA MARAINI / PAGINA 21



Sergio Staino

ROLLI



L'INTERVISTA

I ricordi di Paoli «Io e Tenco, che li ti per la Sandrelli»

Renato Tortorolo

In questi giorni è in libreria la sua autobiografia: «Cosa farò da grande, i miei primi 90 anni». Gino Paoli racconta la sua vita senza nascondere nulla. E di sé dice: vorrei solo un mondo più buono. L'ARTICOLO E UN BRANNO DEL LIBRO / PAGINA 48



Gino Paoli

È MORTO A 86 ANNI UNO STORICO SIMBOLO DEL CALCIO. VINSE IL MONDIALE CON L'INGHILTERRA NEL 1966

Elogio per Bobby Charlton, mitico "9" dello United

Se n'è andato Bobby Charlton: dieci giorni fa era stato il suo 86° compleanno. Chissà se l'aveva capito: tre anni fa Lady Norma aveva annunciato che Sir Bobby era sempre più lontano dalla realtà. La parola demenza fa male. «Per lui le parole non saranno mai abbastanza», è stato l'intenso messaggio del Manchester United che perde il giocatore sceso 758 volte in campo con quella maglia, uno dei più grandi della storia. L'ARTICOLO / PAGINA 36

GIORGIO CIMBRICO



SFIDE CON ATALANTA: COSENZA Basso e Gravina / PAGINE 52-55

Il Genoa punta tutto su Gudmundsson La Samp cerca i 3 punti

Il Genoa affronta, senza Retegui, l'Atalanta a Bergamo. La Samp cerca la prima vittoria casalinga a Marassi.

Advertisement for Gioiellerie Cash & Gold, featuring a watch and the text 'COMPRO ORO Noi PAGHIAMO di Più'.

Advertisement for Gioiellerie Cash & Gold, featuring a watch and the text 'COMPRO ORO Noi PAGHIAMO di Più'.





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Roberta Casali,
Vicepresidente
dell'Asian Development Bank

A tavola con
Roberta Casali
«L'Occidente
invecchiato
e il centro
del mondo che già
oggi è in Asia»

di Paolo Bracco
— a pagina 14



VALLEVERDE

Domenica

**CLASSICI
LEGGERE (OGGI)
I PROMESSI
SPOSI**

di Salvatore Silvano Nigro
— a pagina 7



**MONUMENTI
VITTORIANO,
SINTESI
E SIMBOLO
DI STORIA
ITALIANA**

di Valerio Terraroli
— a pagina XIII



Arredo Design 24

Tendenze
Casa impreziosita
dalle finiture lucide

di Fabrizia Villa
— a pagina 20



Lunedì

L'esperto risponde
Case e conti esteri
in dichiarazione

— Domani con Il Sole 24 Ore

Nucleare, il piano per ripartire

Energia

Sul tavolo del Governo
i dossier di Edison e Ansaldo
per 15-20 mini centrali

Investimento complessivo
da 30 miliardi, dotazione
completa nel 2050

La crisi degli approvvigionamenti energetici ha attivato la progettualità per riaccendere il nucleare. Grazie anche ai progressi compiuti dalla tecnologia per arrivare a centrali più sicure. Due società, Edison e Ansaldo, hanno posto all'attenzione del Governo due dossier: l'obiettivo è dare all'Italia 15-20 mini centrali atomiche con un investimento complessivo di 30 miliardi. Le prime potrebbero essere operative già dal 2030, per arrivare a completare la dotazione entro il 2050.

Cheo Condina — a pag. 3

DOMANI IL DECRETO

Gas e luce
calmierati
per gli energivori
e via libera a due
rigassificatori
a terra

Celestina Dominelli — a pag. 3



RITORSIONE PER LO STOP AI CHIP USA

La Cina blocca l'export di grafite, colpo all'auto elettrica

Sissi Bellomo — a pag. 2

Minerale strategico. Un tecnico esamina pezzi di grafite in una cava

Aumenti di capitale: la manovra taglia 2,8 miliardi di bonus

Fisco

Lo stop all'Ace riguarda
soprattutto banche
e imprese manifatturiere

Il decreto attuativo della delega fiscale cancella 2,8 miliardi di regime di bonus alla capitalizzazione delle imprese. L'aiuto alla crescita economica (Ace) è stato così il decreto salva Italia del 2011 esce di scena. Interessate banche e imprese manifatturiere.

De Cesari e Parente — a pag. 17

LE MODIFICHE IN ARRIVO

Da Industria 5.0
agli aiuti al Sud
il rebus incentivi

Carmine Fotina — a pag. 2

BILANCIO DEL GOVERNO

In un anno
45 decreti e risorse
pronte al 96%

Marco Rogari — a pag. 12

120mila

CREDITO D'IMPOSTA
Numero di domande dalle aziende
nel biennio '20-'21 per Industria
4,0 pari a 6,7 miliardi



Giorgia Meloni,
il suo Governo
è nato il 22
ottobre dello
scorso anno

MEF: NO BOCCIATURE

Rete Tim, i paletti
della Corte conti
sull'investimento
del Tesoro

Andrea Biondi — a pag. 10

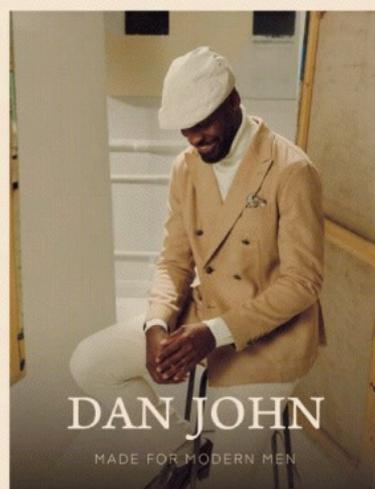
2,2

MILIARDI DI EURO
Dotazione finanziaria con la quale
il ministero dell'Economia partecipa
come socio nella nuova società
Netco per la rete di Telecom Italia

LETTERA AL RISPARMIATORE

Birkenstock,
quotazione cara
Focus su crescita
del business

Vittorio Carlini — a pag. 15



DAN JOHN
MADE FOR MODERN MEN

Vertice al Cairo, sfuma l'intesa arabi-Occidente Offensiva di terra più vicina

La guerra in Israele

Nulla di fatto al vertice del Cairo (figlio) tra Paesi Arabi e occidentali. Convocato per un appello congiunto su cessate il fuoco a Gaza e futuro della Palestina, sono emerse divergenze sul comunicato finale: l'occidente chiede la sola condanna di Hamas. I Paesi arabi anche l'inserimento di Israele. — Servizi a pag. 7

4.385

I MORTI A GAZA
Sono le vittime (tra cui 1.765 minori) nella striscia di Gaza

13.561

I FERITI DAL 7 OTTOBRE
Sono i feriti palestinesi dal 7 ottobre, 6 di 13.561 (stime Hamas)

IL REPORTAGE

Moran, Roni e Inbar: storie
di ostaggi e dolore di chi aspetta

Roberto Bongiorno — a pag. 8

SVOLTA A METÀ

**IL VOTO
IN POLONIA
NON SIGNIFICA
EUROPEISMO**

di Sergio Fabbrini

La valutazione è unanime: «La Polonia è ritornata in Europa». L'esito delle elezioni legislative polacche di domenica scorsa ha registrato la vittoria dei partiti di opposizione (Piattaforma civica, Terza Via e Sinistra che, insieme, hanno ottenuto il 54% dei voti).

Il partito principale di governo, Diritto e giustizia (Pravo i Sprawiedliwosc o PIS), di destra radicale e radicalmente antieuropeista, pur risultando il partito più votato (36,1%), non ha i seggi sufficienti per rimanere al potere. Dopo otto anni (il PIS è al governo dal 2015), la Polonia non è più antieuropeista. Ma è diventata anche europeista? Ne dubito per almeno due ragioni.

In primo luogo, le elezioni hanno riguardato la politica interna, non europea, come ha fatto notare Anne Applebaum (giornalista americana che vive in Polonia). La vittoria delle forze dell'opposizione ha rappresentato la reazione popolare alla politica del PIS di costruire un regime "illiberale" perché privo dei controlli sul potere politico.

— Continua a pagina 12

REALTÀ E PREGIUDIZIO

**LA TECNOLOGIA
E GLI EFFETTI
COLLATERALI**

di Joel Mokyr

Nel loro libro appena pubblicato, «Potere e progresso» (il saggitore), gli economisti del MIT Daron Acemoglu e Simon Johnson si chiedono chi debba avere voce in capitolo nel decidere se adottare una nuova invenzione e se l'interesse del decisore si concili con un modo di misurare il benessere sociale che consideri l'impatto di quella innovazione su tutti i gruppi sociali. Ogni nuova tecnologia è, per definizione, un passo verso l'ignoto, e quindi è impossibile prevedere esattamente quali effetti produrrà, se più o meno di quelli attesi. Molte invenzioni hanno una base epistemica limitata: funzionano prima che abbiamo capito esattamente come e perché lo fanno.

— Continua a pagina 15

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi solo 19,90€. Per info:
lssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 22 ottobre 2023
Anno LXXX - Numero 291 - € 1,20
San Giovanni Paolo II, papa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

Meloni media per la pace

Premier al vertice del Cairo poi vede Netanyahu
«Serve soluzione diplomatica»
Valico di Rafah aperto e richiuso
Tel Aviv non arretra
«Entreremo con forza a Gaza»
Ancora cortei contro Israele
Da Roma a Milano
nessuna condanna di Hamas

Ater

Arrestato per affitti abusivi
Minacce e aggressioni a chi non pagava i canoni settimanali

Sereni a pagina 19

Piazza Venezia Nuova viabilità È subito caos

File interminabili per l'apertura dei cantieri metro

Zanchi a pagina 16

San Camillo C'è l'emergenza Ma è una prova
Maxi esercitazione per testare la capacità del Pronto soccorso

Mariani a pagina 18

All'interno



I detenuti del carcere di Rebibbia Nuovo Complesso raccontano i principali fatti di attualità
Lo sguardo sul mondo di chi da quel mondo è escluso

a pagina 11

COMMENTI

- **CHIRICO**
Meloni si dimostra una «Iron Lady» anche nella sua sfera privata
- **MAZZONI**
Su immigrazione e obiettivi dell'Islam l'Europa rilegga la lezione di Kissinger

a pagina 13

Il Tempo di Osho

I vetturini non vogliono fare i tassisti Botticelle trasferite a Villa Borghese



Querques a pagina 17

Dal piano Mattei al dl Cutro fino al taglio delle tasse, così l'Italia è ripartita Un anno di governo in dieci tappe

Sassuolo battuto 2-0
Le magie di Luis Alberto trascinano la Lazio

Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27

... Il governo Meloni spegne la prima candela. Dodici mesi e un'agenda ostacolata da imprevisti a livello internazionale come due guerre e la crisi inflazionistica. Ma alcuni punti del programma sono già realtà: dal dl Cutro alla flat tax per le partite Iva fino alla conferma del taglio del cuneo fiscale. E ancora Piano Mattei e dl Nordio per riformare la giustizia.

De Leo a pagina 7

... Meloni è volata ieri prima al vertice del Cairo, poi in Israele per incontrare il premier Netanyahu, portando il ramoscello d'ulivo: «Serve una urgente e coordinata azione diplomatica per la de-escalation». Ma Tel Aviv non arretra: entreremo a Gaza con tutta la forza per liberare gli ostaggi. Da Roma a Milano cortei pro Palestina.

China, Di Capua e Riccardi da pagina 2 a 5

Conversazioni collegate a Vannacci
Oltraggi alle istituzioni nelle chat delle Forze Armate

DI LUIGI BISIGNANI

Caro Direttore, Star Wars. Il post best seller del generale Vannacci sta facendo tremare le Forze Armate e sta per dare lavoro alla Procura militare. È partita, infatti, un'indagine riservata che sta squassando l'Esercito: nel mirino un gruppo (...)

Segue a pagina 9

Parco della Musica
A Juliette Binoche il premio «Lazio Terra di Cinema»



Bianconi a pagina 22

Non è la parola della Bibbia



Questa è la Mia Parola. Alfa e Omega Il Vangelo di Gesù.

La rivelazione del Cristo conosciuta oggi dai veri cristiani in tutto il mondo

1120 pagg., ISBN 979-12-80027-26-9
Euro 9,50 + spedizione gratuita

Tel. 011 191 156 77
www.edizioni-gabriele.com



DI CICISBEO

«Gli islamici ci detestano perché non crediamo più a nulla» - scrisse Oriana Fallaci, e l'Occidente dopo la sua morte ha fatto di tutto per confermare questa amara verità. Le divisioni ai vertici europei dopo l'attacco di Hamas a Israele sono in questo senso emblematiche, nella ricerca esasperata e vana di mantenere un equilibrio impossibile (e ingiusto) fra l'unica democrazia mediorientale e chi la vuol cancellare. Continua purtroppo il grande equivoco di un'Europa convinta che il rifiuto islamico di Israele sia basato solo (...)

Segue a pagina 13

C4UH
Care4UHotel

VACANZA PROTETTA!

Care4UHotel sarà presente al Vivere di Turismo Festival al Palacongressi di Rimini il 7 e 8 Novembre
vivediturismofestival.it

Tel. 0463 721 205
www.care4uhotel.info

ERGO



LA NAZIONE

ON MOBILITÀ

LA PROVA
Cayenne
no limits

DOMENICA 22 ottobre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



A Firenze la terza edizione in nome di diritti e inclusione

Luce! Festival di gioia con la meglio gioventù

Mugnaini e Berti da pagina 26 a pagina 29



Summit della pace, nessun accordo

Al vertice del Cairo i Paesi arabi e quelli occidentali restano su posizioni diverse. Ma si riaffaccia la soluzione 'due popoli, due Stati' Continuano gli attacchi su Gaza, appello Usa: aprire il valico con l'Egitto. Il politologo americano Bruce Jones: serve l'intesa Tel Aviv-Riad Servizi alle p. 2, 3 e 5

Nel solco della tradizione

Valori e realismo La strategia dell'Italia

Raffaele Marmo a pagina 3

Non sottovalutare le 'battute'

Le molestie non sono scherzi Ci fanno paura

Monica Peruzzi a pagina 6



Il ministro Valditaro

«Aumenti ai prof già a dicembre»

Capanni a pagina 8



La premier Giorgia Meloni e il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu

Meloni: Israele non cerchi vendette

«Immediato rilascio degli ostaggi». No «alla trappola del terrorismo» o al «sentimento di vendetta». Giorgia Meloni in mattinata partecipa al Summit della pace

indetto al Cairo. Poi incontra il presidente egiziano al-Sisi e il presidente dell'Autorità palestinese Abu Mazen. In serata atterra in Israele e vede il premier Be-

njamin Netanyahu al quale chiede di garantire l'accesso umanitario a Gaza.

G. Rossi a pagina 2

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

Nove sindaci in scadenza «Ecco quale sarà il nostro futuro»

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

Lavoro povero nel turismo Scatta l'allarme

Servizio in Cronaca

Fucecchio

Scoperto il coltivatore di droga

Servizio in Cronaca



Morto il vignettista

Bobo piange il papà Staino

Ghidetti a pagina 11



Durante l'emergenza Covid

Medico multato per troppo lavoro

Bartolomei a pagina 10



Viareggio sfida Lucca

Pertini conteso fra due sindaci

Nelli a pagina 18

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





VALLEVERDE

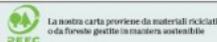
la Repubblica



VALLEVERDE

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*



Domenica 22 ottobre 2023



Oggi con *Robinson*

Anno 45° 189 - In Italia € 2,50

Viaggio a Gerusalemme dopo il pogrom del 7 ottobre perpetrato da Hamas

Israele tra il dolore e la guerra

di **Maurizio Molinari** (Gerusalemme)

alle pagine 2 e 3

“ Tutto inizia con il risveglio da parte della Jihad dei fantasmisti della Shoah e per capire quanto è avvenuto il 7 ottobre ascolto le voci degli scampati ”



▲ **Even Yehuda** La comunità riunita ai funerali di una vittima degli jihadisti

Fallito il vertice di pace in Egitto, troppe divisioni

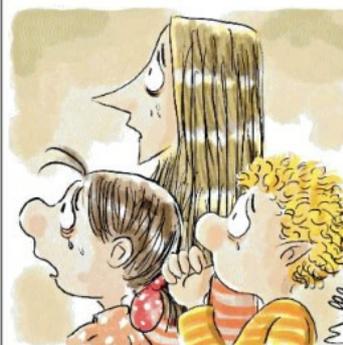
dal nostro inviato **Tommaso Ciriaco** a pagina 4

“ Stretto nella morsa dell'Iran il Paese reagisce all'odio con uno sforzo collettivo e si prepara a combattere per sopravvivere ”

Addio al papà di Bobo, aveva 83 anni

Sergio Staino il comunista eretico

di **Michele Serra**



Il lutto della famiglia nella vignetta di Michele Staino, figlio di Sergio

Sergio Staino non è stato solo un grande autore e narratore satirico (uno dei più importanti del Novecento italiano). È stato anche un intellettuale generoso e indomabile, neppure scalfito dal sospetto che la politica, la cultura, l'arte potessero mai perdere rilievo e significato sotto i colpi dei tempi nuovi.

a pagina 34

Eri uno di noi

di **Francesco Piccolo**

Cosa ci mancherà di Bobo, adesso che Staino non ce lo racconterà più? Prima di tutto, l'abitudine alla sua compagnia; era un nostro amico.

a pagina 35

I CONTI NON TORNANO

Sanità, la grande fuga

Sono circa 5.000 i medici che hanno lasciato gli ospedali. Stipendi bassi, ritmi disumani e poca sicurezza. Anche i primari preferiscono andare all'estero e nel privato. Nei Comuni montani numero verde per le visite

Eurostat, il 63% delle famiglie fatica ad arrivare a fine mese

Politica

Meloni si blinda: "Di Giambruno non parlo più" e Fi teme ritorsioni



Andrea Giambruno con la figlia

alle pagine 10, 11, 12 e 13

Cafona leggiadria

di **Natalia Aspesi**

Eppure Signora, lei con quell'uomo carino, che l'ha fatta indignare, ci ha vissuto dieci anni. A meno che con lei si comportasse da gran signora, cosa che non credo, lui deve aver portato nella sua vita tutto ciò che lei teme di più.

a pagina 30

di **Michele Bocci**

Se ne vanno. Lasciano il servizio pubblico per quello privato, o si fanno mettere in reparti meno pesanti. I dati non lasciano dubbi: nel 2021 erano usciti prima del tempo 2.700 camici bianchi, l'anno scorso 4.000 e quest'anno 5.000.

alle pagine 16 e 17 con i servizi di **Amato, Colombo Del Bello, Manna, Totorizzo e Venni** a pagina 16 a pagina 19

Il commento

Il salario minimo e la povertà evidente

di **Concita De Gregorio**

Forse è anche vero, come dice il Cnel, che il salario minimo non sia la soluzione migliore al lavoro mal pagato, sfruttato, inesistente.

a pagina 31

La storia della famiglia che ha creato il mito Esselunga.



Longform



Il populismo che tenta l'Argentina

di **Lucchini** alle pagine 45, 46 e 47 a cura di **Bonini e Pertici**

La storia



La nuova vita spiegata da Beckham il dio del football

di **Elena Stancanelli** a pagina 23

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia RN 22,80 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LOSCI
Dalla Via Lattea alla Val d'Aosta stangata su skipass e alberghi
GIANNI GIACOMINO, ENRICO MARTINET - PAGINA 19

Specchio
SU SPECCHIO
I barbari del turismo impazzito e il Belpaese preso d'assalto
FABIO BOGO, EGLE SANTOLINI, MATTEO NUCCI

L'INTERVISTA
Uto Ughi: anche questo governo si è dimenticato della musica
FRANCA CASSINE - PAGINA 33



LA STAMPA



DOMENICA 22 OTTOBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) ■ ANNO 157 ■ N. 290 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ DL 353-03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCG-10 ■ www.lastampa.it



L'EDITORIALE

NOI, ISRAELE E I BUONI CONSIGLI AGLI AMICI

ANDREA MALAGUTI

Sono le otto di sera, scrivo nel momento esatto in cui un vecchio collega israeliano mi manda allarmato un WhatsApp: «la distruzione di Gaza potrebbe cominciare stanotte». Incrocio le dita. Mi auguro di no. Sono passata due settimane dal ripugnante attacco terroristico di Hamas e siamo di fronte all'ignoto. Nessuno è in grado di prevedere le conseguenze di questo inferno. Mi rifugio in un articolo di Richard Haass che, su *Foreign Affairs*, parlando del ruolo che devono avere gli Stati Uniti per provare a impedire l'escalation militare, dice: «I buoni consigli, anche se duri, sono ciò che gli amici devono agli amici».

È un concentrato di razionalità, merce sempre più rara e necessaria in un momento in cui l'intero Occidente (Europa in testa) si interroga sui propri valori, sul giusto e sull'ingiusto, in definitiva sul senso di sé, come se questo conflitto, unito a quello ucraino - finito nel cono d'ombra dell'informazione - ci avesse fatto smarrire la bussola collettiva, il principio di umanità e di intelligenza che hanno consegnato a questa parte del pianeta (privilegiata, certo, ma capace di costruirsi la fortuna con le proprie mani) quasi ottant'anni di pace e prosperità. Non è successo perché siamo buoni (qualunque cosa voglia dire), è successo perché i vantaggi secondari di una società non conflittuale sono infinitamente superiori a quelli di una società divisa, aggressiva, estremista, fanatica, rinchiusa su se stessa. Lo avevamo capito. Mi domando se lo capiamo ancora.

Al netto dell'ipotetico senso etico di ciascuno, torno ai consigli di Haass. Pochi e diretti. A chi serve l'escalation militare? Quale scenario stiamo preparando? Che giorni ci aspettano?

CONTINUA A PAGINA 25

ARABI-EUROPA, NESSUNA INTESA AL CAIRO. MELONI DA NETANYAHU: "DIFESA, NON VENDETTA"

Ostaggi, l'offerta di Hamas "Liberi con lo stop ai raid"

Il sondaggio di Euromedia: "Italiani spaventati, il 61% teme attentati"

ALESSANDRA GHISLERI

Cosa significa parlare di diritto di guerra? Esiste un insieme di norme giuridiche che disciplinano la condotta delle parti in guerra? E chi le ha mai rispettate? Del resto, un conflitto aperto e dichiarato è sempre una forma cruenta a cui noi italiani nati dopo gli anni '50 siamo poco abituati. In questi ultimi due anni si è compreso che non esiste un regolamento per la guerra. - PAGINA 8

DEL GATTO, MAGRI, OLIVO - PAGINE 2-11

I REPORTAGE E LE ANALISI

Nella Tel Aviv divisa tra guerra e pietà

Francesca Mannocchi

Due popoli, due Stati l'unica soluzione

Ettore Sequi

Biden commissario di Gerusalemme

Domenico Quirico

Solo le mamme fermeranno la strage

Marek Halter

IL GRANDE VIGNETTISTA STAINO MORTO A 83 ANNI. LA SUA MATITA HA FUSTIGATO LA DESTRA E LA SINISTRA



L'ultima vignetta di Sergio Staino per La Stampa IL GIORNALONE - P. 30

Il combattente gentile che odiava il cinismo

ANNALISA CUZZOCREA



IL RICORDO

Il mio amico Sergio libero come Pasolini

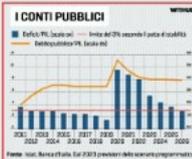
DACIA MARAINI

La morte di Sergio Staino mi addolora molto, primo perché se ne va un grande vignettista, critico attento e acuto della realtà italiana, secondo perché perdo un amico affettuoso e gentile. Il suo Bobo ha accompagnato molti italiani, soprattutto quelli di sinistra. Si dichiarava marxista, ma è sempre stato critico verso eccessi e debolezze della sinistra. - PAGINA 25

L'ECONOMIA

Donne senza lavoro e debito da record le grandi zavorre alla nostra crescita

VERONICA DE ROMANIS



L'anno prossimo l'Italia sarà il Paese europeo che crescerà di meno. Secondo il Fmi, la nostra crescita si attesterà allo 0,7 per cento, circa la metà della media europea, un quarto di quella greca. - PAGINA 25

I CONSUMI

La fatica del fine mese Schlein: "Basta tagli"

NICCOLO CARRATELLI

Almeno il 63% delle famiglie in Italia fa fatica ad arrivare alla fine del mese. Quasi due nuclei familiari su tre, in sostanza, ammettono di avere «qualche difficoltà» a far quadrare i conti. Il dato arriva da Eurostat, l'Istituto di statistica dell'Unione europea, ed è riferito al 2022. - PAGINA 12

IL DIBATTITO

Giambruno, Giorgia e la famiglia reale

NADIA TERRANOVA

Tutte le famiglie che si rompono fanno rumore, quelle che dicono di tenerci tanto alla famiglia tradizionale ne fanno più delle altre. Ma non è il rumore dell'incorrenza tra parole e fatti a risuonare nella separazione della premier. Fa più impressione lo scollamento tra parole e altre parole. - PAGINA 15

VALENTINO RACCONTA VALENTINO: LE LETTERE DEL CAPITANO DAL BRASILE ALL'AMICO ANGILO

Mazzola: "Non posso mai dire no al Toro"

ANTONIO BARILLÀ

Il campionato 1947-'48 è il più lungo e affollato della storia: 21 squadre, con la discussa riammissione della Triestina («Riunione tempestosa» racconta Vittorio Pozzo su *La Stampa* - il tono ha raggiunto, in certi momenti, il drammatico) e 40 giornate, dal 14 settembre al 4 luglio, nessun respiro natalizio con partite il 21 e 28 dicembre, 1 e 4 gennaio. - PAGINE 20 E 21



IL CAMPIONATO

Si infortuna Schuurs e Juric va ko con l'Inter

GUGLIELMO BUCCHERI

Le lacrime di Schuurs hanno l'effetto di un colpo al cuore e spengono un Toro, da lì in poi, in alto mare, ferito e senza più equilibri. - PAGINE 34 E 35



Agenparl

Trieste

(ARC) Ambiente: Scoccimarro, s Fvg in procedura Via sviluppo Porto Nuovo Ts

(AGENPARL) - sab 21 ottobre 2023 **Trieste**, 21 ott - "La Regione ritiene opportuno che un suo rappresentante sia integrato nel gruppo di lavoro ministeriale che valuter?, nell'ambito della procedura di Via statale, gli impatti ambientali del progetto di estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel **porto di Trieste**". Con queste parole l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile Fabio Scoccimarro ha illustrato la delibera approvata dalla Giunta regionale che rileva il concorrente interesse regionale in una serie di progetti dal forte valore strategico nell'area triestina. Prevedono la messa in sicurezza permanente dell'area logistica dell'ex ferriera di Servola, una nuova stazione ferroviaria commerciale da 10 binari da 750 metri di lunghezza, un nuovo innesto stradale alla Grande Viabilit? Triestina, adeguamenti alla viabilit? secondaria e la realizzazione di una serie di nuovi edifici che si rendono necessari per l'esercizio delle forme di controllo sulle operazioni portuali. "La realizzazione di una progettualit? cos? ampia e rilevante - ha osservato Scoccimarro - ? stata resa possibile dall'impegno di questa Giunta regionale che ha portato alla chiusura dell'area a caldo della ferriera di Servola e alla riconversione di un complesso siderurgico di stampo ormai ottocentesco in un sito industriale modernissimo e sostenibile, incentrato sulla logistica, su un laminatoio di ultima generazione e sulla produzione di idrogeno verde. Tutto questo ? stato fatto - ha concluso l'assessore - senza perdere posti di lavoro". ARC/PPH/gg/ma 210928 OTT 23.



Rai News

Trieste

Trieste, in 200 al corteo No Green pass per ricordare lo sgombero di 2 anni fa

Il corteo è partito da piazza Foro Ulpiano, di fronte al tribunale, ed è proseguito verso la stazione con striscioni contro la guerra e bandiere della pace, della Palestina e del Coordinamento No Green pass. Si è tenuto nel pomeriggio a **Trieste** il corteo del Coordinamento NoGreenPass e Oltre, in occasione del secondo anniversario dello sgombero del porto di **Trieste**, avvenuto anche con l'impiego di idranti. Il corteo è partito da piazza Foro Ulpiano, di fronte al tribunale, ed è proseguito verso la stazione. Subito all'inizio la polemica con la Questura, che non avrebbe autorizzato un corteo più lungo che sarebbe dovuto partire da piazza della Borsa. Tra le rivendicazioni, il sostegno alla Palestina e il no a quelle che sono state definite "le guerre della Nato". Non sono mancati anche riferimenti al carovita, all'informazione e a Julian Assange, con la richiesta di una sua liberazione. Durante il corteo si sono susseguiti gli interventi di alcuni relatori, tra i quali Ugo Rossi, leader di un movimento politico No vax. Tra i manifestanti c'erano anche Stefano Puzzer, leader della protesta dei portuali, e Fabio Tuiach, portuale a sua volta, ex consigliere comunale di posizioni estreme.



Il corteo è partito da piazza Foro Ulpiano, di fronte al tribunale, ed è proseguito verso la stazione con striscioni contro la guerra e bandiere della pace, della Palestina e del Coordinamento No Green pass. Si è tenuto nel pomeriggio a Trieste il corteo del Coordinamento NoGreenPass e Oltre, in occasione del secondo anniversario dello sgombero del porto di Trieste, avvenuto anche con l'impiego di idranti. Il corteo è partito da piazza Foro Ulpiano, di fronte al tribunale, ed è proseguito verso la stazione. Subito all'inizio la polemica con la Questura, che non avrebbe autorizzato un corteo più lungo che sarebbe dovuto partire da piazza della Borsa. Tra le rivendicazioni, il sostegno alla Palestina e il no a quelle che sono state definite "le guerre della Nato". Non sono mancati anche riferimenti al carovita, all'informazione e a Julian Assange, con la richiesta di una sua liberazione. Durante il corteo si sono susseguiti gli interventi di alcuni relatori, tra i quali Ugo Rossi, leader di un movimento politico No vax. Tra i manifestanti c'erano anche Stefano Puzzer, leader della protesta dei portuali, e Fabio Tuiach, portuale a sua volta, ex consigliere comunale di posizioni estreme.

Un nuovo pontile al terminal di Punta Sabbioni

Firmato l'accordo per la riqualificazione della struttura, che garantisce il collegamento tra Cavallino-Treporti e Venezia. Il costo previsto è di 8,5 milioni di euro. A Punta Sabbioni sarà realizzato il nuovo pontile del terminal dedicato al trasporto acqueo. L'opera, che costerà 8,5 milioni di euro, è frutto dell'accordo di programma firmato dai Comuni di Cavallino-Treporti e Venezia con la società Avm e il provveditorato alle opere pubbliche. Oltre alla realizzazione della struttura vera e propria, che sarà coperta e adeguata per l'accoglienza di servizi e passeggeri, l'operazione prevede la messa in sicurezza e il rafforzamento delle rive. Per gli enti coinvolti, si tratta di un'opera fondamentale per il servizio di trasporto pubblico acqueo lagunare. A finanziarla saranno i Comuni di Venezia e Cavallino, con 2,5 milioni ciascuno, e il ministero delle infrastrutture, che ha messo a disposizione 3,5 milioni per il marginamento del tratto di muro interessato; Avm, infine, si impegnerà a sostenere i costi di esercizio per garantire l'accesso al servizio pubblico. Il progetto, fa presente la sindaca di Cavallino Roberta Nesto, permette di dare «la soluzione ad un punto strategico del nostro territorio e risposte ai nostri residenti e pendolari». L'intervento prioritario, ricorda la sindaca, è la messa in sicurezza con lavori di antiscazzamento e rinforzamento delle rive del terminal, dove stanziano i servizi di Actv e alcune attività commerciali. L'Autorità portuale nel frattempo ha avviato l'interlocuzione con i concessionari per liberare gli immobili e procedere con gli interventi. Nelle prossime settimane sarà presentato il progetto definitivo e intanto il Comune di Cavallino sta vagliando la riqualificazione di tutto il piazzale del terminal, anche per renderlo più funzionale nella gestione dei flussi turistici. «È un'infrastruttura indispensabile - commenta il provveditore Tommaso Colabufo - per garantire maggiore efficienza al trasporto pubblico locale e migliorare i servizi ai cittadini e alle attività produttive». Il direttore del Gruppo Avm, Giovanni Seno, aggiunge: «È un tassello che fa parte del piano di revisione degli impianti e delle infrastrutture di accesso al trasporto pubblico, e si unisce ai lavori programmati in Riva degli Schiavoni, al Tronchetto, a Murano e nel resto della laguna». L'impianto sarà di proprietà dei due Comuni e sarà messo nella disponibilità di Avm come contributo in conto impianti. La società si occuperà poi della manutenzione e del funzionamento del servizio con l'installazione di varchi priority e sistemi di infomobilità. «È un'opera di valenza metropolitana - spiega il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro - perché riguarda il principale punto di accesso dal litorale per Venezia. Rappresenterà un biglietto da visita per la città e le località balneari della costa e sarà al servizio dei residenti dei Comuni interessati, dei lavoratori pendolari e dei visitatori. Il terminal è un importante nodo del Pums metropolitano, assieme a una pluralità di azioni: la realizzazione di micro-stazioni di mobilità sostenibile, il completamento



Firmato l'accordo per la riqualificazione della struttura, che garantisce il collegamento tra Cavallino-Treporti e Venezia. Il costo previsto è di 8,5 milioni di euro. A Punta Sabbioni sarà realizzato il nuovo pontile del terminal dedicato al trasporto acqueo. L'opera, che costerà 8,5 milioni di euro, è frutto dell'accordo di programma firmato dai Comuni di Cavallino-Treporti e Venezia con la società Avm e il provveditorato alle opere pubbliche. Oltre alla realizzazione della struttura vera e propria, che sarà coperta e adeguata per l'accoglienza di servizi e passeggeri, l'operazione prevede la messa in sicurezza e il rafforzamento delle rive. Per gli enti coinvolti, si tratta di un'opera fondamentale per il servizio di trasporto pubblico acqueo lagunare. A finanziarla saranno i Comuni di Venezia e Cavallino, con 2,5 milioni ciascuno, e il ministero delle infrastrutture, che ha messo a disposizione 3,5 milioni per il marginamento del tratto di muro interessato; Avm, infine, si impegnerà a sostenere i costi di esercizio per garantire l'accesso al servizio pubblico. Il progetto, fa presente la sindaca di Cavallino Roberta Nesto, permette di dare «la soluzione ad un punto strategico del nostro territorio e risposte ai nostri residenti e pendolari». L'intervento prioritario, ricorda la sindaca, è la messa in sicurezza con lavori di antiscazzamento e rinforzamento delle rive del terminal, dove stanziano i servizi di Actv e alcune attività commerciali. L'Autorità portuale nel frattempo ha avviato l'interlocuzione con i concessionari per liberare gli immobili e procedere con gli interventi. Nelle prossime settimane sarà presentato il progetto definitivo e intanto il Comune di Cavallino sta vagliando la riqualificazione di tutto il piazzale del terminal, anche per renderlo più funzionale nella gestione dei flussi turistici. «È un'infrastruttura indispensabile - commenta il provveditore Tommaso Colabufo -

Venezia Today

Venezia

dei percorsi ciclabili, le nuove rotonde nella rete stradale, la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali, l'inserimento delle zone con limite di velocità a 30 km/h». Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Venezia usa la nostra Partner App gratuita.

Informatore Navale

Genova, Voltri

"Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile e Dar es Salaam Maritime Institute" insieme per la formazione marittima

Visita alla sede dell'Accademia per la delegazione dell'istituto di formazione marittima della Tanzania, con la firma dell'accordo per lo sviluppo di azioni congiunte La Tanzania sbarca in Italia, e così l'Italia guarda alla Tanzania per lo sviluppo di azioni congiunte volte a una formazione specifica nell'ambito della blue economy

Genova, 20 Ottobre 2023 - Si può riassumere così il doppio incontro tra la delegazione tanzaniana arrivata ieri a Milano, in occasione del "Tanzania - Italy Business & Investment Forum" - che si è svolto presso il Palazzo della Regione Lombardia, a cui ha partecipato anche il Primo Ministro Kassim Majaliwa Majaliwa. Doppio perché a seguito del primo incontro tra le parti, è seguita oggi la visita della delegazione africana alla sede genovese dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, principale fondazione ITS in ambito marittimo e logistico. La presentazione a Milano è stata l'occasione per rinnovare gli accordi già intercorsi con la Tanzania lo scorso anno e per firmare un nuovo MoU alla presenza del premier Primo Ministro Majaliwa Majaliwa, di S.E. gli Ambasciatori Kombo e Lombardi, del Ministro degli Esteri e del Ministro dell'Agricoltura della Tanzania. Era il settembre 2022 quando S.E. l'Ambasciatore della Tanzania Mahmoud Thabit Kombo era stato ospite delle sedi di **Genova** e Arenzano per iniziare una fase di cooperazione e crescita comune sui fronti della formazione in ambito marittimo. E la visita di oggi, presieduta dalla Direttrice del Dar es Salaam Maritime Institute Dott. sa Tumaini S. Gurumo, ha confermato la volontà di intraprendere una direzione comune nell'ottica della formazione specializzata in ambito marittimo e logistico. L'Accademia Italiana della Marina Mercantile, nata nel 2005 e riconosciuta come Fondazione ITS nel 2011 con la denominazione di "Fondazione Istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile - Settori trasporti marittimi e pesca", è un'istituzione che rilascia titoli del Ministero dell'Istruzione nell'ambito dell'Istruzione terziaria non universitaria.



Primo Magazine

Genova, Voltri

Lo shipping nell'ottica della semplificazione: la regia consolare

21 ottobre 2023 - Organizzato dal Propeller Club - Port of Genoa il 9 ottobre 2023 ed in prosecuzione della compartecipazione alla Genoa Shipping Week, si è tenuto un ulteriore Convegno, nella forma di una Tavola Rotonda, presso la Sala del Capitano a Palazzo San Giorgio, sul tema Lo shipping nell'ottica della semplificazione: la regia consolare che ha visto come relatori: Virginia ABREGO, Axel BOESGAARD, Augusto COSULICH, Valentina D'URSO, Giuseppe GIACOMINI, Enrico MOLISANI, Erik MORZENTI, Simone PETRICCA, Edoardo RIXI, Alberto ROSSI e Luca SISTO. In apertura, i saluti della Presidente Giorgia Boi che ha introdotto l'Ammiraglio Piero PELLIZZARI, neo Direttore Marittimo della Liguria e Comandante del **Porto** di **Genova** e l'Assessore Francesco MARESCA in rappresentanza del Sindaco di **Genova** Marco BUCCI. La Presidente ha poi lasciato la parola al Vicepresidente Gian Enzo DUCI, moderatore della Tavola Rotonda, il quale ha introdotto il primo panel di relatori. Al termine della Tavola Rotonda, la Presidente Giorgia Boi - rilevando la grande valenza del contributo consolare, contributo che certamente seguirà da vicino anche i futuri sviluppi operativi e normativi dello shipping - ha rivolto un sentito ringraziamento a tutti i numerosi partecipanti ed, in particolare, ai relatori ed al moderatore, ai quali ha consegnato un presente come segno di stima e di apprezzamento da parte del Propeller Club di **Genova**. Un ringraziamento particolare va ai giovani della Guardia Costiera Ausiliaria che hanno contribuito all'accoglienza dei partecipanti al Convegno.



Successo per il Monumental Tour a Genova per festeggiare i 75 anni di Costa

L'appuntamento più atteso dei festeggiamenti è stato il Monumental Tour, che Costa ha portato per la prima volta in Italia, con il patrocinio del Comune di Genova e della Regione Liguria

di Redazione **GENOVA** - Grande festa per il 75esimo anniversario di Costa Crociere a **Genova**, la città dove nel 1948 è iniziata la storia della compagnia, con il viaggio inaugurale della "Anna C", la prima nave passeggeri della flotta.

"Siamo lieti di aver festeggiato un traguardo così importante della nostra storia insieme alla città di **Genova**. In questi 75 anni, giorno dopo giorno, Costa ha portato in giro per il mondo milioni di ospiti, condividendo i momenti felici delle loro vacanze. In occasione del nostro anniversario abbiamo vissuto emozioni altrettanto uniche, sia a bordo della nostra ammiraglia Costa Toscana, sia a

terra, con uno spettacolo eccezionale che ha avuto come protagonista uno dei monumenti più belli di **Genova**. Un'unione perfetta di mare e terra, in grado di suscitare emozioni indimenticabili, che è l'elemento distintivo delle crociere Costa" ha dichiarato Mario Zanetti, Amministratore Delegato di Costa Crociere. L'appuntamento più atteso dei festeggiamenti è stato il Monumental Tour, che Costa ha portato per la prima volta in Italia, con il patrocinio del Comune di **Genova** e della Regione Liguria. Uno show eccezionale, creato dal DJ e produttore francese Michael Canitrot, che ha combinato musica

elettronica, patrimonio culturale e digital art, facendo scoprire Palazzo Ducale da un nuovo punto di vista. La facciata principale del palazzo, su piazza Matteotti, si è animata in maniera spettacolare con enormi scenografie, create da un'incredibile unione di light-show e video-mapping. Le scenografie erano ispirate a **Genova**, con il suo mare e la sua storia, legata in maniera indissolubile a quella di Costa. Durante lo show, le migliaia di spettatori che hanno gremito piazza Matteotti hanno ballato al ritmo della musica elettronica suonata dai DJ. Palazzo Ducale è diventato così il primo monumento artistico in Italia a essere protagonista di questo show, dopo il Palais-Royal di Parigi, il Municipio di Lisbona, la cattedrale di Laon, il castello di Chantilly, Mont Saint-Michel. Il Monumental Tour è stato preceduto da un cocktail party a bordo di Costa Toscana, l'ammiraglia di Costa Crociere che ogni venerdì fa scalo nel **porto** di **Genova**, in collaborazione con Vanity Fair Italia. Il menù è stato firmato da Bruno Barbieri, mentre il brindisi è stato accompagnato dalle bollicine di Ferrari Trento, che ha creato un'etichetta personalizzata per i 75 anni di Costa Crociere. Per celebrare in grande stile l'evento, a bordo gli ospiti sono diventati protagonisti di un esclusivo red carpet. Uno dei momenti più emozionanti della festa a bordo è stato lo speciale showcase di Malika Ayane per l'occasione. Il programma dei festeggiamenti per il 75° anniversario di Costa proseguirà la prossima settimana con due iniziative a favore dell'Ospedale Gaslini. Lunedì 23 ottobre, Angelo Pintus proporrà il suo show al Politeama Genovese, con inizio alle ore 21. L'intero incasso della serata sarà devoluto in beneficenza



L'appuntamento più atteso dei festeggiamenti è stato il Monumental Tour, che Costa ha portato per la prima volta in Italia, con il patrocinio del Comune di Genova e della Regione Liguria di Redazione **GENOVA** - Grande festa per il 75esimo anniversario di Costa Crociere a **Genova**, la città dove nel 1948 è iniziata la storia della compagnia, con il viaggio inaugurale della "Anna C", la prima nave passeggeri della flotta. "Siamo lieti di aver festeggiato un traguardo così importante della nostra storia insieme alla città di **Genova**. In questi 75 anni, giorno dopo giorno, Costa ha portato in giro per il mondo milioni di ospiti, condividendo i momenti felici delle loro vacanze. In occasione del nostro anniversario abbiamo vissuto emozioni altrettanto uniche, sia a bordo della nostra ammiraglia Costa Toscana, sia a terra, con uno spettacolo eccezionale che ha avuto come protagonista uno dei monumenti più belli di **Genova**. Un'unione perfetta di mare e terra, in grado di suscitare emozioni indimenticabili, che è l'elemento distintivo delle crociere Costa" ha dichiarato Mario Zanetti, Amministratore Delegato di Costa Crociere. L'appuntamento più atteso dei festeggiamenti è stato il Monumental Tour, che Costa ha portato per la prima volta in Italia, con il patrocinio del Comune di **Genova** e della Regione Liguria. Uno show eccezionale, creato dal DJ e produttore francese Michael Canitrot, che ha combinato musica elettronica, patrimonio culturale e digital art, facendo scoprire Palazzo Ducale da un nuovo punto di vista. La facciata principale del palazzo, su piazza Matteotti, si è animata in maniera spettacolare con enormi scenografie, create da un'incredibile unione di light-show e video-mapping. Le scenografie erano ispirate a **Genova**, con il suo mare e la sua storia, legata in maniera indissolubile a quella di Costa. Durante lo show, le migliaia di spettatori che hanno gremito piazza Matteotti hanno ballato al ritmo della musica elettronica suonata dai DJ. Palazzo Ducale è diventato così il primo monumento artistico in Italia a essere protagonista di questo show, dopo il Palais-Royal di Parigi, il Municipio di Lisbona, la cattedrale di Laon, il castello di Chantilly, Mont Saint-Michel. Il Monumental Tour è stato preceduto da un cocktail party a bordo di Costa Toscana, l'ammiraglia di Costa Crociere che ogni venerdì fa scalo nel **porto** di **Genova**, in collaborazione con Vanity Fair Italia. Il menù è stato firmato da Bruno Barbieri, mentre il brindisi è stato accompagnato dalle bollicine di Ferrari Trento, che ha creato un'etichetta personalizzata per i 75 anni di Costa Crociere. Per celebrare in grande stile l'evento, a bordo gli ospiti sono diventati protagonisti di un esclusivo red carpet. Uno dei momenti più emozionanti della festa a bordo è stato lo speciale showcase di Malika Ayane per l'occasione. Il programma dei festeggiamenti per il 75° anniversario di Costa proseguirà la prossima settimana con due iniziative a favore dell'Ospedale Gaslini. Lunedì 23 ottobre, Angelo Pintus proporrà il suo show al Politeama Genovese, con inizio alle ore 21. L'intero incasso della serata sarà devoluto in beneficenza

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

all' Ospedale Gaslini di **Genova** , con Costa che raddoppierà l'importo totale. Venerdì 27 ottobre, un gruppo di piccoli pazienti dell'ospedale e le loro famiglie saliranno a bordo di Costa Toscana, per una giornata alla scoperta dell'ammiraglia della compagnia italiana, insieme a Mattia Villardita "SpiderMan", l'uomo che travestito come il famoso supereroe porta un sorriso ai bambini ricoverati nei reparti ospedalieri di tutta Italia.

Sea Reporter

Genova, Voltri

Party a bordo di Costa Toscana per il 75° anniversario di Costa Crociere

Per la prima volta in Italia, il "Monumental Tour" ha animato Palazzo Ducale con un eccezionale show di musica elettronica e digital art. A bordo di Costa Toscana un cocktail party con menù di Bruno Barbieri e uno speciale showcase di Malika Ayane.

Genova - Grande festa per il 75° anniversario di Costa Crociere a **Genova** la città dove nel 1948 è iniziata la storia della compagnia, con il viaggio inaugurale della "Anna C", la prima nave passeggeri della flotta. " Siamo lieti di aver festeggiato un traguardo così importante della nostra storia insieme alla città di **Genova**. In questi 75 anni, giorno dopo giorno, Costa ha portato in giro per il mondo milioni di ospiti, condividendo i momenti felici delle loro vacanze. In occasione del nostro anniversario abbiamo vissuto emozioni altrettanto uniche, sia a bordo della nostra ammiraglia Costa Toscana, sia a terra, con uno spettacolo eccezionale che ha avuto come protagonista uno dei monumenti più belli di **Genova**. Un'unione perfetta di mare e terra, in grado di suscitare emozioni indimenticabili, che è l'elemento distintivo delle crociere Costa " - ha dichiarato Mario Zanetti Amministratore Delegato di Costa Crociere. L'appuntamento più atteso dei festeggiamenti è stato il Monumental Tour , che Costa ha portato per la prima volta in Italia, con il patrocinio del Comune di **Genova** e della Regione Liguria Uno show eccezionale, creato dal DJ e produttore francese Michael Canitrot , che ha combinato musica elettronica, patrimonio culturale e digital art, facendo scoprire Palazzo Ducale da un nuovo punto di vista. La facciata principale del palazzo, su piazza Matteotti, si è animata in maniera spettacolare con enormi scenografie, create da un'incredibile unione di light-show e video-mapping. Le scenografie erano ispirate a **Genova**, con il suo mare e la sua storia, legata in maniera indissolubile a quella di Costa. Durante lo show, le migliaia di spettatori che hanno gremito piazza Matteotti hanno ballato al ritmo della musica elettronica suonata dai DJ. Palazzo Ducale è diventato così il primo monumento artistico in Italia a essere protagonista di questo show, dopo il Palais-Royal di Parigi, il Municipio di Lisbona, la cattedrale di Laon, il castello di Chantilly, Mont Saint-Michel. Il Monumental Tour è stato preceduto da un cocktail party a bordo di Costa Toscana , l'ammiraglia di Costa Crociere che ogni venerdì fa scalo nel **porto** di **Genova**, in collaborazione con Vanity Fair Italia Il menù è stato firmato da Bruno Barbieri mentre il brindisi è stato accompagnato dalle bollicine di Ferrari Trento , che ha creato un'etichetta personalizzata per i 75 anni di Costa Crociere. Per celebrare in grande stile l'evento, a bordo gli ospiti sono diventati protagonisti di un esclusivo red carpet. Uno dei momenti più emozionanti della festa a bordo è stato lo speciale showcase di Malika Ayane per l'occasione. Il programma dei festeggiamenti per il 75° anniversario di Costa proseguirà la prossima settimana con due iniziative a favore dell'Ospedale Gaslini. Lunedì 23 ottobre, Angelo Pintus proporrà il suo show al



Sea Reporter

Genova, Voltri

Politeama Genovese con inizio alle ore 21. L'intero incasso della serata sarà devoluto in beneficenza all' Ospedale Gaslini di **Genova**, con Costa che raddoppierà l'importo totale. Venerdì 27 ottobre, un gruppo di piccoli pazienti dell'ospedale e le loro famiglie saliranno a bordo di Costa Toscana, per una giornata alla scoperta dell'ammiraglia della compagnia italiana, insieme a Mattia Villardita "SpiderMan ", l'uomo che travestito come il famoso supereroe porta un sorriso ai bambini ricoverati nei reparti ospedalieri di tutta Italia. Infine, Costa sarà brand sponsor della 40° assemblea annuale dell'Anci l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, che si terrà presso il Padiglione Blu della Fiera di **Genova** dal 24 al 26 ottobre. Nell'ambito di questo evento, il 25 ottobre Costa proporrà un workshop dedicato a " Guardiani della Costa ", il progetto nazionale di educazione ambientale e "citizen science" promosso dalla fondazione Costa, rivolto in particolare ai giovani.

Macello (Rfi): "Treni da 750 metri nel porto di Genova: così nel 2026 toglieremo i Tir dalle strade"

Il dirigente di Rfi: Formeremo i convogli direttamente in banchina. E il Terzo valico, superati i problemi, rispetterà i tempi

Genova - Prima dei carburanti verdi o dei mezzi a batterie, la vera rivoluzione dei trasporti si fa col ferro. Per togliere traffico dall'autostrada servono binari, come quelli del Terzo valico e del Nodo ferroviario di **Genova**, fondamentali per far respirare di nuovo la Liguria assediata dalle code. «Pensi - spiega Vincenzo Macello, vicedirettore generale Operations della Rete ferroviaria italiana, intervenuto a **Genova** al convegno L'Alfabeto del Futuro - che a un treno lungo 750 metri, corrispondono 51 Tir». Il problema è dove farli viaggiare, treni così lunghi. «Il **porto** di **Genova** è la parte finale del Corridoio Reno-Alpi, che passa attraverso il Terzo valico dei Giovi: per completare il collegamento, con quello che viene chiamato ultimo miglio, si sta lavorando a Pra' per portare lo scalo ferroviario a sette binari di 750 metri, e lo stesso stiamo facendo nel **porto** storico di Sampierdarena, col potenziamento del Parco Ferroviario Fuorimuro. Con la realizzazione del collegamento di un altro parco ferroviario interno al **porto**, il Rugna, con lo scalo del Campasso in Valpolcevera, che a sua volta si conetterà direttamente alla linea del Valico, avremo pronto il sistema per formare questi treni lunghi direttamente nel **porto** di **Genova**». Tempistiche? «I collegamenti merci saranno pronti entro fine 2025, a giugno 2026 si concluderanno invece gli interventi per i binari a Voltri, poi sarà realizzata la nuova stazione». Bisognerà vedere se al 2026 il Terzo valico sarà pronto. «Orizzonte temporale è simile: stiamo lavorando per arrivare al 2026, superati i problemi nella parte più elevata della Galleria di Valico. Una talpa è ancora bloccata, l'altra è stata modificata per superare questa parte critica e se ci dovesse riuscire anche l'altra fresa sarà adattata allo stesso modo. L'obiettivo è rispettare i tempi: 53 chilometri di linea che devono essere ultimati entro il 30 giugno 2026». In cosa consistono invece gli interventi sul traffico passeggeri? «Se puntiamo a un +49% del passaggio giornaliero di treni merci sul nodo genovese, l'obiettivo per i convogli passeggeri è +43%. Il Terzo valico permetterà di collegare **Genova** e Milano in un'ora. Ma poi ci sono i lavori su tutto il Nodo di **Genova**, con in primis la realizzazione di una metropolitana leggera tra Voltri e Brignole che prevede il passaggio di un treno ogni 15 minuti, grazie al quadruplicamento della linea tra Voltri e Sampierdarena e al sestuplicamento dei binari tra le stazioni di **Genova** Brignole e Principe. Ci spiega il quadruplicamento? «A Ponente saranno costruiti due nuovi binari per separare i flussi traffico: quelli attuali, nella parte costiera, saranno riservati al trasporto cittadino con la creazione di una metro di superficie dove i convogli si susseguiranno con cadenze, come dicevo, non superiori a 15 minuti, mentre i treni a lunga percorrenza saranno deviati sulla nuova linea, in fase di realizzazione, che



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

arriverà alla stazione di Principe passando per l'interno». E il sestuplicamento? «Lavoriamo per eliminare il collo di bottiglia che si forma tra Principe e Brignole. Un obiettivo che sarà raggiunto una volta terminata la costruzione di due nuovi ulteriori binari che si uniranno ai quattro esistenti - ecco perché sestuplicamento - permettendoci di raggiungere un duplice traguardo: da un lato garantire l'intermodalità con la metropolitana a Brignole grazie a marciapiedi promiscui, dall'altro assicurare una maggiore offerta tra le due stazioni anche grazie al prolungamento già realizzato con lo scavo delle gallerie San Tomaso e Colombo. E poi c'è un altro obiettivo importante, la possibilità di raggiungere, sulla linea di Ponente, l'aeroporto di **Genova** direttamente in treno». Tutto questo quando? «I cantieri sono tutti in esecuzione. L'ultimazione dei lavori per il quadruplicamento è prevista entro fine 2024, qualche mese in più servirà per completare il sestuplicamento Principe-Brignole». Resta il tema del binario unico su cui ancora viaggiano i treni nel ponente ligure. «Per il raddoppio della linea Finale-Andora, che ridurrebbe di mezz'ora i tempi di percorrenza e porterebbe a viaggiare sulla linea sino a 120 treni al giorno, l'investimento totale è di 2,4 miliardi, e a oggi sono stati stanziati 52 milioni. Il project review è stato approvato e vorremmo iniziare entro l'anno le rimanenti fasi dell'iter autorizzativo».

Informatore Navale

La Spezia

Gruppo Tarros - "Network Meeting Tarros" a La Spezia

Si è svolto in questi giorni il Network Meeting del : 3 continenti 11 paesi e 30 partner provenienti da Egitto, Marocco, Turchia, Libano, Giordania, Algeria, Libia, Malta, Francia, Portogallo e Italia Il Meeting è stato inaugurato con i saluti del Sindaco di La Spezia, Pierluigi Peracchini e dal Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva** Sono stati giorni dedicati all'integrazione e allo sviluppo logistico del Gruppo, Gruppo che ormai conta circa 700 persone. E' stata inoltre l'occasione per condividere e conoscere le diverse realtà imprenditoriali e commerciali dei paesi del Network, accumulate da due parole chiave: efficienza e flessibilità. Alberto Musso, presidente e CEO del Gruppo Tarros: "La cultura del nostro Gruppo è basata su una forte componente made in Italy arricchita dalla nostra identità mediterranea. Questo meeting lo ha dimostrato. Ringrazio tutti i coloro che hanno partecipato e reso possibile questo momento di condivisione. Un ringraziamento speciale va alle istituzioni che ci hanno accompagnato in questo percorso".

Informatore Navale

Gruppo Tarros - "Network Meeting Tarros" a La Spezia



10/21/2023 11:43

Si è svolto in questi giorni il Network Meeting del : 3 continenti 11 paesi e 30 partner provenienti da Egitto, Marocco, Turchia, Libano, Giordania, Algeria, Libia, Malta, Francia, Portogallo e Italia Il Meeting è stato inaugurato con i saluti del Sindaco di La Spezia, Pierluigi Peracchini e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva Sono stati giorni dedicati all'integrazione e allo sviluppo logistico del Gruppo, Gruppo che ormai conta circa 700 persone. E' stata inoltre l'occasione per condividere e conoscere le diverse realtà imprenditoriali e commerciali dei paesi del Network, accumulate da due parole chiave: efficienza e flessibilità. Alberto Musso, presidente e CEO del Gruppo Tarros: "La cultura del nostro Gruppo è basata su una forte componente made in Italy arricchita dalla nostra identità mediterranea. Questo meeting lo ha dimostrato. Ringrazio tutti i coloro che hanno partecipato e reso possibile questo momento di condivisione. Un ringraziamento speciale va alle istituzioni che ci hanno accompagnato in questo percorso".

Primo Magazine

La Spezia

A La Spezia il Network Meeting Tarros

21 ottobre 2023 - Si è svolto in questi giorni il Network Meeting del Gruppo Tarros: 3 continenti 11 paesi e 30 partner provenienti da Egitto, Marocco, Turchia, Libano, Giordania, Algeria, Libia, Malta, Francia, Portogallo e Italia. Il Meeting è stato inaugurato con i saluti del Sindaco di La Spezia, Pierluigi Peracchini e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva. Sono stati giorni dedicati all'integrazione e allo sviluppo logistico del Gruppo, Gruppo che ormai conta circa 700 persone. È stata inoltre l'occasione per condividere e conoscere le diverse realtà imprenditoriali e commerciali dei paesi del Network, accumulate da due parole chiave: efficienza e flessibilità. Alberto Musso, presidente e CEO del Gruppo Tarros: "La cultura del nostro Gruppo è basata su una forte componente made in Italy arricchita dalla nostra identità mediterranea. Questo meeting lo ha dimostrato. Ringrazio tutti i coloro che hanno partecipato e reso possibile questo momento di condivisione. Un ringraziamento speciale va alle istituzioni che ci hanno accompagnato in questo percorso".

Primo Magazine

A La Spezia il Network Meeting Tarros



10/21/2023 11:17

21 ottobre 2023 - Si è svolto in questi giorni il Network Meeting del Gruppo Tarros: 3 continenti 11 paesi e 30 partner provenienti da Egitto, Marocco, Turchia, Libano, Giordania, Algeria, Libia, Malta, Francia, Portogallo e Italia. Il Meeting è stato inaugurato con i saluti del Sindaco di La Spezia, Pierluigi Peracchini e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva. Sono stati giorni dedicati all'integrazione e allo sviluppo logistico del Gruppo, Gruppo che ormai conta circa 700 persone. È stata inoltre l'occasione per condividere e conoscere le diverse realtà imprenditoriali e commerciali dei paesi del Network, accumulate da due parole chiave: efficienza e flessibilità. Alberto Musso, presidente e CEO del Gruppo Tarros: "La cultura del nostro Gruppo è basata su una forte componente made in Italy arricchita dalla nostra identità mediterranea. Questo meeting lo ha dimostrato. Ringrazio tutti i coloro che hanno partecipato e reso possibile questo momento di condivisione. Un ringraziamento speciale va alle istituzioni che ci hanno accompagnato in questo percorso".

Agenparl

Livorno

Infrastrutture e trasporti: da FI Toscana la sfida per uscire dall'isolamento

(AGENPARL) - sab 21 ottobre 2023 *Infrastrutture e trasporti: da FI Toscana la sfida per uscire dall'isolamento* *In sala, oltre 100 tra militanti e rappresentanti del mondo dell'impresa e delle professioni. Interventi di Marco Stella, Erica Mazzetti, Chiara Tenerini, Salvatore De Meo.* *Firenze, 21 ott.* - "Dopo 11 anni fra governi tecnici e sinistra, la politica è tornata a essere protagonista con il Centrodestra e Forza Italia è attiva e disponibile, con tutta la filiera istituzionale. Adesso, anche la Toscana è pronta a cambiare come dimostrano le conferme alle amministrative nei capoluoghi". Così, nel suo intervento di apertura, *Marco Stella,* Capogruppo di Forza Italia e coordinatore regionale di Forza Italia. "In Toscana - ha ricordato - ci saranno 7 miliardi tra Pnrr e fondi strutturali: bisogna essere attenti a investirli nelle priorità". Stella ha passato in esame le infrastrutture: "Sulla FI-PI-LI faremo una battaglia contro il pedaggio, che andrebbe a penalizzare un'intera categoria; la Tirrenica oggi è una delle cause dell'isolamento della Toscana del Sud e va ammodernata; vogliamo il treno diretto per Pisa sviluppando anche Firenze, cambiando la direzione della pista, senza mettere l'uno contro l'altro come ha fatto il PD". "La Toscana è una regione sempre più isolata dal mondo e questo ritardo infrastrutturale ci costa almeno 50 miliardi all'anno. Le tre parti della Toscana non possono più essere separate e scollegate, devono essere collegate con programmazione e interventi concertati e strutturali". Lo ha dichiarato *Erica Mazzetti,* parlamentare di Forza Italia e responsabile nazionale dipartimento lavori pubblici. "È fondamentale - ha aggiunto Mazzetti - partire da un censimento delle infrastrutture presenti, capire quali sono i problemi attuali e intervenire, partendo da quelle primarie, e secondarie, le ferrovie, gli interporti ma anche la mobilità interna, senza dimenticare la manutenzione, che serve ovunque, come abbiamo constatato". Mazzetti ha ricordato che Forza Italia è "sempre disponibile ad ascoltare e confrontarsi, a tutti i livelli, dal Consiglio di Quartiere al Parlamento Europeo, come oggi abbiamo dimostrato". "Siamo riusciti a concretizzare un codice degli appalti - ha ricordato Mazzetti, già relatrice di maggioranza -: abbiamo introdotto maggiore fiducia tra imprese e stazioni appaltanti, il principio del risultato e dell'apertura al mercato oltre a una normalizzazione delle cause di esclusione, oggi garantista, senza dimenticare la riduzione delle fasi progettuali a due". Per Mazzetti serve anche "una riforma della pubblica amministrazione visto che solo 10 stazioni appaltanti, a oggi, saranno pronte alla sfida della digitalizzazione prevista dal nuovo codice appalti in partenza a gennaio". "Il nostro sistema produttivo ha bisogno di un sistema infrastrutturale e di trasporti interconnesso e funzionante": ha aggiunto *Chiara Tenerini,* componente XI Commissione Lavoro Pubblico e Privato. "In questo quadro,



(AGENPARL) - sab 21 ottobre 2023 *Infrastrutture e trasporti: da FI Toscana la sfida per uscire dall'isolamento* *In sala, oltre 100 tra militanti e rappresentanti del mondo dell'impresa e delle professioni. Interventi di Marco Stella, Erica Mazzetti, Chiara Tenerini, Salvatore De Meo.* *Firenze, 21 ott.* - "Dopo 11 anni fra governi tecnici e sinistra, la politica è tornata a essere protagonista con il Centrodestra e Forza Italia è attiva e disponibile, con tutta la filiera istituzionale. Adesso, anche la Toscana è pronta a cambiare come dimostrano le conferme alle amministrative nei capoluoghi". Così, nel suo intervento di apertura, *Marco Stella,* Capogruppo di Forza Italia e coordinatore regionale di Forza Italia. "In Toscana - ha ricordato - ci saranno 7 miliardi tra Pnrr e fondi strutturali: bisogna essere attenti a investirli nelle priorità". Stella ha passato in esame le infrastrutture: "Sulla FI-PI-LI faremo una battaglia contro il pedaggio, che andrebbe a penalizzare un'intera categoria; la Tirrenica oggi è una delle cause dell'isolamento della Toscana del Sud e va ammodernata; vogliamo il treno diretto per Pisa sviluppando anche Firenze, cambiando la direzione della pista, senza mettere l'uno contro l'altro come ha fatto il PD". "La Toscana è una regione sempre più isolata dal mondo e questo ritardo infrastrutturale ci costa almeno 50 miliardi all'anno. Le tre parti della Toscana non possono più essere separate e scollegate, devono essere collegate con programmazione e interventi concertati e strutturali". Lo ha dichiarato *Erica Mazzetti,* parlamentare di Forza Italia e responsabile nazionale dipartimento lavori pubblici. "È fondamentale - ha aggiunto Mazzetti - partire da un censimento delle infrastrutture presenti, capire quali sono i problemi attuali e intervenire, partendo da

Agenparl

Livorno

il porto di Livorno è un punto centrale per le autostrade del mare: occorre fare di più sulla interconnessione tra porto e aree interne, sia su gomma sia soprattutto su ferro". *Salvatore De Meo, *Europarlamentare e presidente della Commissione Affari Istituzionali, ha illustrato le arterie e i collegamenti della rete TEN-T che interessano anche la Toscana, ovvero "il corridoio scandinavo-mediterraneo che connette la regione mediterranea, il cui centro è l'Italia, con il Centro Europa e la Scandinavia". "Questo asse vede la Toscana in posizione mediana tra Nord e Sud e quindi strategica". Forza Italia è indispensabile per il governo ma anche per l'Europa indicando come prioritario "il potenziamento della presenza sui territori". "Dal Ministero c'è attenzione ai bisogni di questa regione". Così *Tullio Ferrante,* Sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, che poi ha scandito: "Questo non è un partito autoreferenziale: Forza Italia si incontra e ascolta, su temi rilevanti per la collettività come le infrastrutture". "RFI - ha chiarito - ha messo 13,1 miliardi sul tavolo per gli investimenti ferroviari in Toscana". Sugli aeroporti di Pisa e Firenze: "Hanno connotazioni diverse e devono essere supportati entrambi secondo le rispettive caratteristiche. Per la pista di Firenze stiamo lavorando anche alla riduzione dell'inquinamento acustico". "Ci sono finanziamenti importanti - ha ricordato - per la Darsena Europa e per la bretella di Piombino". "Sulla Firenze-Siena, dopo il confronto con Anas, voglio dare un cronoprogramma minimo - ha aggiunto Ferrante -: finire gli interventi sul tratto dal km 54 a 55 entro l'anno in corso, così come le barriere nella tratta Badesse-Monteriggioni; gli altri interventi entro primavera 2024". Sono intervenuti: rappresentanti di ANCE, Camera di Commercio, CNA, Confartigianato, Autorità di Sistema del Mar Tirreno Settentrionale. *Ufficio stampa - On. Mazzetti* Lorenzo Somigli Portfolio: <https://linktr.ee/lorenzosomaligli>.

Ex sindaco Ancona, finito un incubo giudiziario durato 15 anni

E' finito "un incubo, un calvario" per l'ex sindaco di Ancona Fabio Sturani, durato oltre 15 anni, dall'avviso di garanzia ricevuto all'inizio del 2008 fino alla conclusione definitiva il 9 ottobre. In tutto "5.585 giorni complessivi" con "7 procedimenti giudiziari: due processi penali conclusi con assoluzione al Tribunale di Ancona, tre gradi di giudizio alla Corte dei Conti, una causa civile con AnconAmbiente", tutti estinti in maniera a lui favorevole. In un incontro stampa Sturani, che ha guidato la città dal 2001 al 2009, si è tolto alcuni sassolini dalla scarpa: "Oggi dormo finalmente tranquillo, ma vorrei sottolineare alcune cose, e ringraziare prima di tutto la mia famiglia che mi è stata sempre vicina, gli avvocati che mi hanno difeso e gli amici, l'ex presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, l'Anci, Federsanità e Coni, che mi hanno consentito di continuare a lavorare. Sono stato l'unico sindaco a dimettersi dopo avere ricevuto un avviso di garanzia". I guai giudiziari di Sturani sono legati all'acquisto nel 2001 dell'ex area Ccs per lo stoccaggio dei rifiuti nel **porto** di Ancona da parte della municipalizzata AnconAmbiente, per poco più di cinque miliardi di vecchie lire. Sturani fu accusato di aver favorito il proprietario dell'area. "In realtà - ha spiegato l'ex sindaco - i 18mila mq comprati da AnconAmbiente, dove lo stoccaggio si fa da 25 anni, servivano a non pagare l'affitto". Concussione, corruzione, tentata truffa, oltre ad un danno erariale, le accuse mosse all'ex sindaco, che ha avuto ruoli anche nell'Anci, tutte cadute. "Il primo interrogatorio da parte del pm è stato fissato il giorno del mio 50esimo compleanno - ha ricordato -, aggiungendo all'accusa di corruzione quella di concussione, per evitare la prescrizione. Inoltre "mi sarei aspettato in atteggiamento un po' diverso" da parte del Pd, dove ha continuato a militare. "Non rinnego la scelta fatta all'epoca - ha concluso - poiché l'investimento è stato ripagato in otto anni oltre al valore dell'area, ma mi domando quanto i 7 procedimenti giudiziari siano costati alla collettività. E a causa delle mie dimissioni, molti progetti per la città sono stati interrotti".



Battaglia al porto. Stop del Comune al molo Grandi Navi. Msc, futuro in bilico

Il colosso delle crociere era pronto a realizzare l'hub dell'Adriatico ma giunta (e Regione) puntano tutto sul progetto della "Penisola". E spuntano i primi contatti con un'altra compagnia internazionale. PIERFRANCESCO CURZI Cronaca

La battaglia per il molo Grandi Navi al porto di Ancona non è ancora una partita chiusa. Dal secondo incontro tra Msc, colosso del crocierismo mondiale (e non solo), il sindaco Daniele Silveti e il presidente dell'Autorità portuale, Vincenzo Garofalo, seppur interlocutorio, qualche segnale in controtendenza è emerso. La giunta comunale, con in primis Silveti che ha tenuto per sé le deleghe al porto e all'ambiente, dopo una iniziale manovra a "U", ha ribadito il no secco all'opera, adducendo motivazioni ambientali. L'opera è stata impostata dalla vecchia giunta di centrosinistra con l'allora presidente dell'Autorità portuale, **Rodolfo Giampieri**, nel 2018, poi il Covid ha bloccato tutto e in campagna elettorale Silveti ha sottoscritto il documento delle associazioni ambientaliste anconetane, che la bocciava. Ora, però, ci sarebbero delle forze interne al centrodestra e soprattutto ai settori produttivi, alle categorie e agli operatori portuali, che spingerebbero per una ulteriore riflessione. L'opera prima del 2020 ha ricevuto l'ok del Consiglio superiore dei lavori pubblici e superato tutta la fase burocratica. La giunta Silveti, sostenuta sul tema anche dal governatore delle Marche, Francesco Acquaroli, ha puntato tutto sulla cosiddetta 'Penisola' (un'opera faraonica che potrebbe risolvere, una volta operativa, il grosso dei problemi di spazio e di inquinamento dello scalo dorico), un progetto lanciato vent'anni fa e poi chiuso dentro un cassetto. L'iter in quel caso sarebbe assai più lungo del molo Grandi Navi ed è questo un altro dei nodi cardine della vicenda. Msc era pronta a realizzare e gestire l'hub delle crociere dell'Adriatico ad Ancona, ma la volontà dell'amministrazione comunale di puntare su altro potrebbe spingere il brand con sede a Ginevra a sondare altri porti. Da qui i due incontri organizzati negli ultimi quindici giorni, con il prossimo fissato per l'inizio di novembre. Msc vuole capire se ci sono dei margini di azione oppure se le porte sono chiuse. Il primo faccia a faccia non aveva fatto segnare passi in avanti, meglio quello di giovedì scorso. Intanto negli ambienti portuali iniziano a filtrare rumors secondo cui un'altra compagnia crocieristica sarebbe prossima a mettere il porto di Ancona nelle sue rotte del Mediterraneo. Di ufficiale non c'è nulla, ma i bene informati sostengono che i contatti tra le parti siano stati avviati da tempo. Nel 2023, Msc ha garantito trenta toccate su Ancona, a cui si aggiungono i ventuno attracchi di altre compagnie internazionali. Con due vettori il numero delle crociere raddoppierebbe, sebbene il piano di Msc del 2018 prevedesse un attracco giornaliero per circa sei mesi. Il futuro del porto di Ancona doveva essere delineato dal Piano strategico, da discutere nel Consiglio comunale e poi da adottare assieme all'Autorità di sistema



Il colosso delle crociere era pronto a realizzare l'hub dell'Adriatico ma giunta (e Regione) puntano tutto sul progetto della "Penisola". E spuntano i primi contatti con un'altra compagnia internazionale. PIERFRANCESCO CURZI Cronaca

La battaglia per il molo Grandi Navi al porto di Ancona non è ancora una partita chiusa. Dal secondo incontro tra Msc, colosso del crocierismo mondiale (e non solo), il sindaco Daniele Silveti e il presidente dell'Autorità portuale, Vincenzo Garofalo, seppur interlocutorio, qualche segnale in controtendenza è emerso. La giunta comunale, con in primis Silveti che ha tenuto per sé le deleghe al porto e all'ambiente, dopo una iniziale manovra a "U", ha ribadito il no secco all'opera, adducendo motivazioni ambientali. L'opera è stata impostata dalla vecchia giunta di centrosinistra con l'allora presidente dell'Autorità portuale, Rodolfo Giampieri, nel 2018, poi il Covid ha bloccato tutto e in campagna elettorale Silveti ha sottoscritto il documento delle associazioni ambientaliste anconetane, che la bocciava. Ora, però, ci sarebbero delle forze interne al centrodestra e soprattutto ai settori produttivi, alle categorie e agli operatori portuali, che spingerebbero per una ulteriore riflessione. L'opera prima del 2020 ha ricevuto l'ok del Consiglio superiore dei lavori pubblici e superato tutta la fase burocratica. La giunta Silveti, sostenuta sul tema anche dal governatore delle Marche, Francesco Acquaroli, ha puntato tutto sulla cosiddetta 'Penisola' (un'opera faraonica che potrebbe risolvere, una volta operativa, il grosso dei problemi di spazio e di inquinamento dello scalo dorico), un progetto lanciato vent'anni fa e poi chiuso dentro un cassetto. L'iter in quel caso sarebbe assai più lungo del molo Grandi Navi ed è questo un altro dei nodi cardine della vicenda. Msc era pronta a realizzare e gestire l'hub delle crociere dell'Adriatico ad Ancona, ma la volontà dell'amministrazione comunale di puntare su altro potrebbe spingere il brand con sede a Ginevra a sondare altri porti. Da qui i due incontri organizzati negli ultimi quindici giorni, con il prossimo fissato per l'inizio di novembre. Msc vuole capire se ci sono dei margini di azione oppure se le porte sono chiuse. Il primo faccia a faccia non aveva fatto segnare passi in avanti, meglio quello di giovedì scorso. Intanto negli ambienti portuali iniziano a filtrare rumors secondo cui un'altra compagnia crocieristica sarebbe prossima a mettere il porto di Ancona nelle sue rotte del Mediterraneo. Di ufficiale non c'è nulla, ma i bene informati sostengono che i contatti tra le parti siano stati avviati da tempo. Nel 2023, Msc ha garantito trenta toccate su Ancona, a cui si aggiungono i ventuno attracchi di altre compagnie internazionali. Con due vettori il numero delle crociere raddoppierebbe, sebbene il piano di Msc del 2018 prevedesse un attracco giornaliero per circa sei mesi. Il futuro del porto di Ancona doveva essere delineato dal Piano strategico, da discutere nel Consiglio comunale e poi da adottare assieme all'Autorità di sistema

portuale. Questo passaggio rischia di saltare, da qui la richiesta da parte della minoranza di centrosinistra in Consiglio comunale di una commissione straordinaria sul tema, alla presenza anche del presidente dell'Autorità portuale Garofalo. La commissione è stata calendarizzata per il 30 ottobre.

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AUN 21 OTTOBRE, PAG.1

(AGENPARL) - sab 21 ottobre 2023 Direttore responsabile: Francesco Antonio Arcuti ANNO 44 - N.225 Sabato 21 ottobre 2023 (agenzia umbria notizie) Astertr 58 Trasporto fucinati Arvedi Ast a **Civitavecchia**: dopo l'incontro promosso dalla Regione Umbria Anas e Mercitalia stanno analizzando le soluzioni per rispondere alle esigenze dei vertici aziendali. Assessore Melasecche risponde a Confsal: "le polemiche sindacali non ci interessano" (aun) - Perugia, 21 ott. 023 - "La Regione ha a cuore le sorti di tutte le attività produttive, a maggior ragione delle realtà più significative, come quelle delle acciaierie Arvedi AST. L'isolamento dell'Umbria è problema di sempre e questa Giunta regionale lo sta affrontando in modo determinato e a 360 gradi tant'è che abbiamo aperto un confronto con i vertici del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, di cui fa parte anche l'ANAS, per migliorare i collegamenti sia tramite ferro che gomma con il **Porto di Civitavecchia**. Sono in corso approfondimenti proprio grazie all'azione che abbiamo promosso cui viene posta la massima attenzione. Che tutto questo sia motivo di sterile polemica nei confronti del sottoscritto da parte di un anonimo sindacalista che dietro l'utilizzo di una sigla rivendica di aver sollevato il problema dal 2004 fa semplicemente sorridere". E' quanto dichiara l'assessore regionale alle infrastrutture Enrico Melasecche in risposta alle affermazioni di Confsal Terni. "Aver infatti ottenuto dopo vent'anni proprio nulla dà il senso della inconsistenza e della ritualità di attacchi vuoti di contenuto Prosegue Melasecche. Certo, intervenire su una serie di viadotti per verificarne puntualmente la portata, aumentandola se del caso con lavori di consolidamento o intervenire su una linea ferroviaria non è cosa risolvibile con uno schiocco delle dita, ma di certo l'analisi del problema è in corso per cercare di abbattere i costi, ridurre i tempi di trasferimento dei fucinati, rendere soprattutto possibile il loro trasferimento su strada. La Giunta Tesei è insediata da appena quattro anni, non da venti, ed il problema che ci è stato posto dall'AST lo stiamo affrontando con la consueta sollecitudine. Nel frattempo vale la pena ricordare al sindacalista anonimo che il sottoscritto si è adoperato per tutta una serie di fattori localizzativi tutt'altro che banali: a)- finanziare la bretella Terni Est, San Carlo-AST, la cui realizzazione è affidata al comune di Terni, il cui cantiere è in corso, per l'accesso diretto ai mezzi pesanti onde evitare che attraversino il quartiere di Borgo Bovio; b)- ideare, progettare far finanziare la Variante Sud-Ovest di Terni che faciliterà il trasporto dei coils al Centro Servizi in Strada dei Confini; c)- consolidare le spalle delle rampe dello svincolo Terni-Est, ereditato con limitazione di carico che ancora ne impediscono il transito agli autotreni dell'AST; d)- completare il raddoppio della Orte-**Civitavecchia** il cui cantiere del penultimo



10/21/2023 10:21 FRANCESCO ANTONIO ARCUTI:
 (AGENPARL) - sab 21 ottobre 2023 Direttore responsabile: Francesco Antonio Arcuti ANNO 44 - N.225 Sabato 21 ottobre 2023 (agenzia umbria notizie) Astertr 58 Trasporto fucinati Arvedi Ast a Civitavecchia: dopo l'incontro promosso dalla Regione Umbria Anas e Mercitalia stanno analizzando le soluzioni per rispondere alle esigenze dei vertici aziendali. Assessore Melasecche risponde a Confsal: "le polemiche sindacali non ci interessano" (aun) - Perugia, 21 ott. 023 - "La Regione ha a cuore le sorti di tutte le attività produttive, a maggior ragione delle realtà più significative, come quelle delle acciaierie Arvedi AST. L'isolamento dell'Umbria è problema di sempre e questa Giunta regionale lo sta affrontando in modo determinato e a 360 gradi tant'è che abbiamo aperto un confronto con i vertici del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, di cui fa parte anche l'ANAS, per migliorare i collegamenti sia tramite ferro che gomma con il Porto di Civitavecchia. Sono in corso approfondimenti proprio grazie all'azione che abbiamo promosso cui viene posta la massima attenzione. Che tutto questo sia motivo di sterile polemica nei confronti del sottoscritto da parte di un anonimo sindacalista che dietro l'utilizzo di una sigla rivendica di aver sollevato il problema dal 2004 fa semplicemente sorridere". E' quanto dichiara l'assessore regionale alle infrastrutture Enrico Melasecche in risposta alle affermazioni di Confsal Terni. "Aver infatti ottenuto dopo vent'anni proprio nulla dà il senso della inconsistenza e della ritualità di attacchi vuoti di contenuto Prosegue Melasecche. Certo, intervenire su una serie di viadotti per verificarne puntualmente la portata, aumentandola se del caso con lavori di consolidamento o intervenire su una linea ferroviaria non è cosa risolvibile con uno schiocco delle dita, ma di certo l'analisi del problema è in corso per cercare

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

lotto per il superamento di Monteromano sta per essere consegnato all'impresa aggiudicataria; e)- finanziare la realizzazione della variante Staino-Pentima per ricongiungere funzionalmente le due parti dello stabilimento da sempre tagliato in due da Viale Brin. Preferiamo da sempre alla vuota polemica strumentale il pragmatismo dei risultati che affronta i problemi e li risolve. E' per questo - conclude l'assessore - che siamo impegnati nel favorire l'azione dell'AST volta a conseguire, anche sul fronte del recupero delle scorie, obiettivi concreti piuttosto che sparare smargiassate fini a se stesse. La chiusura dell'Accordo di programma con il governo che segue personalmente con tenacia la Presidente Tesei, per consolidare la produzione di acciai speciali in una logica ambientalmente compatibile, vanto e produzione strategica per l'Umbria e per il Paese, costituisce la migliore evidenza di un buon governo, praticato quotidianamente piuttosto che sparato ad effetto in modo sterile sguaiatamente quanto strumentalmente".
Red/com/mc Leave A Reply.

Melasecche, Giunta sta affrontando tema isolamento Umbria

"La Regione ha a cuore le sorti di tutte le attività produttive, a maggior ragione delle realtà più significative, come quelle delle acciaierie Arvedi Ast. L'isolamento dell'Umbria è problema di sempre e questa Giunta regionale lo sta affrontando in modo determinato e a 360 gradi tant'è che abbiamo aperto un confronto con i vertici del gruppo Ferrovie dello Stato italiane, di cui fa parte anche l'Anas, per migliorare i collegamenti sia tramite ferro che gomma con il porto di Civitavecchia": così l'assessore regionale alle infrastrutture Enrico Melasecche. "Sono in corso approfondimenti proprio grazie all'azione che abbiamo promosso cui viene posta la massima attenzione" annuncia attraverso una nota dell'ufficio stampa della Giunta regionale. "Certo, intervenire su una serie di viadotti per verificarne puntualmente la portata - sostiene Melasecche -, aumentandola se del caso con lavori di consolidamento o intervenire su una linea ferroviaria non è cosa risolvibile con uno schiocco delle dita, ma di certo l'analisi del problema è in corso per cercare di abbattere i costi, ridurre i tempi di trasferimento dei fucinati, rendere soprattutto possibile il loro trasferimento su strada. La Giunta Tesei è insediata da appena quattro anni, non da venti, ed il problema che ci è stato posto dall'Ast lo stiamo affrontando con la consueta sollecitudine". "Siamo impegnati - afferma ancora l'assessore - nel favorire l'azione dell'Ast volta a conseguire, anche sul fronte del recupero delle scorie, obiettivi concreti piuttosto che sparare smargiassate fini a se stesse. La chiusura dell'Accordo di programma con il governo che segue personalmente con tenacia la presidente Tesei, per consolidare la produzione di acciai speciali in una logica ambientalmente compatibile, vanto e produzione strategica per l'Umbria e per il Paese, costituisce la migliore evidenza di un buon governo, praticato quotidianamente piuttosto che sparato ad effetto in modo sterile sguaiatamente quanto strumentalmente".



10/21/2023 11:38

"La Regione ha a cuore le sorti di tutte le attività produttive, a maggior ragione delle realtà più significative, come quelle delle acciaierie Arvedi Ast. L'isolamento dell'Umbria è problema di sempre e questa Giunta regionale lo sta affrontando in modo determinato e a 360 gradi tant'è che abbiamo aperto un confronto con i vertici del gruppo Ferrovie dello Stato italiane, di cui fa parte anche l'Anas, per migliorare i collegamenti sia tramite ferro che gomma con il porto di Civitavecchia": così l'assessore regionale alle infrastrutture Enrico Melasecche. "Sono in corso approfondimenti proprio grazie all'azione che abbiamo promosso cui viene posta la massima attenzione" annuncia attraverso una nota dell'ufficio stampa della Giunta regionale. "Certo, intervenire su una serie di viadotti per verificarne puntualmente la portata - sostiene Melasecche -, aumentandola se del caso con lavori di consolidamento o intervenire su una linea ferroviaria non è cosa risolvibile con uno schiocco delle dita, ma di certo l'analisi del problema è in corso per cercare di abbattere i costi, ridurre i tempi di trasferimento dei fucinati, rendere soprattutto possibile il loro trasferimento su strada. La Giunta Tesei è insediata da appena quattro anni, non da venti, ed il problema che ci è stato posto dall'Ast lo stiamo affrontando con la consueta sollecitudine". "Siamo impegnati - afferma ancora l'assessore - nel favorire l'azione dell'Ast volta a conseguire, anche sul fronte del recupero delle scorie, obiettivi concreti piuttosto che sparare smargiassate fini a se stesse. La chiusura dell'Accordo di programma con il governo che segue personalmente con tenacia la presidente Tesei, per consolidare la produzione di acciai speciali in una logica ambientalmente compatibile, vanto e produzione strategica per l'Umbria e per il Paese, costituisce la migliore evidenza di un buon governo, praticato quotidianamente piuttosto che sparato ad effetto in modo sterile sguaiatamente quanto strumentalmente".

Chiesta la "via" sul nuovo porto turistico

I Tavoli del porto: «Vigileremo su tutte le procedure e daremo le nostre osservazioni»

FIUMICINO - «Prendiamo atto del recente inserimento della richiesta di via (valutazione di impatto ambientale) per il progetto di **porto** turistico crocieristico della Fiumicino Waterfront srl tra le procedure in corso al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. Il comitato Tavoli del **porto** si impegna a presentare le proprie osservazioni, questo non appena il progetto verrà messo a disposizione, in quanto la richiesta appare ancora priva di atti consultabili». A dichiararlo è il comitato Tavoli del **porto**. Il comitato, infatti, vigilerà su tutte le procedure, ma sottolinea che ritiene «inaccettabile - prosegue il comitato - che il Comune, ente attuatore e quindi ente che si è premurato di presentare la documentazione al ministero, non abbia ritenuto necessario introdurre alla cittadinanza il suddetto progetto. Insomma ci troviamo davanti a un'amministrazione che nel non coinvolgere la cittadinanza prosegue nella scia lasciata dal precedente sindaco. Forse l'opinione dei cittadini fa paura». Ma che cos'è la Via e quando si richiede? La Via è la Valutazione di impatto ambientale. Essa va richiesta quando si devono realizzare nuove infrastrutture, al fine di verificare se tale attività antropica sia compatibile o meno con le condizioni per uno sviluppo sostenibile e per la salvaguardia dell'ambiente. «La procedura di Via - spiega l'Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale) sul suo sito ufficiale - viene strutturata sul principio dell'azione preventiva, in base al quale la migliore politica ambientale consiste nel prevenire gli effetti negativi legati alla realizzazione dei progetti anziché combatterne successivamente gli effetti. La Via nasce come strumento per individuare, descrivere e valutare gli effetti di un progetto su alcuni fattori ambientali e sulla salute umana. La struttura della procedura è stata aggiornata negli anni per dare informazioni al pubblico e guidare il processo decisionale in maniera partecipata. La Via è stata recepita in Italia con la Legge n. 349 dell'8 luglio 1986 e s.m.i., legge che istituiva il Ministero dell'Ambiente e le norme in materia di danno ambientale. Con il D.P.C.M. 27 dicembre 1988 e s.m.i sono state pubblicate le norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità».



I Tavoli del porto: «Vigileremo su tutte le procedure e daremo le nostre osservazioni» FIUMICINO - «Prendiamo atto del recente inserimento della richiesta di via (valutazione di impatto ambientale) per il progetto di porto turistico crocieristico della Fiumicino Waterfront srl tra le procedure in corso al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. Il comitato Tavoli del porto si impegna a presentare le proprie osservazioni, questo non appena il progetto verrà messo a disposizione, in quanto la richiesta appare ancora priva di atti consultabili». A dichiararlo è il comitato Tavoli del porto. Il comitato, infatti, vigilerà su tutte le procedure, ma sottolinea che ritiene «inaccettabile - prosegue il comitato - che il Comune, ente attuatore e quindi ente che si è premurato di presentare la documentazione al ministero, non abbia ritenuto necessario introdurre alla cittadinanza il suddetto progetto. Insomma ci troviamo davanti a un'amministrazione che nel non coinvolgere la cittadinanza prosegue nella scia lasciata dal precedente sindaco. Forse l'opinione dei cittadini fa paura». Ma che cos'è la Via e quando si richiede? La Via è la Valutazione di impatto ambientale. Essa va richiesta quando si devono realizzare nuove infrastrutture, al fine di verificare se tale attività antropica sia compatibile o meno con le condizioni per uno sviluppo sostenibile e per la salvaguardia dell'ambiente. «La procedura di Via - spiega l'Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale) sul suo sito ufficiale - viene strutturata sul principio dell'azione preventiva, in base al quale la migliore politica ambientale consiste nel prevenire gli effetti negativi legati alla realizzazione dei progetti anziché combatterne successivamente gli effetti. La Via nasce come strumento per individuare, descrivere e valutare gli effetti di un progetto su alcuni fattori ambientali e sulla salute umana. La struttura della procedura è stata aggiornata negli anni per dare informazioni al pubblico e guidare il processo decisionale in maniera partecipata. La Via è stata recepita in Italia con la Legge n.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Chiesta la "via" sul nuovo porto turistico

I Tavoli del porto: «Vigileremo su tutte le procedure e daremo le nostre osservazioni»

FIUMICINO - «Prendiamo atto del recente inserimento della richiesta di via (valutazione di impatto ambientale) per il progetto di **porto** turistico crocieristico della Fiumicino Waterfront srl tra le procedure in corso al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. Il comitato Tavoli del **porto** si impegna a presentare le proprie osservazioni, questo non appena il progetto verrà messo a disposizione, in quanto la richiesta appare ancora priva di atti consultabili». A dichiararlo è il comitato Tavoli del **porto**. Il comitato, infatti, vigilerà su tutte le procedure, ma sottolinea che ritiene «inaccettabile - prosegue il comitato - che il Comune, ente attuatore e quindi ente che si è premurato di presentare la documentazione al ministero, non abbia ritenuto necessario introdurre alla cittadinanza il suddetto progetto. Insomma ci troviamo davanti a un'amministrazione che nel non coinvolgere la cittadinanza prosegue nella scia lasciata dal precedente sindaco. Forse l'opinione dei cittadini fa paura». Ma che cos'è la Via e quando si richiede? La Via è la Valutazione di impatto ambientale. Essa va richiesta quando si devono realizzare nuove infrastrutture, al fine di verificare se tale attività antropica sia compatibile o meno con le condizioni per uno sviluppo sostenibile e per la salvaguardia dell'ambiente. «La procedura di Via - spiega l'Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale) sul suo sito ufficiale - viene strutturata sul principio dell'azione preventiva, in base al quale la migliore politica ambientale consiste nel prevenire gli effetti negativi legati alla realizzazione dei progetti anziché combatterne successivamente gli effetti. La Via nasce come strumento per individuare, descrivere e valutare gli effetti di un progetto su alcuni fattori ambientali e sulla salute umana. La struttura della procedura è stata aggiornata negli anni per dare informazioni al pubblico e guidare il processo decisionale in maniera partecipata. La Via è stata recepita in Italia con la Legge n. 349 dell'8 luglio 1986 e s.m.i., legge che istituiva il Ministero dell'Ambiente e le norme in materia di danno ambientale. Con il D.P.C.M. 27 dicembre 1988 e s.m.i sono state pubblicate le norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità».



I Tavoli del porto: «Vigileremo su tutte le procedure e daremo le nostre osservazioni» FIUMICINO - «Prendiamo atto del recente inserimento della richiesta di via (valutazione di impatto ambientale) per il progetto di porto turistico crocieristico della Fiumicino Waterfront srl tra le procedure in corso al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. Il comitato Tavoli del porto si impegna a presentare le proprie osservazioni, questo non appena il progetto verrà messo a disposizione, in quanto la richiesta appare ancora priva di atti consultabili». A dichiararlo è il comitato Tavoli del porto. Il comitato, infatti, vigilerà su tutte le procedure, ma sottolinea che ritiene «inaccettabile - prosegue il comitato - che il Comune, ente attuatore e quindi ente che si è premurato di presentare la documentazione al ministero, non abbia ritenuto necessario introdurre alla cittadinanza il suddetto progetto. Insomma ci troviamo davanti a un'amministrazione che nel non coinvolgere la cittadinanza prosegue nella scia lasciata dal precedente sindaco. Forse l'opinione dei cittadini fa paura». Ma che cos'è la Via e quando si richiede? La Via è la Valutazione di impatto ambientale. Essa va richiesta quando si devono realizzare nuove infrastrutture, al fine di verificare se tale attività antropica sia compatibile o meno con le condizioni per uno sviluppo sostenibile e per la salvaguardia dell'ambiente. «La procedura di Via - spiega l'Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale) sul suo sito ufficiale - viene strutturata sul principio dell'azione preventiva, in base al quale la migliore politica ambientale consiste nel prevenire gli effetti negativi legati alla realizzazione dei progetti anziché combatterne successivamente gli effetti. La Via nasce come strumento per individuare, descrivere e valutare gli effetti di un progetto su alcuni fattori ambientali e sulla salute umana. La struttura della procedura è stata aggiornata negli anni per dare informazioni al pubblico e guidare il processo decisionale in maniera partecipata. La Via è stata recepita in Italia con la Legge n.

Brindisi Report

Brindisi

Macchia: "Un piano strategico della logistica integrata per rilanciare l'economia"

L'intervento del segretario generale della Cgil Brindisi: "Dopo il consiglio monotematico sul terminale Gnl di Edison si affronti con sollecitudine la crisi economica del territorio"

Riceviamo e pubblichiamo un intervento a firma di Antonio Macchia, segretario generale della Cgil **Brindisi**. Dopo il consiglio monotematico sul terminale Gnl di Edison si affronti con sollecitudine la crisi economica del territorio elaborando un piano per lo sviluppo a partire dalla logistica. La fase di decarbonizzazione, la crisi dell'energia, della chimica e dell'industria più in generale che rischiano di falciare migliaia di posti di lavoro - tra diretti e indotto - impongono un lavoro urgente, serio e sollecito per recuperare il tempo perso in questi anni per sostenere l'economia del territorio attraverso un rilancio concreto delle politiche industriali da parte del Governo, ma al tempo stesso ridisegnando anche un nuovo modello di sviluppo che non può prescindere dalle infrastrutture esistenti e quindi: **porto**, aeroporto e sistema ferroviario (con l'alta velocità e l'alta capacità). Un sistema integrato di cui non beneficerebbe solo **Brindisi**, ma l'intero Salento. Da anni auspichiamo che il **porto di Brindisi**, anziché diventare la stazione di servizio carburanti, possa ambire seriamente a diventare la Piattaforma logistica del Mediterraneo sul modello dell'esperienza sviluppata in città proprio con la Base delle Nazioni Unite. Stupisce tuttavia che nonostante le infrastrutture esistenti, i grandi player esistenti, la banchina già pronta (altrove si scavano i fondali per costruirle ex novo), le importanti opportunità offerte dalla ZES con Zona Franca Doganale (Zona Doganale Interclusa), non si sia ancora proceduto ad elaborare un Piano Strategico della Logistica che integri, facendole interagire tra loro, le infrastrutture esistenti creando un vero e proprio hub. Stupisce che nonostante un "Piano regionale delle merci e della logistica" (prodotto dalla Regione Puglia nel 2020) che fotografa la grande fame di logistica del territorio e delle imprese; nonostante l'impegno a far rientrare **Brindisi** nel Corridoio 8, la disponibilità di fondi rivenienti dal Pnrr e l'impegno di alcuni grandi player del territorio a dare corso ad importanti iniziative, ancora non sia stato messo a terra uno straccio di progetto in tal senso. Fatichiamo a comprendere come mai in aree come quelle del nord est dell'Italia la logistica movimenti economie per 100 miliardi di euro con 1,4 milioni di addetti (fonte Osservatorio Contract Logistics) e siano in continua espansione e a **Brindisi** questo settore ricchissimo non sia messo in grado di funzionare. Fatichiamo a comprendere come in altre province pugliesi le aree da dedicare alla logistica siano sature e non ci sia più posto per ospitare altre aziende e a **Brindisi** proprio non si riesca nemmeno a parlare di far decollare la benché minima iniziativa in tal senso. Sarà forse per questo che meglio metterci un "bombolone" su, a mo' di pietra tombale, così non se ne parla più? E invece sarebbe quanto mai opportuno - soprattutto in questi anni difficili all'orizzonte - puntare sullo sviluppo della logistica dando modo agli operatori



L'intervento del segretario generale della Cgil Brindisi: "Dopo il consiglio monotematico sul terminale Gnl di Edison si affronti con sollecitudine la crisi economica del territorio". Riceviamo e pubblichiamo un intervento a firma di Antonio Macchia, segretario generale della Cgil Brindisi. Dopo il consiglio monotematico sul terminale Gnl di Edison si affronti con sollecitudine la crisi economica del territorio elaborando un piano per lo sviluppo a partire dalla logistica. La fase di decarbonizzazione, la crisi dell'energia, della chimica e dell'industria più in generale che rischiano di falciare migliaia di posti di lavoro - tra diretti e indotto - impongono un lavoro urgente, serio e sollecito per recuperare il tempo perso in questi anni per sostenere l'economia del territorio attraverso un rilancio concreto delle politiche industriali da parte del Governo, ma al tempo stesso ridisegnando anche un nuovo modello di sviluppo che non può prescindere dalle infrastrutture esistenti e quindi: porto, aeroporto e sistema ferroviario (con l'alta velocità e l'alta capacità). Un sistema integrato di cui non beneficerebbe solo Brindisi, ma l'intero Salento. Da anni auspichiamo che il porto di Brindisi, anziché diventare la stazione di servizio carburanti, possa ambire seriamente a diventare la Piattaforma logistica del Mediterraneo sul modello dell'esperienza sviluppata in città proprio con la Base delle Nazioni Unite. Stupisce tuttavia che nonostante le infrastrutture esistenti, i grandi player esistenti, la banchina già pronta (altrove si scavano i fondali per costruirle ex novo), le importanti opportunità offerte dalla ZES con Zona Franca Doganale (Zona Doganale Interclusa), non si sia ancora proceduto ad elaborare un Piano Strategico della Logistica che integri, facendole interagire tra loro, le

Brindisi Report

Brindisi

portuali di sviluppare i loro progetti ed i loro traffici con banchine attrezzate a loro dedicate che sarebbero trainanti per altri settori a partire dall'agroalimentare ed il commercio ad esempio. Il nostro territorio ha i mezzi per affrontare questa sfida: dispone di uno straordinario **porto** - retroporto, con capacità di sviluppare anche meccanismi di trasporto intermodale, ma occorre dare ora un serio impulso alla realizzazione di un credibile "sistema" logistico. E' necessario, in definitiva, condividere con tutti gli stecholder interessati un "Piano Territoriale Strategico della Logistica Integrata" per candidarsi a diventare anche territorio di riferimento per la semi - lavorazione delle materie prime importate e dei prodotti finiti da esportare, attirando importanti investimenti e producendo "BUONA OCCUPAZIONE". Riceviamo e pubblichiamo un intervento a firma di Antonio Macchia, segretario generale della Cgil **Brindisi**. Dopo il consiglio monotematico sul terminale Gnl di Edison si affronti con sollecitudine la crisi economica del territorio elaborando un piano per lo sviluppo a partire dalla logistica. La fase di decarbonizzazione, la crisi dell'energia, della chimica e dell'industria più in generale che rischiano di falciare migliaia di posti di lavoro - tra diretti e indotto - impongono un lavoro urgente, serio e sollecito per recuperare il tempo perso in questi anni per sostenere l'economia del territorio attraverso un rilancio concreto delle politiche industriali da parte del Governo, ma al tempo stesso ridisegnando anche un nuovo modello di sviluppo che non può prescindere dalle infrastrutture esistenti e quindi: **porto**, aeroporto e sistema ferroviario (con l'alta velocità e l'alta capacità). Un sistema integrato di cui non beneficerebbe solo **Brindisi**, ma l'intero Salento. Da anni auspichiamo che il **porto** di **Brindisi**, anziché diventare la stazione di servizio carburanti, possa ambire seriamente a diventare la Piattaforma logistica del Mediterraneo sul modello dell'esperienza sviluppata in città proprio con la Base delle Nazioni Unite. Stupisce tuttavia che nonostante le infrastrutture esistenti, i grandi player esistenti, la banchina già pronta (altrove si scavano i fondali per costruirle ex novo), le importanti opportunità offerte dalla ZES con Zona Franca Doganale (Zona Doganale Interclusa), non si sia ancora proceduto ad elaborare un Piano Strategico della Logistica che integri, facendole interagire tra loro, le infrastrutture esistenti creando un vero e proprio hub. Stupisce che nonostante un "Piano regionale delle merci e della logistica" (prodotto dalla Regione Puglia nel 2020) che fotografa la grande fame di logistica del territorio e delle imprese; nonostante l'impegno a far rientrare **Brindisi** nel Corridoio 8, la disponibilità di fondi rivenienti dal Pnrr e l'impegno di alcuni grandi player del territorio a dare corso ad importanti iniziative, ancora non sia stato messo a terra uno straccio di progetto in tal senso. Fatichiamo a comprendere come mai in aree come quelle del nord est dell'Italia la logistica movimenti economie per 100 miliardi di euro con 1,4 milioni di addetti (fonte Osservatorio Contract Logistics) e siano in continua espansione e a **Brindisi** questo settore ricchissimo non sia messo in grado di funzionare. Fatichiamo a comprendere come in altre province pugliesi le aree da dedicare alla logistica siano sature e non ci sia più posto per ospitare altre aziende e a **Brindisi** proprio non si riesca nemmeno a parlare di far decollare la benché minima iniziativa in tal senso. Sarà

Brindisi Report

Brindisi

forse per questo che meglio metterci un "bombolone" su, a mo' di pietra tombale, così non se ne parla più? E invece sarebbe quanto mai opportuno - soprattutto in questi anni difficili all'orizzonte - puntare sullo sviluppo della logistica dando modo agli operatori portuali di sviluppare i loro progetti ed i loro traffici con banchine attrezzate a loro dedicate che sarebbero trainanti per altri settori a partire dall'agroalimentare ed il commercio ad esempio. Il nostro territorio ha i mezzi per affrontare questa sfida: dispone di uno straordinario porto - retroporto, con capacità di sviluppare anche meccanismi di trasporto intermodale, ma occorre dare ora un serio impulso alla realizzazione di un credibile "sistema" logistico. E' necessario, in definitiva, condividere con tutti gli stakeholder interessati un "Piano Territoriale Strategico della Logistica Integrata" per candidarsi a diventare anche territorio di riferimento per la semi-lavorazione delle materie prime importate e dei prodotti finiti da esportare, attirando importanti investimenti e producendo "BUONA OCCUPAZIONE".

Brindisi Report

Brindisi

Serbatoio costiero Gnl, Fusco: "Si è sottovalutata la pericolosità di questo impianto"

Il consigliere comunale illustra l'interpellanza urgente contro la realizzazione del serbatoio presentata dal gruppo parlamentare del Movimento 5 stelle. Il consigliere comunale Roberto Fusco, capogruppo del Movimento 5 stelle, ha convocato oggi pomeriggio (sabato 21 ottobre) una conferenza stampa per illustrare l'interpellanza urgente presentata dal gruppo parlamentare dei pentastellati contro la realizzazione del deposito di Gnl a Costa Morena Est, nel porto di Brindisi. L'istanza di revoca della concessione a Edison è rivolta ai ministri all'Ambiente e ai Trasporti e ha come primo firmatario l'ex premier Giuseppe Conte. Roberto Fusco sostiene che durante il percorso autorizzativo sia stata sottovalutata la pericolosità dell'impianto e fa l'esempio il sindaco di Napoli, che ha stoppato un impianto analogo proprio per i pericoli che questo poteva rappresentare per la comunità. Fusco confida in un parere negativo da parte del consiglio comunale in occasione della seduta monotematica in programma venerdì prossimo (27 ottobre). Video popolari.



Comunicato stampa: Porto di Gioia Tauro, USB e Orsa: Direttiva EU ETS, un problema o un'opportunità?

(AGENPARL) - sab 21 ottobre 2023 **Porto** di **Gioia Tauro**, USB e Orsa: Direttiva EU ETS, un problema o un'opportunità? Il 16 ottobre è passato, e dall'Europa e dal Consiglio Ambiente arrivano solo flebili rassicurazioni legate al monitoraggio degli effetti della direttiva ETS. Anche il 17 ottobre è passato, con la tanto attesa manifestazione per scongiurare la chiusura del **Porto** di **Gioia Tauro**. E adesso? Cosa dobbiamo aspettarci? L'imminenza del fatidico 01 gennaio 2024 ci pone di fronte a una serie di ritardi e questioni irrisolte che richiedono una seria riflessione. La Direttiva (UE) 2023/959, emanata il 10 maggio 2023, non è stata un fulmine a ciel sereno: già nel lontano 2013 la Commissione europea aveva adottato una strategia per integrare progressivamente le emissioni del trasporto marittimo nella politica dell'Unione, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas climalteranti. La domanda chiave è: cosa è stato fatto in questi ultimi dieci anni per attuare questa strategia? Mentre l'Europa si muove verso obiettivi ambiziosi di neutralità climatica in tutti i settori entro il 2050 e una riduzione interna delle emissioni nette di gas a effetto serra del 55% entro il 2030, sorgono legittime preoccupazioni sulla

manca di progressi effettivi, con gravi ritardi da parte delle stesse istituzioni e degli stessi privati che oggi si scagliano contro quelle politiche che provano a mettere un freno alla deriva ambientale ed ecologica. È importante però che, mentre si perseguono queste politiche, venga garantito un regime di leale concorrenza tra tutti i porti, indipendentemente dalla loro posizione geografica, senza ignorare le differenze sostanziali che esistono tra un **porto** europeo come **Gioia Tauro** e quelli di paesi extraeuropei. Queste disparità devono essere affrontate in modo equo e ragionevole. Il dato che però sembra sfuggire nelle varie analisi di questi giorni è che l'ETS produrrà nocimento in tutta la portualità italiana, ma solo **Gioia Tauro** è a rischio di chiusura. Questo è certamente dovuto al fatto di aver privilegiato l'attività di transhipment, l'unica sostanzialmente svolta nel **porto** gioiese. Un'attività che per sua natura ha favorito la mancata integrazione del **Porto** con l'area circostante. Attivare il retroporto, chiudere dannosi contenziosi tra enti pubblici che producono solo immobilismo, spingere per sviluppare altre attività come la logistica: questi per noi sono alcuni degli impegni che la politica, calabrese e italiana, avrebbe dovuto assumere con tempestività, senza giocare a far passare politiche che puntano alla salvaguardia ambientale come nemiche del popolo. Noi condividiamo pienamente il tema della salvaguardia dell'ambiente e della riduzione della produzione di gas climalteranti, sapendo bene che questo necessiterà di un monitoraggio puntuale delle inevitabili distorsioni speculative del mercato, soprattutto riguardo ai porti di transhipment, per intervenire tempestivamente contro comportamenti



10/21/2023 16:29

(AGENPARL) - sab 21 ottobre 2023 Porto di Gioia Tauro, USB e Orsa: Direttiva EU ETS, un problema o un'opportunità? Il 16 ottobre è passato, e dall'Europa e dal Consiglio Ambiente arrivano solo flebili rassicurazioni legate al monitoraggio degli effetti della direttiva ETS. Anche il 17 ottobre è passato, con la tanto attesa manifestazione per scongiurare la chiusura del Porto di Gioia Tauro. E adesso? Cosa dobbiamo aspettarci? L'imminenza del fatidico 01 gennaio 2024 ci pone di fronte a una serie di ritardi e questioni irrisolte che richiedono una seria riflessione. La Direttiva (UE) 2023/959, emanata il 10 maggio 2023, non è stata un fulmine a ciel sereno: già nel lontano 2013 la Commissione europea aveva adottato una strategia per integrare progressivamente le emissioni del trasporto marittimo nella politica dell'Unione, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas climalteranti. La domanda chiave è: cosa è stato fatto in questi ultimi dieci anni per attuare questa strategia? Mentre l'Europa si muove verso obiettivi ambiziosi di neutralità climatica in tutti i settori entro il 2050 e una riduzione interna delle emissioni nette di gas a effetto serra del 55% entro il 2030, sorgono legittime preoccupazioni sulla

manca di progressi effettivi, con gravi ritardi da parte delle stesse istituzioni e degli stessi privati che oggi si scagliano contro quelle politiche che provano a mettere un freno alla deriva ambientale ed ecologica. È importante però che, mentre si perseguono queste politiche, venga garantito un regime di leale concorrenza tra tutti i porti, indipendentemente dalla loro posizione geografica, senza ignorare le differenze sostanziali che esistono tra un porto europeo come Gioia Tauro e quelli di paesi extraeuropei. Queste disparità devono essere affrontate in modo equo e ragionevole. Il dato che però sembra sfuggire nelle varie analisi di questi giorni è che l'ETS produrrà nocimento in tutta la portualità italiana, ma solo Gioia Tauro è a rischio di chiusura. Questo è certamente dovuto al fatto di aver privilegiato l'attività di transhipment, l'unica sostanzialmente svolta nel porto gioiese. Un'attività che per sua natura ha favorito la mancata integrazione del Porto con l'area circostante. Attivare il retroporto, chiudere dannosi contenziosi tra enti pubblici che producono solo immobilismo, spingere per sviluppare altre attività come la logistica: questi per noi sono alcuni degli impegni che la politica, calabrese e italiana, avrebbe dovuto assumere con tempestività, senza giocare a far passare politiche che puntano alla salvaguardia ambientale come nemiche del popolo. Noi condividiamo pienamente il tema della salvaguardia dell'ambiente e della riduzione della produzione di gas climalteranti, sapendo bene che questo necessiterà di un monitoraggio puntuale delle inevitabili distorsioni speculative del mercato, soprattutto riguardo ai porti di transhipment, per intervenire tempestivamente contro comportamenti

Agenparl

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

sleali ed elusivi. Ma soprattutto occorreranno in tempi brevi adeguamenti strutturali delle navi e soluzioni alternative, quali motori ad alta efficienza energetica e bassi consumi e in un futuro prossimo l'utilizzo di combustibili a basse emissioni di carbonio. Or.S.A. Mari e Porti USB Lavoro Privato Calabria.

Porto di Gioia a rischio, la road map del Pd per scongiurare la chiusura

Picierno, Irto e Bruno Bossio incontrano **Agostinelli**. L'ipotesi di un patto tra i porti europei colpiti dalla direttiva europea Ets GIOIA TAURO Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, ha ricevuto l'europarlamentare Pina Picierno, vicepresidente del Parlamento Europeo, il senatore Nicola Irto, membro della Commissione Trasporti al Senato, e l'onorevole Enza Bruno Bossio nei locali dell'Ente a Gioia Tauro per una riunione tecnica in merito della direttiva europea 2023/959 Ets. Nel corso dell'incontro, il presidente **Agostinelli** ha illustrato le caratteristiche tecniche dello scalo portuale di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia e tra i principali del mar Mediterraneo, che sta vivendo un momento di forte crescita in termini di traffici movimentati, di investimenti infrastrutturali e di nuove assunzioni del personale. «Gli effetti distorsivi della direttiva Ue - ha spiegato **Agostinelli** - interromperebbero lo sviluppo del nostro porto, che offre lavoro a circa 4000 lavoratori, tra dipendenti diretti e impiegati nell'indotto. A tale proposito - ha continuato **Agostinelli** - abbiamo inviato la nostra proposta al Governo, alla Regione Calabria e a tutte le Istituzioni competenti, compresa l'Unione Europea, che è quella di parificare i 5 porti europei, interessati dalla Direttiva Ue, che hanno caratteristiche di percentuali di trasbordo pari o superiori al 65%, ai porti nord africani che sono stati equiparati ai porti europei in funzione antielusiva».



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Incontro tecnico tra il presidente Andrea Agostinelli AdSP MTMI e i vertici del PD nella sede dell'Ente a Gioia Tauro

Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, ha ricevuto l'europarlamentare Pina Picierno, vicepresidente del Parlamento Europeo, il senatore Nicola Irto, membro della Commissione Trasporti al Senato, e l'onorevole Enza Bruno Bossio nei locali dell'Ente a Gioia Tauro per una riunione tecnica in merito della direttiva europea 2023/959 ETS. Nel corso dell'incontro, il presidente **Agostinelli** ha illustrato le caratteristiche tecniche dello scalo portuale di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia e tra i principali del mar Mediterraneo, che sta vivendo un momento di forte crescita in termini di traffici movimentati, di investimenti infrastrutturali e di nuove assunzioni del personale. "Gli effetti distorsivi della direttiva Ue - ha spiegato **Agostinelli** - interromperebbero lo sviluppo del nostro porto, che offre lavoro a circa 4000 lavoratori, tra dipendenti diretti e impiegati nell'indotto. A tale proposito - ha continuato **Agostinelli** - abbiamo inviato la nostra proposta al Governo, alla Regione Calabria e a tutte le Istituzioni competenti, compresa l'Unione Europea, che è quella di parificare i 5 porti europei, interessati dalla Direttiva Ue, che hanno caratteristiche di percentuali di trasbordo pari o superiori al 65%, ai porti nord africani che sono stati equiparati ai porti europei in funzione antielusiva". Nel corso dell'incontro, l'europarlamentare Pina Picierno e il sen. Nicola Irto hanno ipotizzato una possibile road map rapida per arrivare ad una concertazione tra tutti i porti europei, che si trovano nella stessa situazione, attraverso un eventuale incontro tra i rappresentanti delle autorità portuali e un incontro con il vicepresidente esecutivo per l'European Green Deal, Maro efovi, a Bruxelles. "Abbiamo dato assoluta disponibilità - ha concluso **Agostinelli** - a partecipare sia alla interlocuzione coi colleghi presidenti delle Autorità portuali interessate sia ad una riunione con il vicepresidente Maro efovi a Bruxelles". Tra gli altri, presenti alla riunione, hanno preso parte i rappresentanti delle principali sigle sindacali e i sindaci dei Comuni di Gioia Tauro, San Ferdinando, Palmi e Cittanova.



Il Nautilus
Incontro tecnico tra il presidente Andrea Agostinelli AdSP MTMI e i vertici del PD nella sede dell'Ente a Gioia Tauro
10/21/2023 14:32
Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha ricevuto l'europarlamentare Pina Picierno, vicepresidente del Parlamento Europeo, il senatore Nicola Irto, membro della Commissione Trasporti al Senato, e l'onorevole Enza Bruno Bossio nei locali dell'Ente a Gioia Tauro per una riunione tecnica in merito della direttiva europea 2023/959 ETS. Nel corso dell'incontro, il presidente Agostinelli ha illustrato le caratteristiche tecniche dello scalo portuale di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia e tra i principali del mar Mediterraneo, che sta vivendo un momento di forte crescita in termini di traffici movimentati, di investimenti infrastrutturali e di nuove assunzioni del personale. "Gli effetti distorsivi della direttiva Ue - ha spiegato Agostinelli - interromperebbero lo sviluppo del nostro porto, che offre lavoro a circa 4000 lavoratori, tra dipendenti diretti e impiegati nell'indotto. A tale proposito - ha continuato Agostinelli - abbiamo inviato la nostra proposta al Governo, alla Regione Calabria e a tutte le Istituzioni competenti, compresa l'Unione Europea, che è quella di parificare i 5 porti europei, interessati dalla Direttiva Ue, che hanno caratteristiche di percentuali di trasbordo pari o superiori al 65%, ai porti nord africani che sono stati equiparati ai porti europei in funzione antielusiva". Nel corso dell'incontro, l'europarlamentare Pina Picierno e il sen. Nicola Irto hanno ipotizzato una possibile road map rapida per arrivare ad una concertazione tra tutti i porti europei, che si trovano nella stessa situazione, attraverso un eventuale incontro tra i rappresentanti delle autorità portuali e un incontro con il vicepresidente esecutivo per l'European Green Deal, Maro efovi, a Bruxelles. "Abbiamo dato assoluta disponibilità - ha concluso Agostinelli - a partecipare sia alla interlocuzione coi colleghi presidenti delle Autorità portuali interessate sia ad una riunione con il vicepresidente Maro efovi a Bruxelles". Tra gli altri, presenti alla riunione,

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

ETS: Riunione Tecnica all'AdSP di Gioia Tauro

- Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, ha ricevuto l'europarlamentare Pina Picierno, vicepresidente del Parlamento Europeo, il senatore Nicola Irto, membro della Commissione Trasporti al Senato, e l'onorevole Enza Bruno Bossio nei locali dell'Ente a Gioia Tauro per una riunione tecnica in merito della direttiva europea 2023/959 ETS. Nel corso dell'incontro, il presidente **Agostinelli** ha illustrato le caratteristiche tecniche dello scalo portuale di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia e tra i principali del mar Mediterraneo, che sta vivendo un momento di forte crescita in termini di traffici movimentati, di investimenti infrastrutturali e di nuove assunzioni del personale. <**Agostinelli** - **interromperebbero lo sviluppo del nostro porto, che offre lavoro a circa 4000 lavoratori, tra dipendenti diretti e impiegati nell'indotto. A tale proposito - ha continuato Agostinelli - abbiamo inviato la nostra proposta al Governo, alla Regione Calabria e a tutte le Istituzioni competenti, compresa l'Unione Europea, che è quella di parificare i 5 porti europei, interessati dalla Direttiva Ue, che hanno caratteristiche di percentuali di trasbordo pari o superiori al 65%, ai porti nord africani che sono stati equiparati ai porti europei in funzione antielusiva>>. Nel corso dell'incontro, l'europarlamentare Pina Picierno e il sen. Nicola Irto hanno ipotizzato una possibile road map rapida per arrivare ad una concertazione tra tutti i porti europei, che si trovano nella stessa situazione, attraverso un eventuale incontro tra i rappresentanti delle autorità portuali e un incontro con il vicepresidente esecutivo per l'European Green Deal, Maro efovi, a Bruxelles. <Agostinelli - a partecipare sia alla interlocuzione coi colleghi presidenti delle Autorità portuali interessate sia ad una riunione con il vicepresidente Maro efovi a Bruxelles>>. Tra gli altri, presenti alla riunione, hanno preso parte i rappresentanti delle principali sigle sindacali e i sindaci dei Comuni di Gioia Tauro, San Ferdinando, Palmi e Cittanova.**



10/21/2023 20:10

Catello Scotti Pagliara

- Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha ricevuto l'europarlamentare Pina Picierno, vicepresidente del Parlamento Europeo, il senatore Nicola Irto, membro della Commissione Trasporti al Senato, e l'onorevole Enza Bruno Bossio nei locali dell'Ente a Gioia Tauro per una riunione tecnica in merito della direttiva europea 2023/959 ETS. Nel corso dell'incontro, il presidente Agostinelli ha illustrato le caratteristiche tecniche dello scalo portuale di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia e tra i principali del mar Mediterraneo, che sta vivendo un momento di forte crescita in termini di traffici movimentati, di investimenti infrastrutturali e di nuove assunzioni del personale. <<Gli effetti distortivi della direttiva Ue - ha spiegato Agostinelli - interromperebbero lo sviluppo del nostro porto, che offre lavoro a circa 4000 lavoratori, tra dipendenti diretti e impiegati nell'indotto. A tale proposito - ha continuato Agostinelli - abbiamo inviato la nostra proposta al Governo, alla Regione Calabria e a tutte le istituzioni competenti, compresa l'Unione Europea, che è quella di parificare i 5 porti europei, interessati dalla Direttiva Ue, che hanno caratteristiche di percentuali di trasbordo pari o superiori al 65%, ai porti nord africani che sono stati equiparati ai porti europei in funzione antielusiva>>. Nel corso dell'incontro, l'europarlamentare Pina Picierno e il sen. Nicola Irto hanno ipotizzato una possibile road map rapida per arrivare ad una concertazione tra tutti i porti europei, che si trovano nella stessa situazione, attraverso un eventuale incontro tra i rappresentanti delle autorità portuali e un incontro con il vicepresidente esecutivo per l'European Green Deal, Maro efovi, a Bruxelles. <<Abbiamo dato assoluta disponibilità - ha concluso Agostinelli - a partecipare sia alla interlocuzione coi colleghi presidenti delle Autorità portuali interessate sia ad una riunione con il vicepresidente Maro efovi a Bruxelles>>. Tra gli altri, presenti alla riunione, hanno preso parte i rappresentanti delle principali sigle

Sea Marvel, un progetto italo-maltese per la tutela della biodiversità

Al Monastero dei Benedettini di Catania l'evento conclusivo del programma di ricerca, didattica e formazione sviluppato dal novembre del 2020 ad oggi. Sono stati presentati nella giornata di ieri (venerdì 20 ottobre), nell'auditorium "Giancarlo De Carlo" del Monastero dei Benedettini, i risultati del progetto Interreg Italia - Malta "Sea Marvel - Save, Enhance, Admire Marine Versatile Life", mirato alla tutela della biodiversità marina e alla valorizzazione dei Siti Natura 2000. Un progetto che ha visto cooperare l'Università di Catania e l'Università di Malta con la collaborazione di numerosi stakeholders. Ricerca scientifica, citizen science, didattica, sensibilizzazione, divulgazione e formazione dei giovani, coinvolgimento degli stakeholders del territorio, iniziative, monitoraggi marini sono stati i punti chiave del progetto Sea Marvel - finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale Interreg Italia-Malta - che è stato sviluppato dal novembre del 2020 ad oggi. L'evento finale è stato aperto dal rettore Francesco Priolo dell'Università di Catania che ha evidenziato l'impegno dell'ateneo sulle tematiche ambientali e «la sinergia con gli altri atenei e enti di ricerca, di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi come la difesa della biodiversità». «Unict da oltre 20 anni - ha aggiunto - si occupa della gestione di una area marina protetta e di sette riserve naturali regionali a conferma del suo impegno sviluppando ricerche, attività di formazione e divulgazione». «Il governo attuale ha messo il mare al centro della sua Agenda. D'altronde l'80% del nostro territorio è bagnato dal mare che rappresenta il motore dell'economia, in particolar modo per il centro sud ma dobbiamo preservarlo dall'inquinamento da sversamenti di idrocarburi, dalle plastiche e dai cambiamenti climatici. Ben vengano le cooperazioni internazionali tra atenei e enti di ricerca perché le sfide da portare avanti per la tutela e valorizzazione del mare sono tante così come il coinvolgimento delle popolazioni. Proprio i cittadini dei territori in cui insistono le aree marine protette hanno una importante opportunità di sviluppo socio-economico» - ha aggiunto il ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci. Sul ruolo attivo dei cittadini si è soffermato anche il sindaco di Catania, Enrico Trantino, che ha invitato «i giovani ad essere più partecipi nella tutela e sviluppo del proprio territorio». I lavori - moderati da Alfio Russo, direttore responsabile di UnictMagazine - sono proseguiti i saliti della vicedirettrice del Di3A dell'ateneo catanese, Simona Consoli, e con gli interventi in collegamento da remoto del ministro maltese all'Ambiente Miriam Dalli e del prorettore dell'Università di Malta Joseph Cacciottolo. I docenti Iuri Peri del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania e coordinatore scientifico di Sea Marvel e Adriana Vella dell'Università di Malta hanno aperto la sessione scientifica evidenziando «come il progetto abbia contribuito a migliorare la conoscenza delle specie



10/21/2023 14:47

Al Monastero dei Benedettini di Catania l'evento conclusivo del programma di ricerca, didattica e formazione sviluppato dal novembre del 2020 ad oggi. Sono stati presentati nella giornata di ieri (venerdì 20 ottobre), nell'auditorium "Giancarlo De Carlo" del Monastero dei Benedettini, i risultati del progetto Interreg Italia - Malta "Sea Marvel - Save, Enhance, Admire Marine Versatile Life", mirato alla tutela della biodiversità marina e alla valorizzazione dei Siti Natura 2000. Un progetto che ha visto cooperare l'Università di Catania e l'Università di Malta con la collaborazione di numerosi stakeholders. Ricerca scientifica, citizen science, didattica, sensibilizzazione, divulgazione e formazione dei giovani, coinvolgimento degli stakeholders del territorio, iniziative, monitoraggi marini sono stati i punti chiave del progetto Sea Marvel - finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale Interreg Italia-Malta - che è stato sviluppato dal novembre del 2020 ad oggi. L'evento finale è stato aperto dal rettore Francesco Priolo dell'Università di Catania che ha evidenziato l'impegno dell'ateneo sulle tematiche ambientali e «la sinergia con gli altri atenei e enti di ricerca, di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi come la difesa della biodiversità». «Unict da oltre 20 anni - ha aggiunto - si occupa della gestione di una area marina protetta e di sette riserve naturali regionali a conferma del suo impegno sviluppando ricerche, attività di formazione e divulgazione». «Il governo attuale ha messo il mare al centro della sua Agenda. D'altronde l'80% del nostro territorio è bagnato dal mare che rappresenta il motore dell'economia, in particolar modo per il centro sud ma dobbiamo preservarlo dall'inquinamento da sversamenti di idrocarburi, dalle plastiche e dai cambiamenti climatici. Ben vengano le cooperazioni internazionali tra atenei e enti di ricerca perché le sfide da portare avanti per la tutela e valorizzazione del mare sono tante così come il coinvolgimento delle popolazioni. Proprio i cittadini dei territori in cui

marine vulnerabili e a mitigare i fenomeni che incidono sulla biodiversità marina nei siti Natura 2000». A seguire le presentazioni dei work package del progetto triennale dei ricercatori dei due atenei: "Supporto ai siti Natura 2000" curato dai professori Joseph Vella, Adriana Vella e dal team di Conservation Biology Research Group della Facoltà di Scienze dell'Università di Malta; "Aumentare la consapevolezza" con l'introduzione della project manager Sea Marvel, dott.ssa Stena Paternò, e dei ricercatori del Di3A Alessandra Raffa ed Enrico Giarrusso; "Sperimentare il cambiamento" con l'intervento della coordinatrice di ricerca dott.ssa Clara Monaco, e le dott.sse Maria Clotilde Notarbartolo e Manuela Trovato. Al termine della prima sessione è seguito il momento di consegna delle targhe di riconoscimento agli istituti scolastici che hanno siglato il protocollo "Scuole Plastic Free", ciascuna con un intervento da parte dei dirigenti scolastici e insegnanti: Istituto Nautico "Duca degli Abruzzi", Liceo classico "Spedalieri", Liceo scientifico "Galilei", Convitto Nazionale "Cutelli", Ic "Dusmet-Doria, ITIS "Archimede" di Catania, Liceo scientifico "Archimede" di Acireale, Ic Terzo di **Milazzo**, Istituto Omnicomprensivo "Pirandello" di Lampedusa. Le targhe di riconoscimento consegnate anche a coloro che sono divenuti "Sentinelle del Mare", come i pescatori, gli armatori, i diportisti e i comandanti. Un percorso che ha coinvolto numerosi cittadini dei territori interessati che si sono attivati per promuovere l'eliminazione della plastica dai plessi scolastici e dei rifiuti dalle spiagge, ma anche nel fornire dati preziosi sugli avvistamenti degli esemplari di specie vulnerabili o aliene e di rifiuti in mare. Nel pomeriggio i lavori sono proseguiti con la seconda sessione che ha previsto una tavola rotonda incentrata sulla gestione partecipata dei Siti Natura 2000, a cui hanno preso parte i rappresentanti dei partner associati al progetto Sea Marvel. Tra questi Leonardo Tunesi e Antonella Arcangeli dell'Ispra, e, inoltre, i rappresentanti di Accobams, Life e delle aree marine protette di "Capo **Milazzo**", "Isole Ciclopi", "Isole Pelagie", della Riserva naturale orientata "Oasi del Simeto" e gli stakeholders della Cooperativa di pescatori "Marina" di Patti e l'Associazione Armatori di Lampedusa. In questa ultima fase i partner e gli stakeholders hanno partecipato al dibattito riportando le proprie esperienze e ciò che si è appreso durante il corso di Sea Marvel, al fine di una continuata collaborazione e di una sempre più efficace gestione dei Siti Natura 2000, luoghi protagonisti del progetto di tutela dell'ambiente e della biodiversità marina. Nella foto un momento dell'intervento del ministro Nello Musumeci. Al suo fianco il rettore Francesco Priolo, il sindaco Enrico Trantino e la professoressa Simona Consoli.

La Sicilia che piace ai crocieristi, Palermo e Messina trascinano i porti dell'Isola

Le anticipazioni fornite dalla Italian Cruise Watch di Risposte Turismo. Al QdS interviene Enzo Caruso, assessore alla Cultura del comune peloritano

Anno da record doveva essere e anno da record è stato. Stando alle anticipazioni fornite dalla Italian Cruise Watch di Risposte Turismo, il 2023 si chiuderà in Italia con circa 12 milioni e 900 mila passeggeri transitati tramite le navi da crociera nei porti italiani. Un numero che supera del 15% anche il record ottenuto in epoca pre Covid, inferiore di 600 mila unità. Dati in netto e costante aumento confermati anche dalla Cemar, agenzia marittima che rappresenta alcune delle principali società di navigazione: +37,6% di passeggeri rispetto al 2022 e +9,2% rispetto al 2019. Un trend che vede un futuro roseo per il settore, con una crescita che continuerà anche nel 2024 e che permetterà di superare la quota record di oltre 13 milioni di passeggeri. Palermo e Messina in crescita a livello nazionale, per quanto riguarda i movimenti nei singoli porti, Civitavecchia si conferma prima assoluta, di poco sotto ai 3 milioni di passeggeri. A seguire tre grandi città come Napoli, Genova e Palermo. Sempre in Liguria Savona e La Spezia. E poi ancora Livorno, Messina, Venezia - che raddoppia i numeri 2022 - e Bari. Su base regionale la Liguria (con 3,2 milioni di passeggeri nei suoi porti) si conferma prima in classifica. Seguono il Lazio (2,9 milioni), la Campania (1,6 milioni) e la Sicilia (1,5 milioni). Un trend in forte crescita quello della cruise industry in Italia e che può rappresentare una chiave di volta per una ulteriore espansione turistica per le città siciliane tra lusso, sostenibilità, esperienze alternative e nuove mete da visitare. Si leggono in tal senso gli investimenti che hanno deciso di compiere proprio Palermo e Messina, le due capofila che distanziano e di parecchio in classifica il porto di Catania, terzo nell'isola. Investimenti per 1,6 miliardi "Nel triennio 2024-2026 - secondo Francesco Di Cesare, presidente di Risposte Turismo, tra le principali agenzie di monitoraggio del settore - i porti italiani investiranno 1,6 miliardi di euro per la crocieristica. Si tratta di un numero importante". Quella dell'innovazione nell'accoglienza come una via da seguire, dunque, tanto per Palermo quanto per la città dello Stretto. La costruzione del molo trapezoidale, inaugurato nei giorni scorsi dal presidente della Repubblica Mattarella, rientra all'interno di un più ampio intervento di rigenerazione urbana inserito nel piano industriale dal valore di un miliardo di euro varato nel 2018 nel capoluogo palermitano. Il completo restyling ha permesso non solo ai turisti ma soprattutto agli abitanti di riappropriarsi di una zona di fatto degradata e poco sfruttata della città. L'opera ha trasformato il porto in un grande parco verde, dotato di un marina yachting con 13 accosti per panfili, ristoranti, negozi per lo shopping, un supermercato, un laghetto artificiale senza dimenticare auditorium e anfiteatro. Tutto per restituire un affaccio sul mare che darà continuità alla passeggiata sulla Cala, da Sant'Erasmus alla zona archeologica



del Castello a Mare. Anche Messina, come detto, si sta muovendo in questa direzione. Attestatosi nel 2021 come primo porto in Sicilia, sesto in Italia e dodicesimo nell'intero Mediterraneo per traffico crociere, quello della città dello Stretto sembra essere destinazione molto apprezzata dall'industria del settore. Messina, nuovo record assoluto Feedback positivo ottenuto soprattutto grazie alla partnership con MSC, compagnia che ogni martedì porta in città oltre 6000 turisti. In quest'ottica è possibile comprendere il boom del 2023 con un +42% rispetto all'anno precedente: nuovo record assoluto. Per restituire alla città e permettere ai turisti di apprezzare zone degradate e negli anni dimenticate, l'amministrazione Basile ha creduto a fondo nello sviluppo del comune attraverso il mare. Un progetto del waterfront che avvolge tutta la città e che va dal Porto di Tremestieri - come miglioramento per gli aspetti logistici - a via Don Blasco a Maregrosso passando per la Zona Falcata. E poi ancora la zona della ex Fiera e l'hub crocieristico che sorgerà al posto dell'ex "Casa di Vincenzo", a ridosso della vecchia dogana di Messina. Cantieri su cantieri che ridisegneranno il volto "marittimo" del centro peloritano. In particolare, quello dell'hub per i crocieristi rappresenterà un primo approdo in città da 1800mq e sarà realizzato entro un anno grazie a un investimento a base di gara di 7,6 milioni di euro, di cui il 47% stanziato dall'**Autorità portuale** dello Stretto. "Necessario guardare Messina con gli occhi del turista" "Per la prossima stagione, sono attesi in città oltre 600.000 turisti provenienti dalle navi da crociera. Si tratta di un vero boom per il quale Messina non può farsi trovare impreparata", spiega Enzo Caruso, assessore alla Cultura e al Turismo peloritano. "È stato necessario guardare Messina con gli occhi del turista e partire dalle basi: dalla cartellonistica in inglese fino ai percorsi turistici individuabili attraverso i QR code e che, dati Google alla mano, sono già stati cliccati decine di migliaia di volte. Ma c'è ancora tanto da fare, soprattutto per la cultura del turismo che deve far parte anche del mondo imprenditoriale", aggiunge Caruso. Bus di linea diretti per le vie dello shopping, un Welcome point a ridosso di palazzo Zanca come punto di riferimento per i primi approdi in città e il primo meeting del turismo organizzato da amministrazione comunale e **autorità portuale** per mercoledì 18 ottobre con i principali buyer del settore. Ma i commercianti locali restano ancora nota dolente, spiega l'assessore: "Su 6000 turisti che sbarcano il martedì, solo 1200 vanno a Taormina. Bisogna dunque gestire meglio chi sceglie di restare e trova le saracinesche chiuse. Si potrebbe pensare di aprire alle ore 10 del mattino così da fare orario continuato senza che questo rappresenti un problema e come poi avviene già in altre città", conclude l'assessore. L'altra faccia della medaglia Facendo un giro per i negozi del centro in pausa pranzo, il riscontro è demoralizzante. Sembra siano serviti a poco infatti i bus ATM messi a disposizione dei crocieristi con una linea diretta per lo shopping: molte attività, contestualmente allo sbarco in città delle migliaia di stranieri, preferiscono ancora poter godere della chiusura in pausa pranzo. A beneficiarne sono le grandi catene di franchising che, proprio nelle ore più calde della giornata, fungono da rifugio refrigerato per coloro che, sbarcando dalle navi da crociera, scelgono di visitare il centro della città. Così, al di fuori della principale area di approdo nei pressi di

piazza Duomo e al di là di bar e ristoranti che offrono cibo e fanno affari d'oro con menù turistici, in giro regna il nulla assoluto. Tra i commercianti invitati a poter dire la loro ai nostri microfoni, restano le bocche cucite. Solo il signor Francesco (nome di fantasia, ndr) proprietario di una delle attività commerciali di viale San Martino, decide di poter parlare mantenendo l'anonimato: "I prezzi degli affitti sono alle stelle, pensare di assumere altri lavoratori in un periodo di inflazione come questa è follia. Per questo preferiamo chiudere in pausa pranzo, pur rinunciando ai croceristi che però spesso vengono, guardano e poi comprano su internet qualcosa simile ma che costi meno".

Reggio Calabria, il porto diventerà un gioiello: tutti i dettagli dei progetti per terminal crociere, megayacht e ormeggi

E' stato presentato questa mattina negli uffici dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto il maxi progetto per il nuovo porto di Reggio Calabria , con tutti i dettagli sulla fattibilità tecnico-economica degli interventi illustrati dal Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto, Ing. Mario Mega , e dall'Arch. Alfonso Femia Si tratta di quattro grandi interventi per un totale di 23 milioni di euro , in gran parte finanziati con i fondi stanziati nella Manovra Finanziaria del 2021 grazie all'emendamento dell'on. Francesco Cannizzaro . Il progetto prevede un grande Terminal Crociere (5,8 milioni di euro); la riqualificazione delle aree del Molo di Levante e degli ormeggi dei mezzi veloci (7,3 milioni di euro); una serie di infrastrutture di security (4,1 milioni di euro); e infine una pista ciclabile (5,6 milioni di euro). L'intervento nel suo complesso consentirà la riconfigurazione delle aree del porto di Reggio Calabria , attraverso una riqualificazione architettonica degli spazi ad oggi scarsamente utilizzati. Il terminal crociere L'intervento consentirà un totale recupero dell'**area portuale** grazie alla integrazione in banchina della funzione crocieristica che stimolerà maggior affluenza e flussi dei passeggeri, inserendo il porto di Reggio Calabria nel circuito crocieristico internazionale. L'edificio, di circa 1.000 mq, si svilupperà su un unico piano quota banchina, in modo da consentire una migliore gestione dei flussi, con l'imbarco dei passeggeri che avverrà direttamente in banchina. La struttura è pensata come un susseguirsi di blocchi: un primo blocco di accesso/check-in, che funziona anche da uscita/check-out; una parte tecnica comprendente un'area distributiva per imbarco/sbarco; la coda, in cui si realizzerà la zona bar/bistrot, con doppia valenza: supporto al terminal nelle fasi di traffico crocieristico attivo e supporto ad eventuali ulteriori eventi in assenza di navi da crociera. La copertura dell'edificio, in ceramica, è prevista a sezione triangolare, con brani laterali aperti che prospettano il porto e la piazza del terminal. L'utilizzo di vetri basso emissivi e di pannelli prefabbricati in calcestruzzo garantiscono una rapida cantierizzazione, una grande durabilità e un'alta efficienza energetica, grazie anche all'innesto nella falde di un **sistema** fotovoltaico. La struttura, così come pensata, consentirà eventualmente nel futuro di ricavare un altro piano per attività culturali e di intrattenimento, eventi e occasioni di incontro per un uso continuo parallelo alla destinazione primaria. A servizio del terminal verrà sviluppata un'area parcheggio con bus/ taxi/ auto private e spazi per il personale. La pista ciclabile Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica prevede la realizzazione di una pista ciclabile che si snoderà dall'ingresso sud del porto (su Via Candeloro) sino all'ingresso nord. Suddetta pista avrà uno sviluppo dalla quota stradale in elevazione per l'intero tracciato. Presso le banchine saranno presenti alcuni punti di discesa e risalita,



È stato presentato questa mattina negli uffici dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto il maxi progetto per il nuovo porto di Reggio Calabria , con tutti i dettagli sulla fattibilità tecnico-economica degli interventi illustrati dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Ing. Mario Mega , e dall'Arch. Alfonso Femia Si tratta di quattro grandi interventi per un totale di 23 milioni di euro , in gran parte finanziati con i fondi stanziati nella Manovra Finanziaria del 2021 grazie all'emendamento dell'on. Francesco Cannizzaro . Il progetto prevede un grande Terminal Crociere (5,8 milioni di euro); la riqualificazione delle aree del Molo di Levante e degli ormeggi dei mezzi veloci (7,3 milioni di euro); una serie di infrastrutture di security (4,1 milioni di euro); e infine una pista ciclabile (5,6 milioni di euro). L'intervento nel suo complesso consentirà la riconfigurazione delle aree del porto di Reggio Calabria , attraverso una riqualificazione architettonica degli spazi ad oggi scarsamente utilizzati. Il terminal crociere L'intervento consentirà un totale recupero dell'area portuale grazie alla integrazione in banchina della funzione crocieristica che stimolerà maggior affluenza e flussi dei passeggeri, inserendo il porto di Reggio Calabria nel circuito crocieristico internazionale. L'edificio, di circa 1.000 mq, si svilupperà su un unico piano quota banchina, in modo da consentire una migliore gestione dei flussi, con l'imbarco dei passeggeri che avverrà direttamente in banchina. La struttura è pensata come un susseguirsi di blocchi: un primo blocco di accesso/check-in, che funziona anche da uscita/check-out; una parte tecnica comprendente un'area distributiva per imbarco/sbarco; la coda, in cui si realizzerà la zona bar/bistrot, con doppia valenza: supporto al terminal nelle fasi di traffico crocieristico attivo e supporto ad eventuali ulteriori eventi in assenza di navi da crociera. La copertura dell'edificio, in ceramica, è prevista a sezione triangolare, con brani laterali aperti che prospettano il porto e la piazza del terminal. L'utilizzo di vetri basso emissivi e di pannelli prefabbricati in calcestruzzo garantiscono una rapida cantierizzazione, una grande durabilità e un'alta efficienza energetica, grazie anche all'innesto nella falde di un sistema fotovoltaico. La struttura, così come pensata, consentirà eventualmente nel futuro di ricavare un altro piano per attività culturali e di intrattenimento, eventi e occasioni di incontro per un uso continuo parallelo alla destinazione primaria. A servizio del terminal verrà sviluppata un'area parcheggio con bus/ taxi/ auto private e spazi per il personale. La pista ciclabile Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica prevede la realizzazione di una pista ciclabile che si snoderà dall'ingresso sud del porto (su Via Candeloro) sino all'ingresso nord. Suddetta pista avrà uno sviluppo dalla quota stradale in elevazione per l'intero tracciato. Presso le banchine saranno presenti alcuni punti di discesa e risalita,

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

presso i quali saranno installati cancelli per la separazione dei flussi ciclabili da quelli crocieristici e/o diportistici per garantire la security **portuale**. Nelle aree esterne, alle spalle dell'area megayacht, è prevista la realizzazione di parcheggi dedicati al personale e agli utenti del porto e di sistemazioni a verde, concentrate soprattutto lungo l'alto muro di confine che si sviluppa sul perimetro dell'area **portuale**. La riqualificazione delle aree del Molo di Levante e degli ormeggi dei mezzi veloci. Il progetto consentirà un totale recupero dell'area **portuale** in termini di flussi e di funzioni dedicate. È possibile individuare due specifiche aree tematiche: Area megayacht Area ormeggi. Nell'area megayacht si prevede il mantenimento degli edifici esistenti sulla banchina in quanto beni in parte vincolati e, pertanto, non modificabili. Per dare uniformità allo spazio e creare zone d'ombra, si prevede di realizzare una lunga pergola che include i 5 edifici esistenti (guardia costiera, lega navale, sala dogane, ex stabilimento Cementir e mercato ittico), sulla cui copertura si prevedono pannelli solari e brise soleil. Gli spazi pedonali di fronte agli edifici esistenti verranno incrementati grazie alla deviazione del flusso automobilistico sulle aree retrostanti, dove si prevede altresì la realizzazione di parcheggi ad uso dell'utenza e del personale delle attività diportistiche. Nell'area degli ormeggi, le opere sono finalizzate al potenziamento della stazione marittima con la realizzazione di due nuovi moli e l'ampliamento di quello esistente. In tali aree si prevede l'inserimento di un **sistema** di pensiline di protezione per i fruitori degli aliscafi, in materiale metallico riflettente e specchiante, in modo da risultare cangiante con le variazioni della luce solare nell'arco della giornata.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Reggio. L'Autorità portuale presenta il Masterplan di riqualificazione del porto

REGGIO CALABRIA - "Oggi finalmente, le nostre idee di sviluppo del Porto di Reggio Calabria diventano progetti". Ad affermarlo è il presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto, Mario Mega che nella conferenza stampa di oggi presso i nuovi uffici dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto, ha presentato i quattro progetti di fattibilità tecnico economica, di cui due già in conferenza dei servizi: il terminal crociere e l'adeguamento alle norme di sicurezza di tutto il Porto. Inoltre, è stata presentata anche la sistemazione dell'area dei pontili degli imbarchi dei mezzi veloci, oltre alla pista ciclopedonale che attraverserà tutto il porto per consentire un rapporto tra la zona sud, dove nascerà il "Museo del Mediterraneo" e la zona nord di Reggio.



Riforma portuale, Santi (Federagenti): L'Italia segua un modello autonomo dagli schemi europei

TARANTO - "La grande sfida di Porto Italia" è il titolo, provocatorio, dell'Assemblea annuale di Federagenti scelta dal presidente Alessandro Santi, che si è svolta a Taranto il 20 ottobre. Una mattinata di dibattiti che ha visto la presenza dei rappresentanti del cluster marittimo portuale e il punto di vista di riferimento del professor Giulio Sapelli, politico dell'economia, la presenza di rappresentanti del governo, il viceministro Rixi (MIT) e il ministro Musumeci (ministero del Mare). Dall'assemblea la relazione del presidente Santi ha indicato la direzione da seguire per la politica portuale italiana, come asset strategico del Paese: "Oggi parlare di futuro è estremamente complesso" - ha detto - "però la nostra responsabilità è di portare un contributo di chi sta facendo scelte importanti, creando un identikit secondo il nostro punto di vista che è quello di banchina, dove nasciamo, e che ci ha permesso di avere una visione di neutralità per cercare di risolvere i problemi". Così come sul tema della riforma portuale l'obiettivo della categoria e dell'assemblea è quello di "riportare alla sostanza vedendo che i tempi si stanno dilatando". L'Italia deve scegliere autonomamente la formula di politica portuale che deve perseguire, secondo il presidente di Federagenti il Paese non deve guardare a schemi di politica portuale estera, non si deve riferire ai modelli del Nord Europa oppure al modello mediterraneo della Spagna, poiché questo non sarebbero adeguati al livello di sfida che l'Italia ha le potenzialità di vincere. Pertanto la rotta tracciata dall'Assemblea è quella di una portualità diffusa lungo tutte le coste italiane, che trovi sintesi decisionale e strategica in una cabina di regia nazionale pubblico-privati in grado di fornire indicazioni di priorità strategica anche in tema di infrastrutture, di logistica indotta, di governance "Una cabina di regia che si muova - ha detto Santi - su una visione unitaria e centrale, un controllo statale della risorsa demaniale e delle scelte strategiche su di essa attraverso un modello da applicare che sia personalizzato, "made in Italy" potremmo dire, che sappia cioè cogliere le peculiarità italiane e le opportunità che derivano da esperienze di altri paesi senza esserne soggiogati". "Abbiamo bisogno di una più forte collaborazione ed interazione tra pubblico e privato sia a livello di investimenti strategici (nel perimetro dello strumento concessorio) che a livello di governance delle **AdSP**; abbiamo bisogno di una regia nazionale in seno al MIT che diventi la cabina di regia operativa per le **AdSP**, che ne garantisca efficienza e coordinamento, armonizzazione delle regole per una giusta competizione e cooperazione tra le **AdSP**, soprattutto in questo momento dove il fenomeno della verticalizzazione è sempre più spinto, che sappia derimere ed eliminare sovrapposizioni di competenze (ART, AGCM, ANAC, MIT), garantire percorsi normativi standard per procedure ricorrenti, ad esempio tutte le pratiche di autorizzazione ambientale, farsi interfaccia del CIPOM in maniera bidirezionale per l'attuazione



TARANTO - "La grande sfida di Porto Italia" è il titolo, provocatorio, dell'Assemblea annuale di Federagenti scelta dal presidente Alessandro Santi, che si è svolta a Taranto il 20 ottobre. Una mattinata di dibattiti che ha visto la presenza dei rappresentanti del cluster marittimo portuale e il punto di vista di riferimento del professor Giulio Sapelli, politico dell'economia, la presenza di rappresentanti del governo, il viceministro Rixi (MIT) e il ministro Musumeci (ministero del Mare). Dall'assemblea la relazione del presidente Santi ha indicato la direzione da seguire per la politica portuale italiana, come asset strategico del Paese: "Oggi parlare di futuro è estremamente complesso" - ha detto - "però la nostra responsabilità è di portare un contributo di chi sta facendo scelte importanti, creando un identikit secondo il nostro punto di vista che è quello di banchina, dove nasciamo, e che ci ha permesso di avere una visione di neutralità per cercare di risolvere i problemi". Così come sul tema della riforma portuale l'obiettivo della categoria e dell'assemblea è quello di "riportare alla sostanza vedendo che i tempi si stanno dilatando". L'Italia deve scegliere autonomamente la formula di politica portuale che deve perseguire, secondo il presidente di Federagenti il Paese non deve guardare a schemi di politica portuale estera, non si deve riferire ai modelli del Nord Europa oppure al modello mediterraneo della Spagna, poiché questo non sarebbero adeguati al livello di sfida che l'Italia ha le potenzialità di vincere. Pertanto la rotta tracciata dall'Assemblea è quella di una portualità diffusa lungo tutte le coste italiane, che trovi sintesi decisionale e strategica in una cabina di regia nazionale pubblico-privati in grado di fornire indicazioni di priorità strategica anche in tema di infrastrutture, di logistica indotta, di governance "Una cabina di regia che si muova - ha detto Santi - su una visione unitaria e centrale, un controllo statale della risorsa demaniale e delle scelte strategiche su di essa attraverso un modello da

Corriere Marittimo

Focus

del piano del Mare per la parte della portualità". Sul tema delle Autorità di Sistema Portuale, il nostro Paese dare il proprio modello di porto diffuso con coordinamento centrale 'operativo' condiviso tra pubblico e privato con funzioni di regolazione e armonizzazione: esattamente "Porto Italia". Questo anche per fare fronte ai tentativi neanche così occulti dell'asse tedesco-olandese di concentrare tutti i traffici al nord Europa, e delegando il Mediterraneo ad una funzione di una specie di nastro trasportatore delle merci dal Nord Europa all'Italia, e lasciando al Sud Europa il compito di "decarbonizzare" il Mediterraneo.

Il Nautilus

Focus

Federagenti: intervento magistrale del professor Giulio Sapelli

(Alessandro Santi, Luca Telese, Giulio Sapelli, Francesco Ferrari; Foto Ufficio Stampa) Taranto . Al prof Giulio Sapelli il compito per spiegare la funzione dei porti nel mondo che cambia. Giulio Sapelli, politico dell'economia, accademico, nella sua relazione ha definito i porti "la vera dinamite" sui mercati internazionali, commentando i punti salienti della relazione del presidente Alessandro Santi. Un sistema di relazioni internazionali, oggi più che mai, sta segnando un orizzonte di cambiamenti epocali - se la politica conoscesse la storia: cambiamenti epocali che vedono l'affermazione sempre più convinta dell'India come riferimento del commercio e dell'economia mondiale; un declino comunque difficilmente arrestabile della Cina, ancorché tutt'oggi presente indirettamente anche in quei paesi asiatici che sembrano averle eroso parte di quote produttive industriali e equilibri a dir poco fragili connessi ad esempio con la Via del Cotone, (India, Arabia Saudita, Israele, Sud Europa) di cui, almeno prima dell'esplosione del conflitto di Gaza, era accreditata di enormi potenzialità. Quale può essere e quale sarà il ruolo dell'Italia - ha continuato Sapelli - in questo scacchiere internazionale, caratterizzato da superpoteri internazionali dai quali l'Italia è molto meno dipendente ad esempio rispetto a quanto accade in Germania. In questo scenario, è stato richiamato il ruolo dei porti e dei traffici marittimi e dei porti che rappresentano - come ha sottolineato più volte il presidente di Federagenti nella sua relazione - il più importante asset del sistema Paese. L'Italia ha oggi bisogno di scegliere autonomamente quale formula di politica portuale perseguire (specie in un Mediterraneo che la può vedere protagonista) senza inseguire schemi che vanno bene per i paesi del Nord Europa o per la Spagna, ma che non sarebbero adeguati al livello di sfida che l'Italia ha le potenzialità di vincere. Porto Italia, una portualità diffusa lungo tutte le coste italiane - ha declinato il presidente Santi di Federagenti - che trovi sintesi decisionale e strategica in una cabina di regia nazionale pubblico-privati in grado di fornire indicazioni di priorità strategica anche in tema di infrastrutture, di logistica indotta, di governance. "Una cabina di regia che si muova - come affermato da Santi - su una visione unitaria e centrale, un controllo statale della risorsa demaniale e delle scelte strategiche su di essa attraverso un modello da applicare che sia personalizzato, "made in Italy" potremmo dire, che sappia cioè cogliere le peculiarità italiane e le opportunità che derivano da esperienze di altri paesi senza esserne soggiogati". "Abbiamo bisogno di una più forte collaborazione ed interazione tra pubblico e privato sia a livello di investimenti strategici (nel perimetro dello strumento concessorio) che a livello di governance delle **AdSP**; abbiamo bisogno di una regia nazionale in seno al MIT che diventi la cabina di regia operativa per le **AdSP**, che ne garantisca efficienza e coordinamento, armonizzazione delle regole per una giusta



(Alessandro Santi, Luca Telese, Giulio Sapelli, Francesco Ferrari; Foto Ufficio Stampa) Taranto . Al prof Giulio Sapelli il compito per spiegare la funzione dei porti nel mondo che cambia. Giulio Sapelli, politico dell'economia, accademico, nella sua relazione ha definito i porti "la vera dinamite" sui mercati internazionali, commentando i punti salienti della relazione del presidente Alessandro Santi. Un sistema di relazioni internazionali, oggi più che mai, sta segnando un orizzonte di cambiamenti epocali - se la politica conoscesse la storia: cambiamenti epocali che vedono l'affermazione sempre più convinta dell'India come riferimento del commercio e dell'economia mondiale; un declino comunque difficilmente arrestabile della Cina, ancorché tutt'oggi presente indirettamente anche in quei paesi asiatici che sembrano averle eroso parte di quote produttive industriali e equilibri a dir poco fragili connessi ad esempio con la Via del Cotone, (India, Arabia Saudita, Israele, Sud Europa) di cui, almeno prima dell'esplosione del conflitto di Gaza, era accreditata di enormi potenzialità. Quale può essere e quale sarà il ruolo dell'Italia - ha continuato Sapelli - in questo scacchiere internazionale, caratterizzato da superpoteri internazionali dai quali l'Italia è molto meno dipendente ad esempio rispetto a quanto accade in Germania. In questo scenario, è stato richiamato il ruolo dei porti e dei traffici marittimi e dei porti che rappresentano - come ha sottolineato più volte il presidente di Federagenti nella sua relazione - il più importante asset del sistema Paese. L'Italia ha oggi bisogno di scegliere autonomamente quale formula di politica portuale perseguire (specie in un Mediterraneo che la può vedere protagonista) senza inseguire schemi che vanno bene per i paesi del Nord Europa o per la Spagna, ma che non sarebbero adeguati al livello di sfida che l'Italia ha le potenzialità di vincere. Porto Italia, una portualità diffusa lungo tutte le coste italiane - ha declinato il presidente Santi di Federagenti - che trovi sintesi decisionale e strategica in una cabina di regia nazionale

Il Nautilus

Focus

competizione e cooperazione tra le **AdSP**, soprattutto in questo momento dove il fenomeno della verticalizzazione è sempre più spinto, che sappia dirimere ed eliminare sovrapposizioni di competenze (Art, Agcm, Anac, Mit), garantire percorsi normativi standard per procedure ricorrenti, ad esempio tutte le pratiche di autorizzazione ambientale, farsi interfaccia del CIPOM in maniera bidirezionale per l'attuazione del piano del Mare per la parte della portualità". Abele Carruezzo.

Il Nautilus

Focus

Prossimo Consiglio di Confitarma potrebbe essere quello decisivo

Roma . Dopo la riunione del 4 ottobre scorso, il presidente di Confitarma, Mario Mattioli, ha convocato per martedì 24 c.m. un altro Consiglio. Ancora oggi, Beniamino Maltese è l'unico candidato, sostenuto da Costa Crociere, dai genovesi e da larga parte degli armatori cosiddetti 'cisternieri'. Mentre Lorenzo Maticena, candidato della prima ora è sostenuto da Grimaldi Group e da molti associati di Napoli e del settore traghetti. Emanuele Grimaldi ha messo sul tavolo anche una terna di nomi (Mario Mattioli, Nicola Coccia e Paolo d'Amico) da lui considerati 'cisternieri' e all'altezza del ruolo di presidente di Confitarma, senza avere un riscontro effettivo da parte degli altri associati. Il prossimo Consiglio dovrebbe procedere alla votazione dell'unico candidato che è Beniamino Maltese, ma in pratica i giochi sono in realtà ancora tutti da fare (o meglio, da rifare), dopo le dichiarazioni di Emanuele Grimaldi. Per Grimaldi l'identikit di presidente di Confitarma deve avere le seguenti caratteristiche: "Serve essere un imprenditore o almeno ricoprire un ruolo apicale in un'importante azienda, con una flotta moderna, dev'essere un esempio e rappresentare un'eccellenza del trasporto marittimo in materie importanti per il futuro come la safety, la security e l'ambiente". Secondo indiscrezioni, non confermate, alcuni associati avrebbero scritto ai vertici di Confitarma chiedendo un percorso di riunificazione della rappresentanza associativa e il rispetto delle regole imposte da Confindustria. Regole che escluderebbero qualsiasi ipotesi di rinvio dell'elezione o di deroga a quanto stabilito proprio dall'associazione degli industriali sull'impossibilità di prorogare Mario Mattioli alla presidenza (una delle tre ipotesi messe sul tavolo da Grimaldi) con conseguente reggenza affidata alla vicepresidente Mariella Amoretti. Tutto rimandato al prossimo Consiglio del 24 ottobre, a tre giorni all'Assemblea pubblica in programma per venerdì 27 presso l'Auditorium della Tecnica di Confindustria. Abele Carruezzo.



FEDERAGENTI: "La Grande sfida di Porto Italia" per conquistare un ruolo centrale nel Commercio Mondiale

Dall'Assemblea di Taranto degli agenti marittimi lanciata la nuova formula per la governance del più importante asset strategico del Paese: i porti "Porto Italia" è il titolo scelto dal presidente Alessandro Santi, per l'assemblea generale della Federazione degli agenti marittimi svoltasi questa mattina a Taranto, era già di per sé provocatorio Taranto, 20 ottobre 2023 - Ma le indicazioni che sono scaturite sono risultate ancora più deflagranti, e non solo perché il professor Giulio Sapelli, politico dell'economia, presente nel panel dei relatori, ha definito i porti "la vera dinamite" sui mercati internazionali, ma perché anche e specialmente dalla relazione di Santi sono emerse almeno quattro considerazioni deflagranti. La prima relativa a un sistema di relazioni internazionali che oggi sembra indicare i prodromi di cambiamenti epocali, forse prevedibili se la politica conoscesse la storia: cambiamenti epocali che vedono l'affermazione sempre più convinta dell'India come riferimento del commercio e dell'economia mondiale, un declino comunque difficilmente arrestabile della Cina, ancorché tutt'oggi presente indirettamente anche in quei paesi asiatici che sembrano averle eroso parte di quote produttive industriali e equilibri a dir poco fragili connessi ad esempio con la Via del Cotone, (India, Arabia Saudita, Israele, Sud Europa) di cui, almeno prima dell'esplosione del conflitto di Gaza, era accreditata di enormi potenzialità La seconda che riguarda il ruolo dell'Italia in questo scacchiere internazionale caratterizzato da superpoteri internazionali dai quali l'Italia è molto meno dipendente ad esempio rispetto a quanto accade in Germania. La terza relativa al ruolo dei porti e dei traffici marittimi e dei porti che rappresentano - come ha sottolineato più volte il presidente di Federagenti - il più importante asset del sistema Paese. E, in conclusione la quarta considerazione che ha segnato l'assemblea di Taranto e che rappresenta anche la sintesi delle precedenti: l'Italia ha oggi bisogno di scegliere autonomamente quale formula di politica portuale perseguire (specie in un Mediterraneo che la può vedere protagonista) senza inseguire schemi che vanno bene per i paesi del Nord Europa o per la Spagna, ma che non sarebbero adeguati al livello di sfida che l'Italia ha le potenzialità di vincere. E questa formula - secondo Federagenti - è proprio quella di Porto Italia, una portualità diffusa lungo tutte le coste italiane, che trovi sintesi decisionale e strategica in una cabina di regia nazionale pubblico-privati in grado di fornire indicazioni di priorità strategica anche in tema di infrastrutture, di logistica indotta, di governance "Una cabina di regia che si muova - come affermato da Santi - su una visione unitaria e centrale, un controllo statale della risorsa demaniale e delle scelte strategiche su di essa attraverso un modello da applicare che sia personalizzato, "made in Italy" potremmo dire, che sappia cioè cogliere le peculiarità italiane e le opportunità che derivano da esperienze di altri paesi senza esserne soggiogati". "Abbiamo bisogno di una più forte collaborazione



Dall'Assemblea di Taranto degli agenti marittimi lanciata la nuova formula per la governance del più importante asset strategico del Paese: i porti "Porto Italia" è il titolo scelto dal presidente Alessandro Santi, per l'assemblea generale della Federazione degli agenti marittimi svoltasi questa mattina a Taranto, era già di per sé provocatorio Taranto, 20 ottobre 2023 - Ma le indicazioni che sono scaturite sono risultate ancora più deflagranti, e non solo perché il professor Giulio Sapelli, politico dell'economia, presente nel panel dei relatori, ha definito i porti "la vera dinamite" sui mercati internazionali, ma perché anche e specialmente dalla relazione di Santi sono emerse almeno quattro considerazioni deflagranti. La prima relativa a un sistema di relazioni internazionali che oggi sembra indicare i prodromi di cambiamenti epocali, forse prevedibili se la politica conoscesse la storia: cambiamenti epocali che vedono l'affermazione sempre più convinta dell'India come riferimento del commercio e dell'economia mondiale, un declino comunque difficilmente arrestabile della Cina, ancorché tutt'oggi presente indirettamente anche in quei paesi asiatici che sembrano averle eroso parte di quote produttive industriali e equilibri a dir poco fragili connessi ad esempio con la Via del Cotone, (India, Arabia Saudita, Israele, Sud Europa) di cui, almeno prima dell'esplosione del conflitto di Gaza, era accreditata di enormi potenzialità La seconda che riguarda il ruolo dell'Italia in questo scacchiere internazionale caratterizzato da superpoteri internazionali dai quali l'Italia è molto meno dipendente ad esempio rispetto a quanto accade in Germania. La terza relativa al ruolo dei porti e dei traffici marittimi e dei porti che rappresentano - come ha sottolineato più volte il presidente di Federagenti - il più importante asset del sistema Paese. E, in conclusione la quarta considerazione che ha segnato l'assemblea di Taranto e che rappresenta anche la sintesi delle precedenti: l'Italia ha oggi bisogno di scegliere

Informatore Navale

Focus

ed interazione tra pubblico e privato sia a livello di investimenti strategici (nel perimetro dello strumento concessorio) che a livello di governance delle **AdSP**; abbiamo bisogno di una regia nazionale in seno al MIT che diventi la cabina di regia operativa per le **AdSP**, che ne garantisca efficienza e coordinamento, armonizzazione delle regole per una giusta competizione e cooperazione tra le **AdSP**, soprattutto in questo momento dove il fenomeno della verticalizzazione è sempre più spinto, che sappia derimere ed eliminare sovrapposizioni di competenze (ART, AGCM, ANAC, MIT), garantire percorsi normativi standard per procedure ricorrenti, ad esempio tutte le pratiche di autorizzazione ambientale, farsi interfaccia del CIPOM in maniera bidirezionale per l'attuazione del piano del Mare per la parte della portualità". Nel lanciare la sua formula per i porti, come asset strategico del Paese, Federagenti a Taranto non si è astenuta neppure sul tema delle Autorità di Sistema Portuale. Anzi. Difronte ai tentativi neanche così occulti dell'asse tedesco-olandese di concentrare tutti i traffici al nord lasciando al Sud Europa il compito di "decarbonizzare" il Mediterraneo, assistendo passivamente a una de-industrializzazione e alla nascita di una specie di nastro trasportatore delle merci dal Nord Europa all'Italia, il nostro Paese deve rispondere con forza con un modello di porto diffuso con coordinamento centrale 'operativo' condiviso tra pubblico e privato con funzioni di regolazione e armonizzazione: esattamente "Porto Italia". "E - ha concluso Santi - in questo modello Taranto avrebbe davvero tutte le chance di diventare la porta a sud dell'Europa".

Arison e Weinstein a Genova alla festa per i 75 anni della controllata Costa Crociere

L'azionista di riferimento e l'amministratore delegato del colosso Usa hanno visitato anche la sede di Fincantieri a Trieste e lo stabilimento di Monfalcone. Grande successo venerdì sera per le celebrazioni Genova - Anche i vertici del colosso Carnival, l'azionista di riferimento Micky Arison e l'amministratore delegato Josh Weinstein, alla grande festa per il 75° anniversario di Costa Crociere (società controllata dal gruppo Usa) a Genova, la città dove nel 1948 è iniziata la storia della compagnia, con il viaggio inaugurale della "Anna C" , la prima nave passeggeri della flotta. Da Miami al capoluogo ligure, passando per Trieste, sede di Fincantieri, e Monfalcone lo stabilimento che tante navi di Carnival ha costruito negli ultimi vent'anni. A Genova Arison e Weinstein hanno anche incontrato i dipendenti della sede di Costa Crociere in via XII ottobre, rassicurandoli sul futuro della società "Siamo lieti di aver festeggiato un traguardo così importante della nostra storia insieme alla città di Genova - ha dichiarato Mario Zanetti durante i festeggiamenti - In questi 75 anni, giorno dopo giorno, Costa ha portato in giro per il mondo milioni di ospiti, condividendo i momenti felici delle loro vacanze. In occasione del nostro anniversario abbiamo vissuto emozioni altrettanto uniche, sia a bordo della nostra ammiraglia Costa Toscana, sia a terra, con uno spettacolo eccezionale che ha avuto come protagonista uno dei monumenti più belli di Genova. Un'unione perfetta di mare e terra, in grado di suscitare emozioni indimenticabili, che è l'elemento distintivo delle crociere Costa". L'appuntamento più atteso dei festeggiamenti, venerdì sera, è stato il Monumental Tour , che Costa ha portato per la prima volta in Italia, con il patrocinio del Comune di Genova e della Regione Liguria. Uno show eccezionale, creato dal DJ e produttore francese Michael Canitrot, che ha combinato musica elettronica, patrimonio culturale e digital art, facendo scoprire Palazzo Ducale da un nuovo punto di vista. La facciata principale del palazzo, su piazza Matteotti, si è animata in maniera spettacolare con enormi scenografie, create da un'incredibile unione di light-show e video-mapping. Le scenografie erano ispirate a Genova, con il suo mare e la sua storia, legata in maniera indissolubile a quella di Costa. Durante lo show, le migliaia di spettatori che hanno gremito piazza Matteotti e hanno ballato al ritmo della musica elettronica suonata dai DJ. Nella foto, da sinistra: Mario Zanetti, Josh Weinstein e Micky Arison.



L'azionista di riferimento e l'amministratore delegato del colosso Usa hanno visitato anche la sede di Fincantieri a Trieste e lo stabilimento di Monfalcone. Grande successo venerdì sera per le celebrazioni Genova - Anche i vertici del colosso Carnival, l'azionista di riferimento Micky Arison e l'amministratore delegato Josh Weinstein, alla grande festa per il 75° anniversario di Costa Crociere (società controllata dal gruppo Usa) a Genova, la città dove nel 1948 è iniziata la storia della compagnia, con il viaggio inaugurale della "Anna C" , la prima nave passeggeri della flotta. Da Miami al capoluogo ligure, passando per Trieste, sede di Fincantieri, e Monfalcone lo stabilimento che tante navi di Carnival ha costruito negli ultimi vent'anni. A Genova Arison e Weinstein hanno anche incontrato i dipendenti della sede di Costa Crociere in via XII ottobre, rassicurandoli sul futuro della società "Siamo lieti di aver festeggiato un traguardo così importante della nostra storia insieme alla città di Genova - ha dichiarato Mario Zanetti durante i festeggiamenti - In questi 75 anni, giorno dopo giorno, Costa ha portato in giro per il mondo milioni di ospiti, condividendo i momenti felici delle loro vacanze. In occasione del nostro anniversario abbiamo vissuto emozioni altrettanto uniche, sia a bordo della nostra ammiraglia Costa Toscana, sia a terra, con uno spettacolo eccezionale che ha avuto come protagonista uno dei monumenti più belli di Genova. Un'unione perfetta di mare e terra, in grado di suscitare emozioni indimenticabili, che è l'elemento distintivo delle crociere Costa". L'appuntamento più atteso dei festeggiamenti, venerdì sera, è stato il Monumental Tour , che Costa ha portato per la prima volta in Italia, con il patrocinio del Comune di Genova e della Regione Liguria. Uno show eccezionale, creato dal DJ e produttore francese Michael Canitrot, che ha combinato musica elettronica, patrimonio culturale e digital art, facendo scoprire Palazzo Ducale da un nuovo punto di vista. La facciata principale del palazzo, su

Shipping Italy

Focus

Arison e Weinstein in Italia per celebrare i 75 anni di Costa e visitare Fincantieri

Oltre al discorso con i dipendenti nell'headquarter genovese, i vertici di Carnival Corporation hanno parlato anche di future nuove commesse durante i sopralluoghi a Monfalcone e nella sede di Trieste 21 Ottobre 2023. Direttamente da Miami per celebrare il 75° anniversario di Costa Crociere sono sbarcati in Italia i massimi vertici di Carnival Corporation, vale a dire l'azionista di riferimento Micky Arison e l'amministratore delegato Josh Weinstein. Oltre a parlare in forma privata ai dipendenti della compagnia genovese negli uffici di Via XII Ottobre congratulandosi per la ripresa del business e tranquillizzando l'ambiente sulla solidità aziendale, Arison e Weinstein nella giornata di giovedì sono stati in visita anche allo stabilimento di Monfalcone e presso la sede di Fincantieri a Trieste cogliendo, come spesso già avvenuto in passato, l'occasione della presenza in Italia per visitare il proprio cantiere di fiducia. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY si è parlato anche di nuovi ordini (non è chiaro per quali brand del gruppo Carnival Corporation) ma non nel brevissimo termine, forse entro fine 2024 si potrebbe tornare a leggere qualche annuncio di nuove costruzioni, ma molto dipenderà dai risultati al termine dell'esercizio in corso (che chiude al 30 novembre prossimo) e soprattutto dai primi trimestri di quello successivo. Costa è stata fra le compagnie della corporation americana che più ha sofferto lo stop imposto dal Covid ma negli ultimi mesi è anche quella che ha fatto registrare le performance di crescita e di ripresa più marcate e questo aspetto è stato sottolineato dall'a.d. Weinstein durante il discorso ai dipendenti della sede genovese. A bordo della nave Costa Toscana in porto a Genova, durante le celebrazioni per festeggiare i 75 anni di attività, l'amministratore delegato di Costa Crociere, Mario Zanetti, ha parlato di "un anniversario tondo che cade in un anno molto importante, il 2023 è forse il primo anno in cui possiamo considerarci fuori dalla pandemia. Le previsioni per il mondo delle crociere parlano di una possibilità di andare oltre i numeri pre-Covid. Siamo contenti di festeggiare nella e assieme alla nostra città". A proposito delle tensioni e della guerra scopiate in Medio Oriente ha aggiunto: "La sicurezza e il benessere dei nostri ospiti e colleghi a bordo è la priorità. Abbiamo modificato le crociere che erano direttamente impattate dalle rotte verso Israele ed Egitto, per il resto siamo in procinto di confermare il resto della programmazione: questa prevede tappe negli Emirati Arabi, ai Caraibi, oltre al Mediterraneo d'inverno con Costa Smeralda. Abbiamo poi tre navi sull'America e il giro del mondo che ci lascia davvero ben sperare per il futuro". A proposito di nuovi ordini e consegne di navi ha detto: "Per i prossimi 3 anni vediamo rimanere la nostra flotta quella che è, lavorando continuamente per migliorare l'offerta qualità prezzo. E questo è il nostro focus attuale".



Oltre al discorso con i dipendenti nell'headquarter genovese, i vertici di Carnival Corporation hanno parlato anche di future nuove commesse durante i sopralluoghi a Monfalcone e nella sede di Trieste 21 Ottobre 2023. Direttamente da Miami per celebrare il 75° anniversario di Costa Crociere sono sbarcati in Italia i massimi vertici di Carnival Corporation, vale a dire l'azionista di riferimento Micky Arison e l'amministratore delegato Josh Weinstein. Oltre a parlare in forma privata ai dipendenti della compagnia genovese negli uffici di Via XII Ottobre congratulandosi per la ripresa del business e tranquillizzando l'ambiente sulla solidità aziendale, Arison e Weinstein nella giornata di giovedì sono stati in visita anche allo stabilimento di Monfalcone e presso la sede di Fincantieri a Trieste cogliendo, come spesso già avvenuto in passato, l'occasione della presenza in Italia per visitare il proprio cantiere di fiducia. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY si è parlato anche di nuovi ordini (non è chiaro per quali brand del gruppo Carnival Corporation) ma non nel brevissimo termine, forse entro fine 2024 si potrebbe tornare a leggere qualche annuncio di nuove costruzioni, ma molto dipenderà dai risultati al termine dell'esercizio in corso (che chiude al 30 novembre prossimo) e soprattutto dai primi trimestri di quello successivo. Costa è stata fra le compagnie della corporation americana che più ha sofferto lo stop imposto dal Covid ma negli ultimi mesi è anche quella che ha fatto registrare le performance di crescita e di ripresa più marcate e questo aspetto è stato sottolineato dall'a.d. Weinstein durante il discorso ai dipendenti della sede genovese. A bordo della nave Costa Toscana in porto a Genova, durante le celebrazioni per festeggiare i 75 anni di attività, l'amministratore delegato di Costa Crociere, Mario Zanetti, ha parlato di "un anniversario tondo che cade in un anno molto importante, il 2023 è forse il primo anno in cui possiamo considerarci fuori dalla pandemia. Le previsioni per il mondo delle crociere parlano